

B I L A N C I O 2 0 0 4

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE



Bilancio 2004

FRIULCASSA S.p.A. - CASSA DI RISPARMIO REGIONALE

SEDE LEGALE: CORSO VERDI,104 - GORIZIA

DIREZIONE GENERALE: VIA DEL MONTE, 1 - UDINE

CAP. SOC. € 171.000.000,00

ISCRITTA AL REG. IMP. DI GORIZIA N. 91025940312

REA N. 66954 – C. F. 91025940312 – P.I. 01045800313

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE – COD. ABI 6340.4

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE

E COORDINAMENTO DEL SOCIO UNICO SANPAOLO IMI S.P.A.

ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

APPIOTTI avv. Carlo	Presidente
TRIPANI dott. Antonio	Vice Presidente
BEORCHIA avv. Claudio	Consigliere
BORRUSO prof. Giacomo	Consigliere
BRASCA rag. Giuseppe Enzo	Consigliere
CERVESI ing. Giovanni (**)	Consigliere
CHECCHETTO rag. Alfredo	Consigliere
DI NATALE rag. Renzo	Consigliere
FRISAN geom. Antonio	Consigliere
FUMO cav. Cesare	Consigliere
GAUDENZI dott. Giancarlo	Consigliere
MARSON dott. Maurizio	Consigliere
MIHALICH dott. Iti (*)	Consigliere
PELLEGRINI rag. Giovanni	Consigliere
SALVIN p.i. Alessandro	Consigliere
SPADOTTO avv. Oliviano	Consigliere

Comitato Esecutivo

APPIOTTI avv. Carlo	Presidente
TRIPANI dott. Antonio	Vice Presidente
BEORCHIA avv. Claudio	Membro
CHECCHETTO rag. Alfredo	Membro
GAUDENZI dott. Giancarlo	Membro
MARSON dott. Maurizio (***)	Membro
MIHALICH dott. Iti (*)	Membro
PELLEGRINI rag. Giovanni	Membro

Collegio Sindacale

MEROI dott. Massimo	Presidente Collegio Sindacale
GODOLI dott. Maurizio	Sindaco
SPIGARIOL dott. Paolo	Sindaco

Direzione Generale

BELTRAME dott. Fulvio	Direttore Generale
LEONARDI dott. Mario	Vice Direttore Generale

(*) Il dott. Iti Mihalich ha presentato le dimissioni in data 21/12/2004

(**) L'ing. Giovanni Cervesi è stato nominato in sostituzione del dott. Iti Mihalich dall'Assemblea dell'11/01/2005

(***) Il dott. Maurizio Marson è stato nominato in sostituzione del dott. Iti Mihalich dal Consiglio di Amministrazione dell'11/01/2005

Indice

6	All'Azionista
9	Dati di sintesi
10	Conto economico riclassificato
11	Evoluzione del conto economico riclassificato
12	Stato patrimoniale riclassificato
13	Evoluzione dello stato patrimoniale riclassificato
15	RELAZIONE SULLA GESTIONE
17	LO SCENARIO ECONOMICO
21	L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ
21	- Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio
23	- Le attività commerciali
27	- L'andamento reddituale
33	- La struttura organizzativa
38	- Le grandezze operative
38	Le attività finanziarie della clientela
39	Gli impieghi creditizi a clientela
41	La qualità del portafoglio crediti
42	L'attività sui mercati finanziari
43	Le partecipazioni
43	- I conti di capitale
43	- La gestione e il controllo dei rischi
44	- Le altre informazioni
44	Le azioni proprie e i rapporti verso imprese del Gruppo
46	Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS
47	Altre informazioni ai sensi di Legge
48	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
49	PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO
50	PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ
51	CONSIDERAZIONI FINALI

53	BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2004
54	STATO PATRIMONIALE
56	CONTO ECONOMICO
57	NOTA INTEGRATIVA
57	Struttura e contenuto del Bilancio
58	Parte A – Criteri di valutazione
58	- Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
66	- Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali
67	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
67	- Sezione 1 – I crediti
74	- Sezione 2 – I titoli
77	- Sezione 3 – Le partecipazioni
83	- Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
87	- Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
89	- Sezione 6 – I debiti
92	- Sezione 7 – I fondi
102	- Sezione 8 – Il capitale, le riserve e le passività subordinate
104	- Sezione 9 – Altre voci del passivo
106	- Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
112	- Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
116	- Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi
118	Parte C – Informazioni sul conto economico
118	- Sezione 1 – Gli interessi
120	- Sezione 2 – Le commissioni
122	- Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
123	- Sezione 4 – Le spese amministrative
126	- Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
129	- Sezione 6 – Altre voci del conto economico
132	- Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico
133	Parte D – Altre informazioni
133	- Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
134	- Sezione 2 – Impresa capogruppo
135	ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA
153	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
157	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Lettera all’Azionista

Signor Azionista,

il 2004 è stato il primo anno di attività di FRIULCASSA S.p.A. – CASSA DI RISPARMIO REGIONALE, nata il 1° dicembre 2003 dalla fusione tra la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. (CRUP) e la Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A. (CARIGO) ed appartenente al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI.

Lo scorso anno la nuova Banca aveva già provveduto alla redazione del Bilancio 2003, in quanto gli effetti contabili e fiscali della fusione avevano decorrenza dallo stesso anno. I risultati esposti in tale documento, peraltro, erano il risultato degli ultimi mesi di attività separata delle due Banche originarie e di un solo mese di operatività della Cassa di Risparmio Regionale e quindi raccoglievano il frutto più maturo del modello organizzativo in via di superamento.

Il Bilancio 2004 è invece il primo a dare conto dei risultati di un esercizio interamente dedicato all’amalgama delle risorse umane, all’adozione di nuove e più complesse procedure informatiche, alla preparazione di un nuovo modello organizzativo. Tutto ciò senza mai trascurare che la priorità delle priorità è sempre costituita dal mercato e da quanto si sa fare per poterlo soddisfare. In tal senso nel 2004 Friulcassa ha perseguito gli obiettivi indicati nella “Lettera all’Azionista”, che accompagnava il Bilancio 2003, in coerenza con la missione di consolidare ed accrescere il valore rappresentato dai forti legami con il territorio di riferimento. In particolare:

- si è lavorato intensamente per rafforzare il rapporto di fiducia con la clientela e conservare le quote del mercato regionale;
- si è promossa l’immagine di Friulcassa, un nuovo soggetto bancario che, raccogliendo l’eredità delle Casse d’origine, vuole occupare stabilmente uno dei posti di testa nel mondo del credito dell’intera Comunità regionale;
- si sono imposte attività che daranno nel tempo importanti sinergie da costo e da ricavo, grazie al supporto del Gruppo Sanpaolo in relazione all’offerta di prodotti e di servizi per la clientela;
- si è migliorata la struttura patrimoniale della Società attraverso la dismissione di alcuni asset non funzionali alla missione di Banca Rete.

Il perseguimento dei citati obiettivi assume ancora più rilievo se si considera il perdurare dell’incertezza sullo scenario economico nazionale e, di riflesso, su quello regionale, che pur mostra qualche segno di apprezzabile maggior tenuta, in alcuni settori, rispetto al panorama nazionale.

Il 2004 è stato quindi un anno di transizione, in cui Friulcassa ha consolidato la sua presenza operativa e, dal punto di vista strutturale, ha imboccato con decisio-

ne - sul piano organizzativo e delle capacità operative - la strada che la porterà ad assumere la configurazione di Banca Rete secondo il modello del Gruppo Sanpaolo IMI.

L’obiettivo fondamentale sarà ora quello di rafforzare la quota di mercato e accrescere la capacità di Friulcassa di essere una delle aziende bancarie di riferimento per la Regione Friuli Venezia Giulia, in grado di soddisfare, con il nuovo modello, più specialisticamente dedicato alla clientela, ogni segmento e quindi le famiglie, gli enti, le imprese, in un mercato ormai globalizzato dove lo sviluppo economico e sociale richiede sempre maggiore impegno e professionalità.

Dati di sintesi

	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Esercizio 2003 (€/migliaia)	Variazione esercizio 2004 / esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	102.131	103.564	-1,4
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	58.668	57.753	1,6
Spese amministrative	-113.855	-112.009	1,6
Risultato di gestione	52.342	55.778	-6,2
Accantonamenti e rettif. nette su crediti ed immobilizz. finanz.	-17.410	-15.066	15,6
Utile netto	17.838	22.092	-19,3
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	3.744.514	3.702.973	1,1
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	2.406.080	2.579.629	-6,7
Titoli	24.437	28.105	-13,1
Partecipazioni	5.357	8.055	-33,5
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	3.081.630	2.980.741	3,4
Patrimonio netto	236.320	240.552	-1,8
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	5.724.114	5.714.501	0,2
- Raccolta diretta	3.081.630	2.980.741	3,4
- Raccolta indiretta	2.642.484	2.733.760	-3,3
<i>Risparmio amministrato</i>	1.220.368	1.255.846	-2,8
<i>Risparmio gestito</i>	1.422.116	1.477.914	-3,8
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	7,5	9,6	
Cost / income ratio (2)	65,5	63,9	
Commissioni nette / spese amministrative	51,5	51,6	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,8	
Crediti netti in incaglio e ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,2	1,3	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	1.117	1.112	
Filiali bancarie in Italia	139	134	

(1) *Utile netto / Patrimonio netto medio*

(2) *(Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette e tasse + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)*

Conto economico riclassificato

	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Esercizio 2003 (€/migliaia)	Variazione esercizio 2004 / esercizio 2003 (%)
MARGINE DI INTERESSE	102.131	103.564	-1,4
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	58.668	57.753	1,6
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	1.492	1.880	-20,6
Dividendi su partecipazioni	806	1.351	-40,4
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	163.096	164.548	-0,9
Spese amministrative	-113.855	-112.009	1,6
- spese per il personale	-66.177	-66.176	0,0
- altre spese amministrative	-40.717	-38.408	6,0
- imposte indirette e tasse	-6.961	-7.425	-6,2
Altri proventi netti	8.689	10.438	-16,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-5.588	-7.199	-22,4
RISULTATO DI GESTIONE	52.342	55.778	-6,2
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-17.410	-15.066	15,6
UTILE ORDINARIO	34.932	40.712	-14,2
Proventi straordinari netti	-2.365	-985	140,0
UTILE LORDO	32.568	39.727	-18,0
Imposte sul reddito del periodo	-14.730	-18.920	-22,1
Variazione fondo rischi bancari generali	0	1.285	-100,0
UTILE NETTO	17.838	22.092	-19,3

Evoluzione trimestrale del conto economico

	Esercizio 2004					Esercizio 2003				
	I trimestre (€/migliaia)	II trimestre (€/migliaia)	III trimestre (€/migliaia)	IV trimestre (€/migliaia)	Media trimestri (€/migliaia)	I trimestre (€/migliaia)	II trimestre (€/migliaia)	III trimestre (€/migliaia)	IV trimestre (€/migliaia)	Media trimestri (€/migliaia)
MARGINE DI INTERESSE	25.725	25.197	26.066	25.143	25.533	26.790	26.454	25.084	25.236	25.891
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	14.535	13.805	14.727	15.601	14.667	13.369	12.951	15.658	15.775	14.438
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	680	58	360	394	373	162	854	371	493	470
Dividendi su partecipazioni	0	775	0	31	201	77	1.150	103	21	338
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	40.941	39.834	41.153	41.168	40.774	40.398	41.409	41.216	41.526	41.137
Spese amministrative	-28.262	-28.414	-27.788	-29.391	-28.464	-27.203	-28.903	-25.864	-30.039	-28.002
- spese per il personale	-16.848	-16.720	-16.288	-16.321	-16.544	-16.582	-17.551	-15.260	-16.783	-16.544
- altre spese amministrative	-9.574	-9.833	-9.759	-11.552	-10.179	-8.716	-9.522	-8.818	-11.352	-9.602
- imposte indirette e tasse	-1.840	-1.862	-1.741	-1.518	-1.740	-1.905	-1.830	-1.786	-1.904	-1.856
Altri proventi netti	1.796	2.762	1.899	2.232	2.172	2.333	3.102	2.654	2.349	2.610
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-1.368	-1.518	-1.610	-1.092	-1.397	-1.630	-1.646	-1.794	-2.129	-1.800
RISULTATO DI GESTIONE	13.108	12.663	13.654	12.917	13.086	13.899	13.961	16.211	11.707	13.945
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-6.822	-5.555	-2.262	-2.771	-4.353	-2.889	-2.202	-2.754	-7.221	-3.766
UTILE ORDINARIO	6.286	7.108	11.392	10.146	8.733	11.010	11.759	13.457	4.486	10.178
Proventi straordinari netti	-9	-610	-89	-1.658	-591	-255	694	-1.443	19	-246
UTILE LORDO	6.278	6.498	11.303	8.489	8.142	10.755	12.453	12.014	4.505	9.932
Imposte sul reddito del periodo	-3.000	-3.570	-5.280	-2.880	-3.683	-4.860	-5.586	-5.434	-3.040	-4.730
Variazione fondo rischi bancari generali	0	0	0	0	0	0	0	1.285	0	321
UTILE NETTO	3.278	2.928	6.023	5.609	4.459	5.895	6.867	7.865	1.465	5.523

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	33.372	36.570	-8,7
Crediti	3.318.515	3.423.232	-3,1
- crediti verso banche	887.884	822.173	8,0
- crediti verso clientela	2.430.631	2.601.059	-6,6
Titoli non immobilizzati	24.437	28.105	-13,1
Immobilizzazioni	42.472	65.930	-35,6
- partecipazioni	5.357	8.055	-33,5
- immobilizzazioni immateriali	1.537	3.093	-50,3
- immobilizzazioni materiali	35.579	54.782	-35,1
Altre voci dell'attivo	325.719	149.136	118,4
Totale attivo	3.744.514	3.702.973	1,1
PASSIVO			
Debiti	3.128.470	3.190.958	-2,0
- debiti verso banche	46.840	210.217	-77,7
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	3.081.630	2.980.741	3,4
Fondi	94.708	96.450	-1,8
- fondo imposte e tasse	17.710	22.080	-19,8
- fondo trattamento di fine rapporto	17.015	17.203	-1,1
- fondo rischi e oneri diversi	22.673	24.987	-9,3
- fondo di quiescenza	37.311	32.180	15,9
Altre voci del passivo	285.016	175.014	62,9
Patrimonio netto	236.320	240.552	-1,8
Totale passivo	3.744.514	3.702.973	1,1

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale

	2004				2003			
	31/3 (€/migliaia)	30/6 (€/migliaia)	30/9 (€/migliaia)	31/12 (€/migliaia)	31/3 (€/migliaia)	30/6 (€/migliaia)	30/9 (€/migliaia)	31/12 (€/migliaia)
ATTIVO								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	26.919	26.931	24.948	33.372	33.900	38.231	29.876	36.570
Crediti	3.526.690	3.339.159	3.362.421	3.318.515	3.245.953	3.305.453	3.368.292	3.423.232
- crediti verso banche	960.352	798.794	860.983	887.884	747.174	813.564	855.819	822.173
- crediti verso clientela	2.566.338	2.540.365	2.501.438	2.430.631	2.498.779	2.491.889	2.512.473	2.601.059
Titoli non immobilizzati	38.513	38.780	38.256	24.437	34.617	32.264	32.675	28.105
Immobilizzazioni	64.675	63.424	62.087	42.472	64.247	60.389	59.116	65.930
- partecipazioni	8.168	8.084	8.202	5.357	9.646	8.167	8.056	8.055
- immobilizzazioni immateriali	2.675	2.142	1.686	1.537	3.143	3.035	3.000	3.093
- immobilizzazioni materiali	53.832	53.198	52.199	35.579	51.458	49.187	48.060	54.782
Altre voci dell'attivo	213.319	196.506	156.922	325.719	106.114	134.115	98.806	149.136
Totale attivo	3.870.116	3.664.800	3.644.634	3.744.514	3.484.831	3.570.452	3.588.765	3.702.973
PASSIVO								
Debiti	3.294.745	3.072.378	3.106.143	3.128.470	3.017.231	3.021.229	3.075.942	3.190.958
- debiti verso banche	237.728	66.888	60.039	46.840	151.237	235.499	228.684	210.217
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	3.057.017	3.005.490	3.046.104	3.081.630	2.865.994	2.785.730	2.847.258	2.980.741
Fondi	103.407	78.700	81.374	94.708	91.227	83.460	89.719	96.450
- fondo imposte e tasse	27.276	8.172	12.555	17.710	23.387	11.818	17.785	22.080
- fondo trattamento di fine rapporto	17.005	16.610	17.047	17.015	18.981	18.487	17.873	17.203
- fondo rischi e oneri diversi	27.378	22.477	21.600	22.673	15.817	19.849	21.349	24.987
- fondo di quiescenza	31.748	31.441	30.172	37.311	33.042	33.306	32.712	32.180
Altre voci del passivo	228.134	289.034	226.406	285.016	149.287	239.377	190.139	175.014
Patrimonio netto	243.830	224.688	230.711	236.320	227.086	226.386	232.965	240.552
Totale passivo	3.870.116	3.664.800	3.644.634	3.744.514	3.484.831	3.570.452	3.588.765	3.702.973

Relazione sulla Gestione

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

Nel 2004 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi particolarmente elevati, superiori alle attese. Le stime più recenti indicano un tasso di variazione del PIL del 4%, rispetto al 2,8% del 2003. La ripresa è stata trainata da Stati Uniti, Cina ed India, le cui economie hanno impresso un forte impulso al commercio internazionale, in espansione circa del 10%. I Paesi emergenti hanno evidenziato i più alti tassi di sviluppo degli ultimi venti anni; i paesi in transizione, a loro volta, hanno mantenuto ritmi di crescita sostenuti; le stesse economie mature - pur rivelando verso la fine dell'anno ampie divergenze cicliche - hanno nel complesso registrato variazioni del prodotto superiori al 2003.

A fronte di numerosi shock avversi - l'elevato aumento del prezzo delle materie prime, in primis del petrolio, la caduta del dollaro e la forte instabilità geopolitica in Medio Oriente - l'economia mondiale ha mostrato una sorprendente capacità di assorbimento, pur con alcune differenziazioni geografiche. Mentre negli Stati Uniti la fase di ripresa ciclica è andata consolidandosi, in altri Paesi avanzati la produzione ha risentito negativamente dell'aumento dei corsi petroliferi e dell'apprezzamento delle rispettive valute sul dollaro.

Gli Stati Uniti hanno chiuso l'anno con una crescita sostenuta dell'economia. La dinamica del PIL (+4,4%) ha beneficiato dei potenti stimoli delle politiche fiscali e monetarie, da ormai tre anni particolarmente espansive.

Nonostante il balzo dei prezzi delle materie prime e dei beni importati, negli USA, l'inflazione è rimasta sotto controllo. I prezzi al consumo hanno registrato incrementi nel complesso relativamente contenuti, anche se, a fine anno, sono emerse pressioni al rialzo. A dicembre il tasso di inflazione tendenziale è salito al 3,3%, dall'1,9% di fine 2003.

Nel corso dell'anno la FED ha modificato l'orientamento della politica monetaria, dando avvio, a giugno, ad una serie di aumenti che hanno portato i tassi di policy dall'1% al 2,25% a dicembre, un livello storicamente ancora basso. Nonostante la ripresa dei tassi del mercato monetario, i tassi a lungo termine, dopo l'impennata del I semestre, hanno mostrato un andamento cedente nella seconda parte dell'anno.

In un contesto di tendenziale riduzione del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, gli spread sui titoli di debito corporate e sovereign, dopo il repentino rialzo della prima parte dell'anno, sono successivamente tornati a ridursi.

I fattori di criticità del quadro economico degli Stati Uniti, rappresentati dal disequilibrio dei saldi di finanza pubblica e dei conti con l'estero, si sono ulteriormente aggravati. Nel 2004 il disavanzo pubblico ha raggiunto i 412 miliardi di dollari. Al contempo il deficit commerciale ha continuato a salire, superando 617 miliardi di dollari.

Il rilascio di dati su disavanzi crescenti, insieme con indiscrezioni su possibili mutamenti nella composizione delle riserve da parte di alcune grandi Banche Centrali, hanno indebolito il dollaro verso la maggior parte delle valute caratterizzate da regimi di cambio fluttuanti. A fine dicembre l'euro e lo yen si apprezzavano, rispettivamente, del 7,9% e del 4,9% sul dollaro e sullo yuan cinese, ancora in rapporto di cambio fisso con la valuta americana.

In Giappone, nell'anno la crescita del PIL è stata del 2,6%, dovuta alla dinamica eccezionalmente vivace del prodotto nel primo trimestre (+5,8%). Nei mesi successivi, l'economia è ricaduta in una nuova fase recessiva, a causa di una dinamica non favorevole delle scorte e della domanda estera. L'andamento dei prezzi al consumo è rimasto, tuttavia, coerente con le attese di superamento della lunga fase di deflazione.

In relazione alla evoluzione delle aree emergenti, in America Latina la ripresa economica ha beneficiato di una serie di fattori favorevoli, tra i quali il vivace andamento degli scambi internazionali, il rialzo dei corsi di alcune commodities e, in alcuni contesti, la resilienza della domanda interna.

Nell'Est Europeo, nel 2004 i dieci nuovi membri dell'Unione Europea hanno nel complesso goduto della fase di progressiva stabilizzazione delle rispettive economie. In questo quadro le valute di Estonia, Slovenia e Lituania sono potute entrare già nello SME II. Diversamente, le valute di Polonia e Ungheria hanno sofferto di un relativo deterioramento delle politiche fiscali nazionali e dell'incertezza del clima politico interno.

Nella regione asiatica, il 2004 ha segnato un consolidamento del trend di crescita (+7%) e un rafforzamento della posizione finanziaria estera, grazie all'ingente accumula-

zione di riserve internazionali generata dagli ampi surplus commerciali. Il quadro complessivo della crescita ha presentato, tuttavia, disomogeneità infra-regionali.

Nel corso del 2004, grazie alla sostenuta domanda di petrolio, i Paesi del Medio Oriente hanno evidenziato tassi di crescita robusti, in media intorno al 5%. L'Area è rimasta al centro dell'attenzione internazionale a causa del permanere di condizioni di forti tensioni geopolitiche.

L'Area euro e l'Italia

Nel 2004 l'Area euro è cresciuta ad un tasso dell'1,8%, in accelerazione rispetto allo 0,5% dell'anno precedente, ma nettamente inferiore alle attese e alla performance delle maggiori aree mondiali. Nella prima parte dell'anno la dinamica del commercio internazionale ha favorito le esportazioni, compensando l'andamento poco brillante della domanda interna. Nel secondo semestre, tuttavia, il minor contributo delle esportazioni, in parte legato all'apprezzamento dell'euro su dollaro e yuan, ha comportato un'attenuazione della dinamica produttiva.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa, rispettivamente dell'1% e dell'1,1% nell'intero anno, con una contrazione congiunturale del prodotto nel quarto trimestre. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. Francia e Spagna hanno potuto registrare andamenti più vivaci con tassi rispettivamente del 2,3% e del 2,6%, grazie al buon andamento dei consumi delle famiglie, sostenuto dalla crescita del settore immobiliare.

I saldi di bilancio del settore pubblico, nonostante il miglioramento della congiuntura rispetto al 2003, si sono deteriorati, portandosi vicino al 3% nell'intera Area. Tra i vari Paesi dell'Unione Monetaria Europea, l'indebitamento netto ha raggiunto il 3,9% in Germania e il 3,7% in Francia.

L'inflazione nel 2004 è stata pari al 2,1%, sostanzialmente invariata rispetto al 2003, ma con andamento infra-annuale più volatile a causa delle ampie oscillazioni delle quotazioni del petrolio. I tassi di policy sono stati tenuti al 2% per tutto il 2004.

La modesta crescita del PIL italiano nel 2004 è per lo più imputabile alla stagnazione produttiva, nella quale versa l'industria manifatturiera da alcuni anni. Nel corso del

2004 le imprese hanno risentito negativamente della debolezza della domanda interna mentre hanno beneficiato della positiva dinamica della domanda estera, cresciuta tuttavia a un tasso inferiore al commercio internazionale. La riduzione della quota italiana sul commercio mondiale è da porre in relazione, da una parte, all'erosione dei margini di competitività e, dall'altra, alla più bassa espansione mondiale della domanda dei beni tipici della specializzazione italiana.

A livello settoriale si è registrata una flessione significativa nel comparto della moda e del Made in Italy in generale, ove la concorrenza internazionale è divenuta particolarmente incisiva. Anche il settore della meccanica ha evidenziato un arretramento dovuto alla debolezza degli investimenti e della spesa per beni di consumo durevoli, in particolare nel secondo semestre. Un andamento positivo hanno registrato invece il settore delle costruzioni, in espansione dal 1999, e il settore agricolo, in recupero dopo le pesanti flessioni degli anni precedenti.

A livello territoriale, sulla base di dati preliminari, non sembrano presentarsi forti disparità nella crescita delle singole ripartizioni. Per le regioni del Nord-Ovest, sulle quali grava la pesante crisi del settore industriale, ed in particolare della grande impresa, le stime indicano una dinamica inferiore alla media del Paese, mentre per le regioni del Nord-Est e della dorsale adriatica esse segnalano una crescita a tassi lievemente superiori alla media nazionale, grazie soprattutto al recupero dei settori legati alla domanda internazionale. In particolare, nel Friuli Venezia Giulia la dinamica dell'interscambio con l'estero si è confermata positiva nei primi nove mesi del 2004, con un incremento delle esportazioni del 21,3%: nei settori produttivi l'andamento è positivo nei "metalli e prodotti" e nelle "macchine e apparecchi meccanici"; ancora in difficoltà appare invece il comparto del mobile. Sempre per il Friuli Venezia Giulia, il saldo imprese iscritte e cessate registra un saldo positivo nei dati relativi al terzo trimestre 2004.

Per il Mezzogiorno e il Centro sono stimati invece tassi di crescita sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Minori entrate da una tantum, rispetto al 2003 hanno pesato sullo stato della finanza pubblica italiana. L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è risultato nel 2004 in deterioramento, al 3% del PIL (dal 2,9% del 2003). Il rapporto tra debito pubblico e PIL si è mantenuto su un sentiero di graduale riduzione (105,8% nel 2004 da 106,3% nel 2003).

Il tasso d'inflazione è stato pari nel 2004 al 2,2%. La dinamica dei prezzi al consumo ha evidenziato un sensibile rallentamento nei mesi finali dell'anno, portandosi sotto la media di Area euro.

L'intermediazione creditizia

Nel 2004 la debolezza della congiuntura ha contenuto la dinamica del credito bancario in Italia, risultata tuttavia ancora superiore a quella del PIL nominale.

I prestiti hanno registrato un incremento del 5,5% (rispetto al 6,3% dell'anno precedente), con differenziazioni a livello settoriale. L'andamento complessivo è stato sostenuto dall'accelerazione dei prestiti alle famiglie (+13,4%). I mutui fondiari, ancora in forte espansione (+19,8%), sono stati sospinti, da una parte, dai sensibili incrementi delle quotazioni e degli scambi sui mercati immobiliari e, dall'altra, dalla persistenza di condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli. Il credito al consumo, pur mostrando ancora un peso contenuto sul totale dell'indebitamento delle famiglie e inferiore alla media dei maggiori Paesi europei ha, a sua volta, mostrato un ritmo elevato (+15,5%), nonostante il tono depresso della spesa. Le altre categorie di prestito alle famiglie, in prevalenza finanziamenti connessi allo svolgimento di attività economiche, sono cresciute ad un tasso inferiore, pari al 4,4%.

I prestiti alle società non finanziarie hanno nel complesso mostrato un andamento contenuto (+4,7%), scontando pesantemente il ristagno dell'attività produttiva e il probabile rinvio delle decisioni di investimento delle imprese. Tra le varie branche di attività, il credito ai servizi connessi ai trasporti è risultato il più penalizzato (-15,3%). Diversamente e in sintonia con la positiva dinamica del settore economico di riferimento, i prestiti erogati ad altri servizi destinabili alla vendita, che includono i servizi immobiliari, hanno registrato la crescita più significativa (+16,6% tendenziale a dicembre). Dopo anni di contrazione, nel 2004 sono tornati a crescere (+1,7%) i prestiti alla Amministrazione Pubblica. Tra le imprese, il credito a lungo termine è cresciuto a tassi sensibilmente più elevati (+8,1%) rispetto al credito a breve termine (+0,4%), segnalando la prosecuzione della fase di ricomposizione della struttura finanziaria delle imprese verso fonti di provvista a più lunga durata.

Su base territoriale i dati di settembre 2004 indicano un consistente aumento tendenziale degli impieghi al Sud (+10,7%), nelle Isole (+8,4%) e nel Nord-Est (+7,5%). Anche

nelle regioni della dorsale adriatica la crescita complessiva (+7,7%) è stata superiore alla media nazionale (+5,5%). Gli stessi dati segnalano, invece, una dinamica inferiore alla media nel Nord-Ovest (+4,5%) e nel Centro (+2,7%).

A dicembre 2004, le sofferenze hanno registrato una riduzione annua (-2%). I principali indicatori di rischiosità (tra cui il rapporto sofferenze nette/impieghi) hanno confermato un lieve miglioramento della qualità del credito.

Il clima di incertezza, che ha caratterizzato il 2004, ha favorito un significativo aumento della preferenza per la liquidità e scelte d'investimento finanziario ancora di tipo prudentiale da parte delle famiglie. In questo quadro, il ritmo di espansione della raccolta bancaria ha potuto registrare un'accelerazione (+6,9%) grazie al contributo dei depositi totali (+4,8%), trainati dai conti correnti (+6%), e delle obbligazioni, ancora in forte espansione (+10,3%).

In presenza di una sostanziale invarianza dei tassi di riferimento del mercato monetario, nel 2004 i tassi d'interesse bancari sulle passività sono rimasti sui livelli di fine 2003. Diversamente i tassi attivi hanno continuato a scendere, con particolare intensità per il settore famiglie. A fine anno lo spread bancario a breve sui tassi per i prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie risultava in contrazione di 10 punti base.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali, dopo aver mostrato un andamento altalenante nel corso dei primi nove mesi dell'anno, hanno chiuso il 2004 in rialzo. Lo S&P500 ha guadagnato il 9%, il Nikkei il 7,6%, il DJ Euro Stoxx il 9,9%, il Mibtel il 18,1%. Le differenze nella performance delle borse hanno in parte risentito della diversa composizione settoriale degli indici.

La complessiva evoluzione delle borse ha beneficiato principalmente di due fattori, da una parte il buon andamento degli utili societari, generati non solo attraverso la riduzione dei costi aziendali ma anche - in particolare negli Stati Uniti - dall'aumento dei ricavi operativi, dall'altra il livello particolarmente basso dei tassi di interesse nominali e reali.

Per effetto della ripresa dei corsi, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali, salita a 581 miliardi di euro, è risultata in forte ripresa anche in rapporto al PIL (43,1%), dai 487 miliardi, pari al 37,6%

del PIL, registrati nel 2003. Il numero di nuove società ammesse a quotazione è stato pari a 8 (dalle 4 del 2003). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 12 miliardi di euro (2,8 miliardi nel 2003), dovuti a 18 operazioni (rispetto alle 6 operazioni concluse nel 2003). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece scesi a 3,3 miliardi di euro (rispetto ai 9,8 miliardi del 2003), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri si è attestato a 2,9 miliardi di euro (a fronte dei 2,7 miliardi nel 2003).

Il risparmio gestito

In un quadro caratterizzato da un'incerta evoluzione dell'economia reale, un forte aumento dei valori immobiliari e un atteggiamento prudente delle famiglie italiane verso scelte di investimento finanziario a maggior contenuto di rischio, l'industria del risparmio gestito, pur in espansione rispetto al 2003, ha mostrato nel complesso un ritmo di crescita poco vivace.

A dicembre i patrimoni dei fondi gestiti da intermediari italiani raggiungevano i 515,4 miliardi di euro, in aumento dell'1,3% rispetto al 2003. La crescita dei patrimoni ha beneficiato di un positivo effetto di rivalutazione delle consistenze azionarie e obbligazionarie, seguito al contemporaneo apprezzamento dei relativi indici di mercato, ma ha risentito negativamente di consistenti flussi di disinvestimento. Nell'anno la raccolta netta ha infatti segnato un deflusso di fondi, in particolare nel secondo semestre, nel complesso pari a 10,5 miliardi. L'arretramento ha riguardato tutte le categorie di fondi ad eccezione di quelli flessibili. Il deficit è stato particolarmente ampio per i fondi liquidità (-6,5 miliardi di euro).

Sulla base di dati ancora preliminari un contributo positivo alla dinamica del risparmio gestito, sia in termini di rivalutazione dei patrimoni che di afflussi di nuovi capitali, è stimato dalle gestioni patrimoniali e dal comparto assicurativo-previdenziale.

L'evoluzione dopo la chiusura

Nei primi mesi dell'anno, gli indicatori congiunturali hanno evidenziato ancora condizioni di ampia divergenza ciclica

tra la forza dell'economia USA, da un lato, e la fragilità del quadro produttivo di Giappone ed Area dell'Euro, dall'altro.

Nel complesso nel 2005 l'economia mondiale dovrebbe assestarsi su un profilo di crescita più modesto rispetto a quello delineato nel 2004. Alcuni fattori alimentano le attese dei maggiori osservatori in questa direzione: l'andamento del prezzo del petrolio, risalito di recente ai massimi toccati nello scorso anno; la persistenza di tensioni sui mercati delle materie prime; le difficoltà di ordine politico nel quadro medio orientale; il ridimensionamento del tono espansivo delle politiche fiscali e monetarie in USA.

Negli Stati Uniti, in febbraio, la FED sostenuta dalla favorevole dinamica degli indicatori ciclici ha proceduto ad un ulteriore rialzo di 25 punti base del tasso di policy, portato al 2,5%. Nell'Area Euro, gli indicatori congiunturali non hanno dissipato le ombre sulla difficile evoluzione dell'economia nel breve periodo. La BCE, pur esprimendo timori sulla dinamica elevata della liquidità e dei prezzi degli immobili in alcuni Paesi dell'Area, ha così mantenuto invariato il costo del denaro. Nei prossimi mesi, i tassi di policy sono attesi in ulteriore rialzo in USA, mentre nell'Area Euro eventuali aumenti non sono anticipati dai mercati prima di fine anno.

A gennaio 2005, il settore creditizio italiano è stato interessato da un'ulteriore accelerazione della raccolta complessiva (+7,3% su base annua), in particolare dei depositi in conto corrente. Anche le attività si sono mantenute su un trend positivo, per effetto, soprattutto, del recupero dei finanziamenti verso il settore societario (+7,1% su base annua).

Gli indici azionari hanno evidenziato da inizio anno rialzi ulteriori in Europa e in Giappone mentre hanno leggermente ceduto in USA. I fondamentali delle maggiori borse - il rapporto tra prezzi e utili azionari, i livelli ancora moderati dei tassi d'interesse e la bassa volatilità attesa degli indici - appaiono ancora positivamente impostati. La performance dei listini rimane tuttavia condizionata dalla presenza di alcuni fattori di rischio, in particolare una possibile dinamica, superiore alle attese, del prezzo del petrolio e dei tassi di interesse delle maggiori banche centrali.

In un contesto di positiva evoluzione, nel complesso, dei mercati mobiliari, nel bimestre gennaio-febbraio i fondi comuni sono tornati a beneficiare di afflussi netti di capitale (+1,8 miliardi) positivi.

L'attività della Società

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

Evento centrale e caratterizzante tutta l'attività di Friulcassa del 2004 è stata la difficile, stimolante, importante azione tesa a realizzare sul campo la fusione delle culture aziendali che societariamente si era concretizzata l'1 dicembre 2003. E' stata una attività gestionale dedicata in primis alle risorse umane, ma che ha dovuto estendere il suo raggio d'azione ai processi operativi, ai prodotti per la clientela, alle condizioni di prezzo, ecc.. E tutto ciò senza dimenticare l'imminenza della data del 7 giugno, quando si sarebbe realizzato il passaggio al sistema informativo Sanpaolo con la contemporanea adozione del nuovo modello distributivo di gruppo.

La fusione delle culture doveva essere orientata ad abbandonare i rispettivi lidi di consolidamento storico per orientarsi, insieme, verso la ricomprensione dei contenuti valoriali della cultura della Capogruppo. E tutto ciò ovviamente senza chiedere ad alcuno di rinnegare il proprio passato bensì chiedendo a ciascuno di saper fare una sintesi nella quale potersi riconoscere ed esprimere:

- in sintonia con il proprio vissuto aziendale;
- in sintonia con il vissuto aziendale dei colleghi;
- in sintonia con il ruolo di Banca Rete, capace di perdere qualcosa in termini di estensione operativa della struttura centrale, ma contestualmente capace di incrementare la sua intensità nell'approccio commerciale verso il mercato;
- in sintonia con la struttura valoriale di gruppo, al quale si devono garantire risultati congrui rispetto all'opportunità offertaci di rappresentarlo in Friuli - Venezia Giulia.

La realizzazione dell'integrazione informatica e organizzativa con la Capogruppo ha permesso a Friulcassa di costituire le premesse fondamentali per raggiungere la configurazione di Banca Rete: la banca ha potuto successivamente ampliare la propria rete commerciale attraverso l'acquisizione, diventata efficace il 31 gennaio 2005, delle filiali appartenenti a Sanpaolo in Friuli -Venezia Giulia, e cioè del patrimonio costituito sia dalle sue risorse umane che dalla sua clientela.

In sintonia con le strategie della Capogruppo, la Cassa di Risparmio Regionale ha quindi operato per consolidare nel corso dell'intero anno la propria struttura, sul piano organizzativo e delle capacità operative, e potrà procedere nel 2005 ad un efficace e incisivo sviluppo commerciale.

Uno dei traguardi fondamentali è stato costituito dalla stipula avvenuta con le forze sindacali del primo contratto integrativo Friulcassa che, fatte salve le peculiarità dei diversi accordi pensionistici, ha consentito:

- di superare lo stallo nel quale da qualche anno si trovavano i dipendenti della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, per i quali il contratto integrativo era scaduto;
- di adottare un indirizzo coerente con il contratto integrativo vigente in Capogruppo, al quale si tenderà a uniformarsi, non appena l'andamento e le risultanze di Friulcassa lo renderanno possibile, grazie alla compiuta e sinergica integrazione realizzata con la Capogruppo;
- di valorizzare l'assumenda configurazione organizzativa, a sua volta coerente con il sistema informatico e con il sistema incentivante.

La nuova configurazione organizzativa si caratterizza per un più specialistico orientamento al cliente, ottenuto articolando la struttura su due ambiti di mercato, Private&Retail e Imprese, che presidiano tutte le funzioni di "business" pur mantenendo sostanzialmente inalterate le preesistenti logiche di segmentazione e portafogliazione della clientela. Il tradizionale presidio univoco sul credito è stato quindi sostituito dalla collocazione di competenze e attività presso ciascuno dei due nuovi ambiti di mercato determinando:

- una più rilevante competenza deliberativa nelle Unità Operative più vicine al mercato;
- una revisione del processo del credito basata sulla contrapposizione generalizzata tra la figura dell'organo proponente e di quello deliberante;
- un più articolato sistema dei controlli di primo livello da radicarsi presso la Rete.

Il nuovo modello distributivo consente di beneficiare sul piano dimensionale delle sinergie derivanti dall'accentramento in Capogruppo di alcune funzioni centrali e impone sul piano qualitativo livelli di sempre maggiore qualificazione professionale: l'obiettivo dell'intera evoluzione organizzativa di Friulcassa è infatti presidiare in modo più efficace il mercato regionale, essendo ora in grado di offrire l'intera, ricca gamma dei prodotti bancari e finanziari del Gruppo Sanpaolo IMI.

L'adozione del nuovo modello distributivo ha anche consentito di avviare un programma di razionalizzazione logistica, teso a realizzare l'ottimizzazione della collocazione delle varie strutture aziendali avendo ben presente la necessità di contenere i costi.

La migrazione informatica ed il riassetto organizzativo/operativo hanno richiesto inoltre intense ed onerose attività propedeutiche di carattere addestrativo e formativo, che hanno interessato praticamente tutto il personale, impegnandolo spesso in modo assorbente per prolungati periodi di tempo.

Il riassetto organizzativo ha determinato anche la necessità di sostituire il previgente impianto negoziale che disciplinava l'erogazione dei "servizi infragruppo", adottato all'epoca dell'appartenenza delle Casse d'origine al precedente Gruppo Cardine. Sono stati quindi conclusi con Sanpaolo IMI S.p.A. un "contratto quadro", che definisce le regole ed i criteri generali da applicare per la gestione dei servizi forniti in outsourcing dalla Capogruppo, e dei conseguenti "contratti specifici" riferiti ai seguenti comparti:

- consulenza e assistenza commerciale nel segmento private retail e imprese e supporto per le attività di controllo di gestione;
- servizi amministrativi, immobiliari e di supporto;
- attività informatica ed operations;
- consulenza e assistenza nelle aree di Corporate Centre (bilancio, controllo di gestione, finanza, tesoreria, banche corrispondenti e risk management);
- consulenza e assistenza nelle aree delle Risorse Umane;
- supporto nella gestione delle posizioni in sofferenza.

Sul piano istituzionale si sono registrati nel corso dell'anno significativi interventi.

Per adeguare lo Statuto sociale alla riforma del diritto societario (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e succ. mod.), è stato elaborato - in coordinamento con la Capogruppo - un progetto di modifiche statutarie che ha recepito le innovazioni obbligatorie della riforma (ad es. in materia di recesso, disciplina delle assemblee, ecc.) e prevede comunque il mantenimento dell'attuale modello di governance (c.d. tradizionale).

Contestualmente all'adozione del sistema informativo della Capogruppo, si è provveduto ad adottare, con decorrenza 7 giugno, il "Sistema dei Controlli Interni" elaborato dalla stessa Capogruppo e, in sintonia con quanto indicato dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, si è accentrata la funzione di "internal audit" presso la Direzione Audit di Sanpaolo Imi. In tale contesto è stato anche istituito il Comitato Tecnico Audit.

Molteplici sono state le decisioni assunte e gli approfondimenti svolti, di norma in ottemperanza a direttive della Capogruppo, sulla governance societaria (ad esempio in materia di modello di governance amministrativo-contabi-

le di Gruppo, in connessione alla registrazione di Sanpaolo Imi alla SEC - Securities and Exchange Commission statunitense, e in relazione alla disciplina della responsabilità amministrativa delle società ex D.Lgs. n. 231/2001).

Con riferimento alla crescente attenzione maturata nell'ambito della comunità economica e finanziaria sui temi dell'etica negli affari e della responsabilità sociale dell'impresa e anche alla luce della rilevanza assunta da tali aspetti sotto il profilo della governance societaria, il Consiglio di Amministrazione di Friulcassa ha approvato un documento, denominato "Codice Etico", che costituisce insieme al bilancio sociale il quadro di riferimento generale dei principi e dei valori etici della Banca nonché il corpus dei criteri di comportamento per i suoi amministratori, dipendenti e collaboratori in ogni contesto operativo e geografico di riferimento.

Nel "Codice Etico" vengono infatti dettagliati i principi di onestà, correttezza, buona fede, lealtà, integrità e rispetto della legge e dei legittimi interessi di ogni soggetto ed ente con i quali Friulcassa, quale società del Gruppo Sanpaolo IMI, si trovi ad operare; il Codice regola l'attuazione dei suddetti criteri, l'attività formativa sulla base di un auspicabile e fruttuoso interscambio sui temi in oggetto e le modalità per la sua diffusione, prevedendo altresì specifiche disposizioni in caso di violazione delle sue prescrizioni.

Nel corso dell'anno è stata anche ottimizzata la struttura patrimoniale della Società attraverso la dismissione di immobili e partecipazioni non funzionali alla missione di Banca Rete, vocata al presidio commerciale del territorio di riferimento.

In particolare - nel quadro di un progetto di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo avviato da Sanpaolo IMI e finalizzato, da un lato, ad ottimizzare il dimensionamento e l'utilizzo degli spazi operativi e, dall'altro, a definire ed attuare la più idonea politica di dismissione degli immobili non funzionali alle necessità delle singole Società - anche Friulcassa ha proceduto alla vendita in blocco di vari immobili rientranti in questa tipologia. Sono state perfezionate inoltre le cessioni alle Fondazioni Cassa di Risparmio di Gorizia e Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone di rilevanti complessi immobiliari, ubicati nei centri storici di Gorizia e di Udine, la cui riqualificazione con finalità socio-culturali ad opera delle Fondazioni conferma l'attenzione di Friulcassa per le Comunità di cui la stessa è espressione.

Il bilancio, per quanto concerne gli aspetti amministrativi, è stato redatto in conformità al Decreto Legislativo n. 87/92 e

successive modifiche ed integrazioni ed alle Istruzioni della Banca d'Italia attualmente vigenti; risulta quindi composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e da alcuni prospetti informativi supplementari ed è corredato dalla presente relazione sulla gestione.

Il bilancio nel suo complesso è stato sottoposto a "revisione contabile volontaria" da parte della società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.; inoltre la medesima società ha provveduto a controllare la contabilità in conformità al 1° comma, art. 155 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58.

Le attività commerciali

Mercato Private & Retail

L'obiettivo di soddisfacimento dei bisogni della clientela è stato perseguito in primis attraverso l'estensione a Friulcassa dell'intera gamma di prodotti e servizi del Gruppo SanpaoloIMI, che è stato possibile realizzare dopo il 7 giugno. Tra questi, la clientela di Friulcassa dispone oggi di:

- prodotti di gestione del risparmio, che sono il risultato di uno sforzo pluriennale del Gruppo, oggi leader assoluto del settore in Italia;
- prodotti assicurativi di Sanpaolo Life e A.I.P. – Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A., società del Gruppo allo scopo costituita, che insieme costituiscono il secondo player del mercato assicurativo vita in Italia;
- prodotti di conto, specializzati in relazione alle esigenze di ogni tipologia di clientela e di cui una parte è dedicata specificamente agli utilizzatori di Banca Diretta;
- mutui fondiari finalizzati all'acquisto, alla costruzione ed alla ristrutturazione della casa, con soluzioni di finanziamento a tasso fisso, variabile e misto, abbinabili a coperture assicurative;
- mutui correlati alle agevolazioni Regionali derivanti anche dall'ultima legge in materia emanata, per la quale la Banca ha messo a disposizione di tutta la clientela i suoi servizi in diretto collegamento telematico con la Regione Friuli-Venezia Giulia;
- crediti personali, con linee di credito specificamente dedicate alle diverse esigenze della clientela, che sono stati sostenuti anche da due specifiche campagne commerciali che hanno fatto aumentare significativamente la preferenza della clientela (31,9% in più rispetto al 2003);
- moneta elettronica, che comprende oltre alle tradizionali carte di prelievo e pagamento anche le carte prepagate, destinate ai più giovani ed a chi non dispone di conto corrente. Tra queste, fa piacere ricordare l'iniziativa correlata alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, che all'intrinseca valenza del prodotto unisce la piacevolezza estetica dell'accattivante layout, che ha attratto già l'attenzione dei collezionisti;

- carte di credito, che registrano un favore crescente da parte della clientela di Friulcassa, che le ha utilizzate infatti nel 2004 facendo registrare una crescita della spesa del 41,3% rispetto all'anno precedente.

Ma già prima del 7 giugno si era lavorato per prepararsi al nuovo contesto nel quale si sarebbe operato. In primo luogo, attraverso l'adozione dell'Investment Policy di Gruppo, sono state svolte incisive azioni di formazione e di indirizzo operativo finalizzate a far aderire tutta la Rete alle linee guida per l'attività di assistenza nei confronti della clientela in materia di investimenti.

Significativo è stato pertanto lo sforzo di far apprezzare alla clientela le opportunità offerte dal risparmio gestito, che costituisce intrinsecamente la migliore risposta alle esigenze di sicurezza. Il frazionamento del rischio che si realizza con il risparmio gestito, infatti, è impensabile possa essere raggiunto con gli investimenti in titoli specifici, che anche recenti vicende hanno dimostrato essere purtroppo in grado di dare origine a significative minusvalenze, del tutto inattese fino a qualche anno fa.

I mercati sono e resteranno connotati da una volatilità alla quale può essere data una risposta coerente solo con grandi strutture specializzate e operanti in totale autonomia strategica e tattica.

Si è così iniziata un'opera capillare di contatto con la clientela, volta ad assisterla nel riesame del proprio portafoglio allo scopo di migliorare la percezione del rischio e, quindi, ottimizzare il rapporto rischio/rendimento, nel rispetto della personale propensione di ciascun cliente.

A supporto di tale azione, le Filiali sono state inoltre dotate - nella seconda metà dell'anno - di una serie di strumenti molto innovativi sul piano nozionale e di eccezionale portata (Client Financial Planning, Work Station mercati e Clienti), che consentono di evidenziare con molta maggior facilità ed immediatezza alla clientela le caratteristiche del proprio portafoglio, onde consentire alla stessa scelte sempre più consapevoli.

Un altro importante strumento operativo, specificamente dedicato alla clientela Family, è stata la Scheda Commerciale di Cliente, destinata a supportare il salto cul-

turale richiesto alle Risorse Umane operanti in Filiale, chiamate a riorientare gradualmente i loro sforzi dall'ambito esecutivo a quello di consulenza, assistenza e vendita dei servizi bancari alla clientela del segmento.

Nel comparto mutui, il nuovo modello distributivo, sempre per migliorare il servizio nei confronti della clientela, ha concentrato l'attività della specie rivolta alle famiglie nel Centro Domus, che è diventato operativo il 7 giugno come nucleo di presidio specializzato per mutui ipotecari concessi a persone fisiche (segmento famiglie consumatrici) e finalizzati all'acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili ad uso abitativo. Al Centro Domus inoltre è stata affidata l'attività di assistenza operativa e commerciale alle Filiali, la pianificazione della formazione correlata alla vendita dei prodotti e lo sviluppo delle relazioni con gli intermediari immobiliari.

La costituzione del Centro Domus e la possibilità di disporre delle numerose tipologie di mutuo della linea "Domus" e "Assidomus" di Sanpaolo Imi hanno consentito di offrire alla clientela Friulcassa un innovativo e diversificato catalogo di finanziamenti comprendente:

- mutui a tasso fisso con durate sino a 25 e 30 anni, generalmente non proposte dalla concorrenza;
- mutui a tasso variabile dedicati ai giovani ed alle giovani coppie, con durate sino ai 30 anni e un periodo a tasso fisso d'ingresso per 3 o 5 anni; le rate di ammortamento sono assimilabili all'affitto e quindi compatibili con i livelli di reddito di chi ha appena cominciato a lavorare;
- mutui strutturati a tasso variabile con coperture sul rischio tasso che vanno dalla possibilità biennale di opzione tra tasso fisso o variabile, con parametri e spread contrattualmente previsti, a finanziamenti con tassi composti da una percentuale già definita di tasso fisso, valida per tutta la durata del mutuo, ed una quota a tasso variabile (una novità nel panorama complessivo dei mutui) - nonché mutui a tasso variabile con un limite di "tetto" massimo di interesse (CAP) e spread particolarmente competitivi nei confronti di prodotti similari della concorrenza;
- mutui della linea "Assidomus" a tasso fisso, variabile o misto già abbinati a dieci coperture assicurative a garanzia della persona e del fabbricato e senza spese di istruttoria.

Il Centro Domus si è occupato inoltre delle pratiche di mutuo agevolato "prima casa" ai sensi della L.R. 9/99 in merito alle quali ha curato le attività connesse alla domanda, delibera, stipula, erogazione nonché la verifica dei requisiti ed i rapporti con gli Enti Regione FVG e Mediocredito FVG. Friulcassa ha complessivamente raccolto 1.634 domande di mutuo agevolato per circa 129 milio-

ni di Euro; a fronte di 512 già ammesse a contributo nell'anno 2003, nel corso del 2004 si sono aggiunte ulteriori 1.033 posizioni per circa 81 milioni di Euro.

Il Centro Domus ha inoltre gestito tutto l'iter amministrativo legato al convenzionamento con il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia per la raccolta delle domande di contributo ai sensi della nuova normativa regionale in materia di edilizia agevolata – Legge Regionale 7.3.2003 n. 6, mettendo altresì a disposizione della clientela un utilissimo fascicolo informativo.

Dal 15 settembre, giorno di avvio del nuovo sistema di presentazione delle domande di agevolazione, al 31.12.2004 sono state raccolte da Friulcassa 286 domande.

Specifiche iniziative hanno poi riguardato l'operatività nei confronti del segmento Small Business.

Di fondamentale importanza è risultata l'intensa azione formativa che ha consentito alle Filiali di realizzare una sistemica ad accurata valutazione della clientela servita realizzando, sotto la guida di Risorse esperte della Capogruppo, una prima classificazione nell'ambito di tale segmento che consentirà di orientare e valorizzare in modo molto apprezzabile le azioni che allo stesso saranno rivolte.

La piccola e media impresa è l'asse portante dell'economia regionale e, quindi, molto rilevante è stato l'investimento fatto da Friulcassa nel 2004 per prepararsi a migliorare l'offerta dei suoi servizi alla clientela. Tale impegno è ben lungi dall'aver raggiunto gli obiettivi che ci si è prefissati come Banca; si continuerà quindi nella preziosa opera di assestamento organizzativo, senza peraltro mai far venir meno la spinta commerciale nei confronti dell'impresa regionale, che è e resta fondamentale partner di Friulcassa.

Sono proseguiti positivamente i contatti con il mondo rurale nel suo complesso, sia consolidando la presenza delle Filiali sul territorio sia mediante specifiche azioni di sviluppo e visite dirette nelle aziende agricole. Particolare attenzione è stata rivolta agli investimenti in agricoltura previsti dal terzo programma attuativo del Piano di Sviluppo Rurale della Regione. Si sono inoltre rafforzati i rapporti con le associazioni di categoria, professionisti, consorzi, oltre ai competenti Enti Pubblici (Assessorato Regionale e Ispettorati Provinciali Agricoltura). E' proseguito con positivi riscontri l'attività di convenzionamento dei principali rivenditori di macchine e attrezzature agricole per finanziamenti agrari a tasso facilitato.

A seguito della migrazione, sono stati adottati i prodotti di Credito Agrario ordinario della Capogruppo. Nel corso del secondo semestre sono poi stati attivati progressivamente quasi tutti i prodotti di credito agrario agevolato previsti dalla normativa regionale (L.R. 55/78 e 58/79, L.R. 13/02 e L.R. 80/82 punto G), di primaria importanza per il settore.

In particolare la consistenza totale degli impieghi di credito agrario a breve, medio e lungo termine si è sviluppata passando da 82,6 milioni di euro al 31/12/2003 a 91,1 milioni di euro al 31/12/2004 (+ 10,3%).

Già nel 2003 Friulcassa aveva aderito a Patti Chiari, il progetto promosso dall'ABI volto a migliorare i rapporti tra Banca e Clientela, con particolare riferimento ai valori della comprensibilità, della consapevolezza, della comparabilità e della chiarezza nel dialogo. Nel corso del 2004 l'adesione a tutte le otto iniziative, di seguito elencate, è stata completata secondo il calendario preventivato:

- FARO (Funzionamento ATM Rilevato Online);
- obbligazioni a basso rischio-rendimento;
- informazioni chiare su obbligazioni bancarie strutturate e subordinate;
- tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno;
- criteri di valutazione delle capacità di credito delle PMI;
- conti correnti a confronto;
- servizio bancario di base;
- tempi medi di risposta sul credito alle piccole imprese.

A fine anno sono stati avviati gli interventi propedeutici al processo di certificazione, in corso nelle prime settimane del 2005.

Mercato Imprese

Friulcassa intende svolgere un ruolo attivo di supporto all'imprenditoria regionale, alla quale può oggi offrire, oltre alla consolidata e capillare conoscenza del territorio, anche l'esperienza, la dimensione, la presenza internazionale di un grande Gruppo Bancario.

Il 2004 è stato un esercizio segnato dalla faticosa opera di cucitura organizzativa realizzata per creare le tre Filiali Imprese dedicate a questo segmento di clientela in Regione.

La peculiarità del disegno organizzativo di Sanpaolo IMI, mutuato dalla Banca il 7 giugno, consiste nel fatto che il cliente conserva il proprio rapporto contabile con la Filiale con la quale ha storicamente sviluppato le sue relazioni ed

in più, però, dispone di Risorse Umane specificamente dedicate alla sua Azienda: la Banca offre così alla clientela l'elevata ed apprezzata specializzazione che la Capogruppo può vantare in questo ambito.

E' così possibile coniugare il valore della prossimità all'impresa che deriva dalla capillarità di diffusione delle Filiali di Friulcassa sul territorio regionale con la specializzazione che consente di far apprezzare a tutta la clientela della Banca una delle esperienze di maggior successo nazionale nell'attività di Banca d'impresa.

Fondamentale sarà ora mettere a disposizione dell'imprenditoria regionale l'esperienza del gruppo Sanpaolo IMI come Banca d'impresa capace di certificare la qualità dei processi produttivi, l'assetto organizzativo, i contenuti valoriali dell'innovazione prodotta e di assistere lo sviluppo d'impresa con le leggi nazionali e regionale a ciò dedicate.

Di rilevante importanza strategica, inoltre, potrà risultare il supporto che il Gruppo ha previsto di offrire alle imprese per il tramite delle proprie strutture specializzate nel Private Equity e di Banca IMI, leader in Italia in tema di finanza strutturata e di investment banking.

Per continuare a sviluppare positivamente l'attività commerciale con il FRIE, il 29 giugno 2004 Friulcassa ha stipulato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comitato di Gestione del Fondo di Rotazione la nuova Convenzione che permetterà alla Banca di continuare ad operare quale Istituto gestore nel comparto dei mutui FRIE sino al 31 dicembre 2007, di fatto rinnovando in tal modo la Convenzione in essere avente scadenza al 30 giugno 2004.

Nel comparto del leasing è stata avviata nel 2004 un'azione mirata volta allo sviluppo del prodotto. Per effetto di tale spinta commerciale l'importo dei contratti di leasing perfezionati nel corso del 2004 attraverso la società del Gruppo, Sanpaolo Leasing S.p.A., ha ampiamente superato l'importo dell'anno precedente, passando da circa 31 milioni di euro di operazioni contrattualizzati nel 2003 a circa 49 milioni di euro, con un aumento percentuale del 58%. A fronte di tali valori sono stati stipulati n. 454 nuovi contratti, contro i 350 dell'esercizio passato.

Da ultimo, ma solo in termini di ordine espositivo, è opportuno ricordare il potenziamento dell'offerta commerciale sull'estero, che si è realizzato subito dopo il 7 giugno, con l'assunzione delle procedure informatiche di Capogruppo, ma passibile di un ulteriore miglioramento con la graduale

penetrazione di Friulcassa nella rete internazionale di Sanpaolo IMI.

Enti

L'attività complessiva sviluppata nel corso dell'anno ha permesso a Friulcassa di mantenere sostanzialmente inalterato il numero degli enti locali di cui svolge il servizio di tesoreria.

Invitata a gare d'appalto per il servizio di Tesoreria, la Cassa di Risparmio Regionale si è aggiudicata n. 25 servizi (n. 7 nuove acquisizioni e n. 18 conferme) mentre n. 6 servizi gestiti dalla Banca sono stati assegnati ad altri competitori. In totale Friulcassa gestisce n. 244 Enti, con una quota di mercato del 35%, leggermente inferiore al passato per effetto del trasferimento del servizio di tesoreria del Comune di Udine ad altro Istituto.

E' continuata la costante e apprezzata attività di monitoraggio delle liquidità di cassa degli Enti di Tesoreria che ha permesso di proporre una qualificata consulenza agli enti gestiti per le operazioni di investimento mobiliare a breve e medio termine rappresentate, per lo più, dall'acquisto di titoli di Stato e obbligazioni corporate con rating idoneo.

Tenuto conto dei tassi applicati alle giacenze e sfruttando la diversa aliquota fiscale, sono stati individuati i soggetti cui proporre obbligazioni Friulcassa di breve periodo che assicurassero al beneficiario un rendimento superiore rispetto al conto corrente: in tale ambito è stato perfezionato il collocamento di un prestito obbligazionario Friulcassa di euro 10.000.000,00 con durata triennale, a tasso fisso, appositamente studiato per incontrare e soddisfare le esigenze della Pubblica Amministrazione.

Nell'anno è proseguita l'assidua collaborazione con Banca OPI, Società specializzata del Gruppo Sanpaolo IMI per i finanziamenti agli Enti Pubblici. In questo settore Friulcassa, invitata a n. 23 gare, è risultata la migliore offerente per n. 10 operazioni di finanziamento (risultano non ancora assegnate n. 6 gare, mentre n. 2 gare sono state annullate), per un importo complessivo di circa 360 milioni di Euro, di cui circa 329 riferiti all'emissione di BOR della Regione Friuli Venezia Giulia.

Particolare attenzione è stata attribuita allo sviluppo commerciale dell'indotto, rappresentato dalla raccolta diretta e indiretta del personale dipendente degli Enti e dalla nuova clientela acquisita attraverso specifiche azioni commerciali.

Le altre iniziative per il Friuli – Venezia Giulia

Friulcassa ha sostenuto alcuni significativi eventi fieristici regionali quali efficaci strumenti di promozione e sviluppo del tessuto economico locale. E' continuata perciò la tradizionale collaborazione con le manifestazioni fieristiche di Pordenone, di Udine e di Gorizia.

La Banca ha inoltre supportato l'attività di molte società sportive dando un importante contributo allo sviluppo dello sport di base regionale e testimoniando il forte legame con il territorio. L'attenzione che la Banca riserva alle realtà sportive territoriali si è ulteriormente ampliata, nel corso dell'anno, grazie al progetto legato alla valorizzazione dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006, di cui il gruppo Sanpaolo è sponsor principale e banca ufficiale: uno speciale plafond "olimpico" ha consentito di sponsorizzare anche società sportive a contenuto non professionistico, che meglio si prestano ad esaltare i valori di lealtà, competitività, partecipazione che sono alla base dello sport olimpico.

Friulcassa ha poi promosso importanti iniziative sul territorio. Tra gli eventi significativi dell'anno ricordiamo il convegno "Istituzioni e politica, tra riforme e competitività del sistema economico" al quale hanno partecipato il Governatore della Regione Riccardo Illy e il Sottosegretario alle Finanze on. Manlio Contento: scopo dell'incontro è stato promuovere una riflessione e un confronto su importanti temi di economia che riguardano la regione Friuli Venezia Giulia.

La Banca ha sponsorizzato insieme a Banka Koper, che pure appartiene al Gruppo Sanpaolo IMI, la storica serata del 30 aprile a Gorizia che ha visto l'ingresso della Slovenia e di altri 9 paesi europei nell'Unione Europea: un evento di alto valore simbolico in cui le due banche "di confine" del Gruppo hanno voluto sottolineare la vicinanza alle Comunità locali nell'apertura alla Nuova Europa.

Dedicato al settore delle imprese è stato l'incontro di presentazione di un plafond di finanziamenti Sanpaolo di 500 milioni di euro a favore dello sviluppo delle piccole e medie imprese tenutosi nel mese di giugno in collaborazione con i Confidi industria di Udine e Pordenone.

Friulcassa sempre a Pordenone ha realizzato un'importante iniziativa sul territorio denominata "Progetto Sicurezza Pordenone", finalizzata a migliorare le infrastrutture della Questura di Pordenone: la presentazione si è tenuta il 29 giugno presso la Sala Giunta del Comune di Pordenone.

Un altro appuntamento importante è stato il convegno "Friulcassa, dal locale al globale" gentilmente ospitato il 12 novembre presso il Centro Ricerche Fantoni di Rivoli di Osoppo, durante il quale è stato presentato ad un'ampia platea di imprenditori, guidata dal Presidente dell'Assindustria udinese dott. Giovanni Fantoni, il nuovo plafond Sanpaolo specifico per l'innovazione della piccola e media impresa.

Nell'ambito dei diversi settori culturali Friulcassa ha infine sostenuto una serie di manifestazioni particolarmente significative con lo scopo di dar spazio alle sensibilità ed agli interessi delle Comunità locali.

L'andamento reddituale

Sintesi dei risultati

Nell'anno 2004 Friulcassa ha realizzato complessivamente una positiva evoluzione nei volumi medi degli aggregati patrimoniali totali; per contro la performance reddituale invece ha risentito dell'andamento dei tassi di mercato che

hanno compresso lo spread globale e, soprattutto, ha portato lo spread con la clientela al livello storicamente più basso degli ultimi cinquant'anni.

Complessivamente le attività finanziarie medie della clientela presentano su base annua una crescita pari al 5,4%, mentre la dinamica delle consistenze medie delle attività fruttifere ha segnato un tasso annuo di crescita del 3,2%.

I dati economici realizzati riflettono sia l'andamento dei tassi di mercato, che, come sopra indicato, hanno portato rispetto all'anno precedente ad una ulteriore flessione dello 0,17% del differenziale tra tassi attivi e passivi, sia il contesto economico caratterizzato dal peggioramento del posizionamento competitivo di ampi settori del tessuto produttivo che ha inciso sui livelli di rischio e quindi sulle rettifiche su crediti che sono rimaste anche nell'anno 2004 su livelli relativamente elevati, passando circa dai 12 milioni di euro del 2003, ai 16 milioni del 2004. Nel merito va però rilevato il positivo trend che si individua confrontando le risultanze, nelle tabelle successive, del primo e del secondo semestre 2004.

Giacenze medie, interessi e tassi

	Esercizio 2004			Esercizio 2003			Variazioni cons. medie es. 2004 / es. 2003 (%)
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	3.523.112	143.005	4,06	3.412.677	151.917	4,45	3,2
- crediti verso clientela	2.584.408	122.700	4,75	2.547.758	131.710	5,17	1,4
- crediti verso banche (incl. ROB)	768.532	16.428	2,14	689.251	15.668	2,27	11,5
- titoli	37.382	1.190	3,18	33.769	1.117	3,31	10,7
- pronti contro termine	132.790	2.687	2,02	141.899	3.422	2,41	-6,4
Altri interessi attivi		8.839			6.515		
Attività non fruttifere di interessi	330.918			219.643			50,7
Totale attivo	3.854.030	151.844		3.632.320	158.432		6,1
Passività onerose di interessi	3.143.603	-49.713	1,58	3.049.654	-54.868	1,80	3,1
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	1.957.026	-18.716	0,96	1.795.760	-19.043	1,06	9,0
- debiti rappresentati da titoli	934.489	-26.214	2,81	929.642	-29.421	3,16	0,5
- certificati di deposito e buoni frutt.	53.205	-823	1,55	61.455	-1.259	2,05	-13,4
- obbligazioni	881.284	-25.390	2,88	686.187	-28.163	4,10	28,4
- debiti verso banche	128.443	-2.587	2,01	189.612	-3.515	1,85	-32,3
- pronti contro termine	123.645	-2.196	1,78	134.641	-2.889	2,15	-8,2
Passività non onerose di interessi	473.322			354.253			33,6
Patrimonio netto	237.105			228.413			3,8
Totale passivo e patrimonio netto	3.854.030	-49.713		3.632.320	-54.868		6,1
Margine di interesse		102.131			103.564		
Attività fruttifere-Passività onerose	379.509			363.023			4,5
Spread Globale			2,48			2,65	
Spread Clientela			3,18			3,37	

(€/migliaia)

Margine di interesse

Il margine di interesse realizzato nel 2004, che si è attestato a 102 milioni di euro contro i 103 milioni dell'anno precedente, presenta un andamento riflessivo pari all'1,4%.

L'ulteriore riduzione dei tassi di interesse su livelli ancor più bassi di quanto fosse atteso all'inizio del 2004, ha portato ad una ulteriore riduzione dello spread medio clientela, che è passato dal 3,37% dell'anno 2003 al 3,19% del 2004, ed ha inciso sulla formazione del margine di interesse al punto da vanificare l'apporto della crescita dei volumi medi realizzati.

Complessivamente, il rendimento medio delle attività fruttifere, che è stato pari al 4,06%, ed il costo medio delle passività onerose, che si è attestato sull'1,58%, hanno generato uno spread medio complessivo pari al 2,48% con un calo di 17 punti base rispetto all'esercizio precedente.

In particolare dall'esame dei tassi di rendimento esposti nella tabella precedente si può rilevare come anche l'andamento dei tassi sul mercato interbancario (-0,13) ha inciso sull'andamento del margine di interesse. Nel 2004 l'aumento delle masse medie di liquidità depositate su tale mercato, per effetto della flessione dei tassi, ha concorso a

determinare la flessione del margine di interesse per circa 1 milione di euro: cioè praticamente l'intera differenza del margine da interesse tra i due esercizi.

Le consistenze medie delle attività fruttifere hanno presentato, rispetto al 2003, una crescita media annua del 3,2%. Il trend è stato generato dalla crescita dei crediti verso clientela (+1,4%), dall'incremento dei volumi investiti sull'interbancario (+11,5%) e dal calo delle operazioni pronti contro termine (-6,4%).

La crescita delle passività onerose medie, pari al 3,1%, deriva in particolare dall'evoluzione media annua della raccolta diretta pari al 5,4% e dal calo dei debiti verso la Capogruppo per il 32,3%.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si è posizionato su 163 milioni di euro ed ha registrato una diminuzione, rispetto ai 164 milioni di euro del 2003, dello 0,9%.

La dinamica del margine di intermediazione è riconducibile essenzialmente all'andamento riflessivo del margine di

Margine di intermediazione

	2004			2003		
	I° semestre	II° semestre	Totale	I° semestre	II° semestre	Totale
Margine di interesse	50.922	51.209	102.131	53.244	50.320	103.564
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	28.340	30.328	58.668	26.320	31.433	57.753
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	738	754	1.492	1.016	864	1.880
Dividendi su azioni e partecipazioni	775	31	806	1.227	124	1.351
Margine di intermediazione	80.775	82.321	163.096	81.807	82.741	164.548

(€/migliaia)

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette e delle altre componenti da intermediazione

	2004					2003				
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Media trim. 04	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Media trim. 03
- area gestione, intermediazione e consulenza	5.213	4.689	4.394	6.398	5.174	4.513	4.986	6.020	6.830	5.587
- area finanziamenti e garanzie	3.355	3.268	3.527	2.325	3.119	3.137	1.876	3.411	2.491	2.729
- area servizi di incasso e pagamento	1.975	1.423	1.820	2.036	1.813	1.971	2.005	2.020	2.059	2.013
- area depositi e conti correnti	3.777	4.599	5.029	4.868	4.568	3.522	3.736	3.897	4.068	3.806
- altre commissioni nette	216	-174	-43	-26	-7	227	348	310	328	303
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	14.535	13.805	14.727	15.601	14.667	13.369	12.951	15.658	15.775	14.438

(€/migliaia)

interesse. Gli altri aggregati che concorrono a determinare il margine in esame si assestano complessivamente sugli stessi valori dall'anno precedente; in particolare rilevano un andamento positivo nel comparto commissionale dell'1,6%, un calo nei profitti da operazioni finanziarie e un più contenuto apporto dei dividendi su partecipazioni che, in linea con il ruolo richiesto alla Banca Rete, sono in fase di ridimensionamento per la cessione di alcune partecipazioni.

Le commissioni nette, come già più anzi detto, sono in crescita dell'1,6% e si sono attestate a circa 59 milioni di euro, rispetto ai circa 58 milioni dell'anno precedente.

La crescita del comparto commissionale è riconducibile in particolare alle aree finanziamenti, garanzie, depositi e conti correnti. L'andamento delle commissioni derivanti dall'area gestione, intermediazione e consulenza è legato in parte al rallentamento della crescita della raccolta indiretta e in parte alla presenza nel comparto del risparmio gestito di attività finanziarie di clientela, gestite da Società esterne al Gruppo, nei confronti delle quali la banca risulta sempre meno informata e quindi meno in grado di svolgere un ade-

guato servizio di assistenza verso la clientela. Va inoltre ricordato che l'effetto della migrazione al sistema informativo di Gruppo e l'adozione di un nuovo piano contabile hanno generato una diversa classificazione di alcuni proventi che possono portare ad un raffronto, rispetto all'anno precedente, non del tutto omogeneo per i singoli comparti, ma sempre valido, invece, a livello totale.

Il trend dei profitti da operazioni finanziarie risente per lo più dei minori proventi connessi alla rallentata operatività nell'ambito dell'intermediazione dei contratti derivati con la clientela.

I proventi da "dividendi", incassati a fronte degli investimenti partecipativi di Friulcassa, hanno presentato un calo nel 2004 per effetto della cessione nel 2003 di partecipazioni ritenute non più coerenti con il ruolo di Banca Rete.

Risultato di gestione

Il risultato di gestione di poco superiore a 52 milioni di euro risente dell'andamento dei margini prima illustrati e dell'andamento delle spese amministrative.

Totale commissioni nette e altre componenti da intermediazione

	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- area gestione, intermediazione e consulenza	20.694	35,3	22.349	38,7	-7,4
- area finanziamenti e garanzie	12.475	21,3	10.915	18,9	14,3
- area servizi di incasso e pagamento	7.253	12,4	8.054	13,9	-9,9
- area depositi e conti correnti	18.273	31,1	15.223	26,4	20,0
- altre commissioni nette	-27	0,0	1.213	2,1	-102,2
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	58.668	100,0	57.753	100,0	1,6

Risultato di gestione

	(€/migliaia)					
	2004			2003		
	I° semestre	II° semestre	Totale	I° semestre	II° semestre	Totale
Margine di intermediazione	80.775	82.321	163.096	81.807	82.741	164.548
Spese amministrative	- 56.676	- 57.179	- 113.855	- 56.106	- 55.903	- 112.009
- spese per il personale	- 33.568	- 32.609	- 66.177	- 34.133	- 32.043	- 66.176
- altre spese amministrative	- 19.406	- 21.311	- 40.717	- 18.238	- 20.170	- 38.408
- imposte indirette e tasse	- 3.702	- 3.259	- 6.961	- 3.735	- 3.690	- 7.425
Altri proventi netti	4.558	4.131	8.689	5.435	5.003	10.438
Rettifiche di valore su imm. materiali e immateriali	- 2.886	- 2.702	- 5.588	- 3.276	- 3.924	- 7.199
Risultato di gestione	25.771	26.571	52.342	27.860	27.918	55.778

Spese generali

	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Spese informatiche	4.093	10,1	4.195	10,9	-2,4
Manutenzione e aggiornamento software	21	0,1	118	0,3	-82,2
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	643	1,6	1.246	3,2	-48,4
Canoni trasmissione dati	2.861	7,0	1.890	4,9	51,4
Canoni di accesso a banche dati	339	0,8	791	2,1	-57,1
Canoni per locazione macchine	229	0,6	150	0,4	52,7
Spese di gestione immobili	4.558	11,2	4.656	12,1	-2,1
- canoni per locazione immobili	2.422	5,9	2.416	6,3	0,2
- manutenzione degli immobili in locazione	298	0,7	258	0,7	15,5
- manutenzione degli immobili di proprietà	629	1,5	748	1,9	-15,9
Spese di vigilanza	517	1,3	541	1,4	-4,4
Spese per la pulizia locali	692	1,7	693	1,8	-0,1
Spese generali	7.400	18,2	5.253	13,7	40,9
Spese postali e telegrafiche	1.320	3,2	1.283	3,3	2,9
Spese materiali per ufficio	1.233	3,0	563	1,5	119,0
Spese per il trasporto e conta valori	755	1,9	852	2,2	-11,4
Corrieri e trasporti	467	1,1	609	1,6	-23,3
Spese per il personale distaccato	475	1,2	410	1,1	16,0
Altre spese	3.150	7,7	1.537	4,0	105,0
Spese professionali ed assicurative	17.823	43,8	18.210	47,4	-2,1
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	15.886	39,0	15.731	41,0	1,0
<i>di cui: Costi per servizi ricev. da Controllante</i>	15.038		12.167		23,6
Spese legali e giudiziarie	802	2,0	1.418	3,7	-43,5
Spese visure ed informazioni commerciali	392	1,0	181	0,5	116,6
Premi di assicurazione banche e clientela	743	1,8	879	2,3	-15,5
Utenze	2.645	6,5	2.593	6,8	2,0
Spese telefoniche	1.272	3,1	1.247	3,2	2,0
Spese energetiche	1.373	3,4	1.347	3,5	2,0
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.335	5,7	2.539	6,6	-8,0
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.141	5,3	2.227	5,8	-3,8
Contributi associazioni sindacali e di categoria	194	0,5	313	0,8	-37,9
Costi indiretti del personale	1.863	4,6	961	2,5	93,8
Oneri per formazione del personale e altre spese	1.863	4,6	961	2,5	93,8
Totale	40.717	100,0	38.408	100,0	6,0
Imposte indirette e tasse					
- imposta di bollo	5.369	77,1	5.704	76,8	-5,9
- tassa sui contratti di borsa	113	1,6	138	1,9	-18,1
- imposta comunale sugli immobili	338	4,9	322	4,3	4,9
- imposta sostitutiva DPR 601/73	910	13,1	906	12,2	0,4
- altre imposte indirette e tasse	231	3,3	354	4,8	-34,7
Totale	6.961	100,0	7.425	100,0	-6,2
Totale altre spese amministrative	47.678		45.833		4,0

L'anno 2004 è stato particolarmente impegnativo nel comparto delle spese amministrative; esse sono ammontate a 114 milioni di euro contro i 112 dell'anno precedente ed hanno presentato una crescita pari all'1,6%.

L'incremento è riconducibile alla crescita delle altre spese amministrative (+6%) che ammontano a 41 milioni di euro e risentono in particolare degli oneri legati alla formazione del personale, al processo di migrazione al nuovo sistema informativo, ma risultano significativamente riconducibili anche all'adozione del nuovo modello distributivo di Gruppo, rispetto al quale esistono pertanto per la banca ampi spazi di miglioramento da conseguire nei prossimi esercizi attraverso la riconversione operativa di Risorse Umane, prima impiegate in processi produttivi ricompresi nelle attività ora svolte in outsourcing dalla Capogruppo. Le spese per il personale sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno precedente nonostante i maggiori oneri che la Banca ha dovuto sostenere a fronte dei nuovi impegni derivanti dal contratto integrativo aziendale, stipulato con gli accordi del 28 aprile e del 15 dicembre, e dal nuovo contratto nazionale C.C.N.L. stipulato nel mese di gennaio

2005. Va inoltre ricordato che nell'esercizio 2004 la Banca ha sostenuto minori oneri per circa 6 milioni di euro, per effetto dell'esodo del personale che è stato ammesso a fruire dell'assegno straordinario per il sostegno al reddito per i dipendenti degli istituti di credito di cui al D.M. 158 del 28/04/2000 (Fondo di Solidarietà).

A ben vedere, peraltro, i fattori che hanno pesato sul risultato di gestione sono altrettanto leve di sviluppo per il prossimo futuro, rappresentando dei veri e propri investimenti tesi ad assicurare a Friulcassa la configurazione di un'efficiente Banca Rete dotata delle procedure, dei prodotti e del Know-how commerciale necessari per affrontare al meglio le sfide del mercato.

Utile ordinario

L'utile ordinario è pari a circa 35 milioni di euro. Incidono su tale risultato gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie che si sono attestati complessivamente a oltre 17 milioni di euro, rilevando una crescita pari al 15,5%.

Utile ordinario

	2004			2003		
	I° semestre	II° semestre	Totale	I° semestre	II° semestre	Totale
Risultato lordo di gestione	25.771	26.571	52.342	27.860	27.918	55.778
Accantonamenti per rischi e oneri	- 291	- 781	- 1.072	- 310	- 2.501	- 2.811
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 12.115	- 3.799	- 15.914	- 4.356	- 7.517	- 11.874
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	29	- 453	- 424	- 425	44	- 381
Utile ordinario	13.394	21.538	34.932	22.769	17.943	40.712

(€/migliaia)

Evoluzione degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

	2004					2003				
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Media trim. 04	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Media trim. 03
- accantonamenti per rischi ed oneri	-308	17	33	-814	-268	0	-310	-470	-2.031	-703
- rettifiche di valore nette su crediti	-6.627	-5.488	-2.411	-1.388	-3.979	-2.583	-1.773	-2.338	-5.179	-2.968
<i>svalutazioni</i>	-7.599	-10.415	-1.532	-3.094	-5.660	-3.828	-3.543	-2.948	-7.181	-4.375
<i>accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	-30	-36	-184	59	-48	-101	-118	-77	-174	-118
<i>riprese di valore su crediti</i>	1.002	4.963	-695	1.647	1.729	1.346	1.888	687	2.176	1.524
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	113	-84	116	-569	-106	-306	-119	54	-10	-95
<i>svalutazioni nette di partecipazioni</i>	113	-84	116	-569	-106	-306	-119	54	-10	-95
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-6.822	-5.555	-2.262	-2.771	-4.353	-2.889	-2.202	-2.754	-7.221	-3.766

(€/migliaia)

In dettaglio hanno concorso alla formazione di tale risultato:

- per 1 milione di euro gli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri a fronte di contenziosi con la clientela, oneri giudiziali e di potenziali oneri connessi;
- per 16 milioni di euro le rettifiche nette su crediti, derivanti per lo più solo dall'adeguamento ai valori di presunto realizzo di specifiche posizioni incluse tra i crediti problematici; la copertura del rischio fisiologico sui crediti in bonis non ha sostanzialmente inciso sull'importo sopracitato;
- per 0,4 milioni di euro le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie al fine di allineare il valore contabile di singole partecipazioni ai minori valori di mercato o di patrimonio.

Va però positivamente considerato il trend che si registra nelle rettifiche di valore nette sui crediti nel secondo semestre dell'anno rispetto al primo, che attesta come su tale voce abbiano inciso, tra l'altro, le modifiche adottate nelle tecniche di valutazione; e tra queste, su tutte, si ricorda che sono state abbandonate le rettifiche forfetarie sui crediti incagliati inferiori ai 75.000 euro.

Utile netto

Sulla formazione dell'utile netto, pari a 18 milioni di euro, hanno pesato per circa 2,4 milioni di euro gli oneri straordinari netti, contro circa 1 milione di euro di oneri straordinari netti dell'anno precedente.

Totale accantonamenti e rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- accantonamenti per rischi ed oneri	-1.072	6,2	-2.811	18,7	-61,9
- rettifiche di valore nette su crediti	-15.914	91,4	-11.873	78,8	34,0
<i>svalutazioni</i>	-22.640	130,0	-17.500	116,2	29,4
<i>accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	-191	1,1	-470	3,1	-59,4
<i>riprese di valore su crediti</i>	6.917	-39,7	6.097	-40,5	13,4
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-424	2,4	-381	2,5	11,2
<i>svalutazioni nette di partecipazioni</i>	-424	2,4	-381	2,5	11,2
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-17.410	100,0	-15.066	100,0	15,6

Proventi/Oneri Straordinari

	Esercizio 2004 Importo (€/migliaia)	Esercizio 2003 Importo (€/migliaia)	Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
Proventi Straordinari	6.123	10.934	-44,0
utile da realizzi di imm.materiali	1.623	1.539	5,4
utile da negoziaz. partecipazioni	2.245	5.468	-58,9
sopravvenienze attive	2.255	2.722	-17,2
insussistenze del passivo	0	1.204	-100,0
Oneri Straordinari	-8.488	-11.919	-28,8
perdite da realizzi di imm.materiali	-106	-14	679,4
perdite da negoziaz. partecipazioni	0	0	n.s.
sopravvenienze passive	-7.319	-1.489	391,5
oneri straordinari per esodi del personale	-1.063	-10.388	-89,8
imposte di esercizi precedenti	0	-28	-100,0
Saldo Proventi/Oneri Straordinari	-2.365	-985	140,2

Il flusso degli oneri straordinari netti dell'esercizio è il risultato della differenza tra i proventi straordinari realizzati per 6 milioni di euro e gli oneri straordinari sostenuti pari a 8 milioni di euro.

Le operazioni che hanno inciso prevalentemente su tali risultati si riferiscono:

- per 1,6 milioni di euro ai proventi realizzati dalla dismissione di beni immobili non utilizzati ai fini dell'attività bancaria;
- per 2,2 milioni di euro alle plusvalenze realizzate con la cessione di partecipazioni ritenute non più strategiche per la banca rete;
- per un milione di euro ad un accantonamento straordinario contrattuale legato alla maturazione dei requisiti alle prestazioni alla pensione INPS di alcuni dipendenti della ex CRUP;
- per 6,5 milioni di euro ad un accantonamento straordinario destinato ad adeguare le riserve matematiche relative al fondo pensioni a prestazione definita ex CRUP in prospettiva di dare attuazione al disegno perseguito dalla Capogruppo di un progetto di razionalizzazione della materia.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state quantificate in quasi 15 milioni di euro (18 milioni nel 2003) e hanno determinato un tax rate per l'anno 2004 pari al 45,2%. Nella quantificazione delle imposte è stato tenuto conto sia delle imposte "correnti", stimate in 18 milioni di euro, che della variazione nell'esercizio delle imposte anticipate e differite (3 milioni di euro) determinate considerando le fattispecie sorte nell'esercizio e i rientri di componenti pregresse.

L'anno 2004, caratterizzato per Friulcassa da particolari eventi e molteplici accadimenti di natura straordinaria di cui si è dato conto nel corso della presente relazione, rile-

va comunque che i principali aggregati patrimoniali presentano una positiva evoluzione, anche se la redditività della Banca ha risentito di un andamento dei tassi di mercato particolarmente depresso, della congiuntura sfavorevole, di una prudente politica di accantonamenti e di valutazione dei crediti e delle spese straordinarie imputabili sostanzialmente alla modifica organizzativa ed alla migrazione informatica.

Nonostante i fattori che hanno condizionato negativamente il conto economico dell'esercizio, Friulcassa ha realizzato comunque delle performance positive, come attestato dall'utile netto conseguito, pari a 18 milioni di euro; il patrimonio netto ammonta a 236 milioni di euro, con un ROE attestato al 7,5 %.

La struttura organizzativa

Modifiche alla struttura

Nell'ambito organizzativo, l'attività del primo semestre 2004 è stata concentrata soprattutto sulla necessità di razionalizzare e adeguare le procedure e le strutture derivanti dalla fusione delle due Casse, avvenuta il 1° dicembre 2003, continuando quindi l'azione intrapresa alla fine dell'esercizio precedente, soprattutto al fine di allineare l'operatività agli standard della Capogruppo, in funzione dell'adozione del sistema informativo di Sanpaolo IMI che è stata realizzata il 7 giugno 2004.

La nuova configurazione del modello organizzativo, che contestualmente è stata adottata, si è caratterizzata per un più specialistico orientamento al cliente ottenuto articolando la struttura su due ambiti di mercato, Private & Retail ed Imprese, che presidiano tutte le funzioni di business, pur

Utile netto

(€/migliaia)

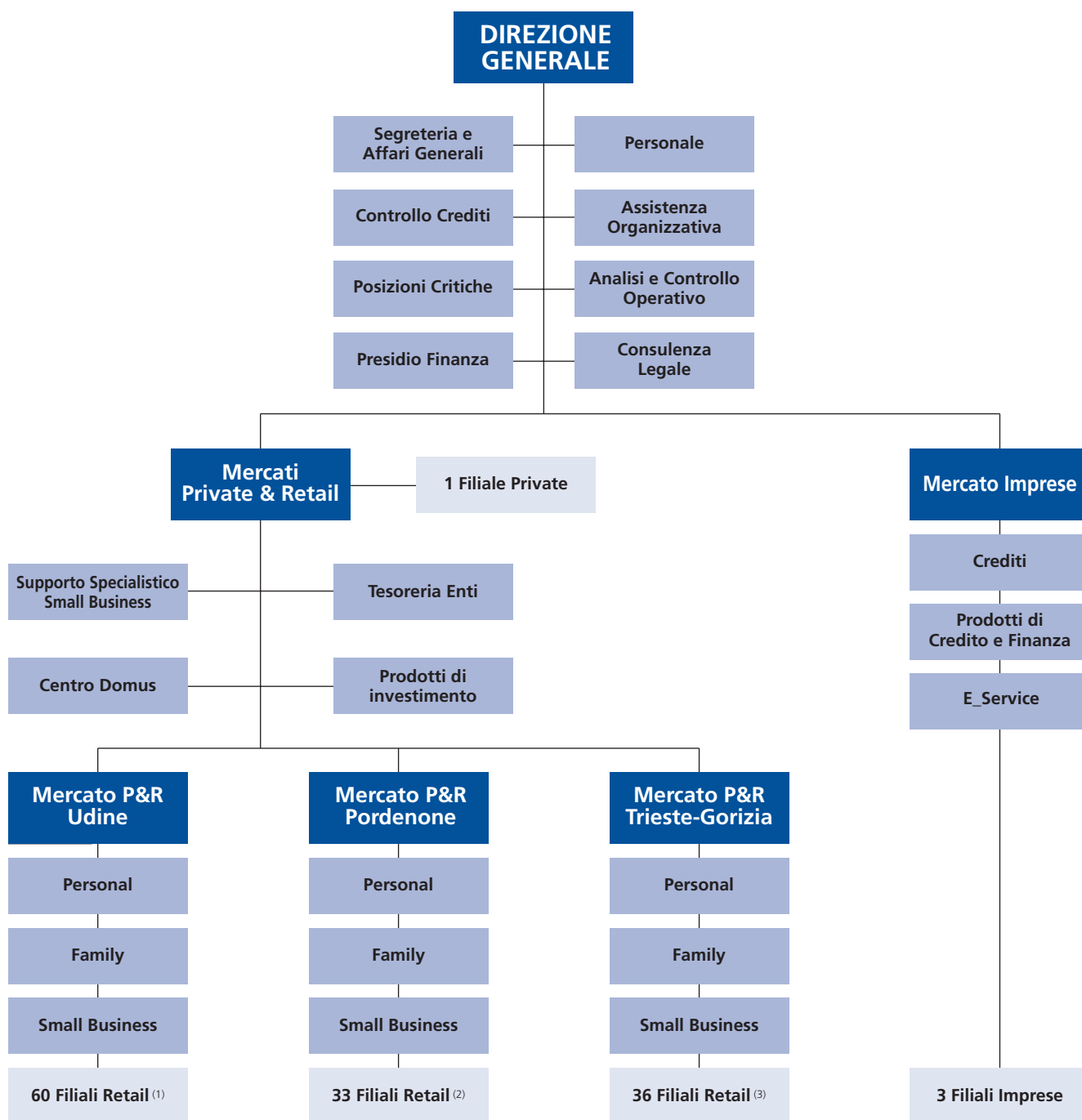
	2004			2003		
	I° semestre	II° semestre	Totale	I° semestre	II° semestre	Totale
Utile ordinario	13.394	21.538	34.932	22.769	17.943	40.712
Risultati straordinari netti	- 618	- 1.747	- 2.365	439	- 1.424	- 985
- utili netti da realizzo imm. materiali e partecipaz.			3.868			6.993
- altri risultati straordinari netti			- 6.233			- 7.978
Utile lordo	12.776	19.792	32.568	23.208	16.519	39.727
Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.570	- 8.160	- 14.730	- 10.446	- 8.474	- 18.920
Variazione fondo rischi bancari generali			0		1.285	1.285
Utile netto	6.206	11.632	17.838	12.762	9.330	22.092

cercando però di valorizzare il concetto di prossimità al cliente, attraverso una profonda interazione reciproca tra i due mercati.

Rispetto al modello precedente, inoltre, sono state estrapolate le funzioni Revisione Interna e Recupero Crediti che hanno trovato collocazione direttamente in Capogruppo

(Audit) ovvero hanno alimentato un processo di outsourcing e di concentrazione multibanca (Recupero Crediti), come è poi avvenuto nel corso dei primi mesi del 2005 per il Controllo Crediti.

Il 7 giugno 2004 l'organigramma della Banca ha presentato quindi la struttura organizzativa di seguito raffigurata:



(1) cui aggiungere 3 sportelli leggeri

(2) cui aggiungere 1 sportello leggero

(3) cui aggiungere 2 sportelli ad operatività ridotta

Nuovo Modello Distributivo

L'articolazione del nuovo modello distributivo che prevede due ambiti di mercato, Private&Retail e Imprese, è stata finalizzata a specializzare la struttura sulla base delle diverse necessità della clientela e ad accrescere l'efficacia delle azioni commerciali.

Il Mercato Imprese è composto da una struttura operativa e gestionale a cui fanno capo 3 Filiali Imprese (a Udine, a Gorizia ed a Pordenone) e alcuni presidi leggeri dipendenti dalla Filiale imprese (Team) e cura la gestione della clientela Imprese: si tratta di aziende con fatturato superiore a 5 milioni di Euro o accordato da parte del sistema creditizio superiore ai 2,5 milioni di Euro.

Sempre nell'ambito del Mercato Imprese sono state collocate alcune funzioni di staff:

- Crediti che cura l'istruttoria e l'analisi dei fidi complessi, la predisposizione per la delibera degli organi centrali e di gruppo, il presidio della qualità del credito
- Prodotti di Credito e Finanza che fornisce l'assistenza tecnico-specialistica e commerciale su prodotti (M/L T, estero, corporate desk) orientati alla clientela imprese
- E-Service che garantisce lo sviluppo e la consulenza sui prodotti di commercio elettronico (tale funzione opera anche per conto del Mercato P&R).

L'obiettivo del nuovo modello è offrire alla clientela una consulenza specialistica con personale e servizi dedicati, ma permettendo di mantenere il proprio rapporto contabile e l'attività di sportello sempre presso la filiale originaria che spesso è vicina allo stabilimento o all'azienda cliente.

La struttura del Mercato Private&Retail è stato articolato su 3 Mercati che presidiano altrettanti ambiti territoriali comunque non coincidenti con le precedenti Aree di Udine, Gorizia/Trieste, Pordenone.

Da questi Mercati P&R sono state fatte dipendere le Filiali Retail di Friulcassa che, a loro volta, sono state suddivise in Filiali Privati&Business ed in Filiali Privati.

Sempre dipendenti dal Mercato Private&Retail, sono stati collocate, in staff, alcune funzioni di supporto:

- Centro Domus (per i finanziamenti a Privati) che ha un proprio ruolo commerciale oltre a quello di supporto per istruire e deliberare le pratiche di mutuo relative alla clientela privata raccolta dagli sportelli;

- Supporto Specialistico Small Business che ha la funzione di assicurare una maggior spinta commerciale al comparto garantendo il miglioramento delle relazioni e delle quote di mercato con i Congafi, nonché assicurando un adeguato supporto tecnico-operativo sui crediti a medio-lungo termine e specialmente sui crediti agevolati, anche per conto del Mercato Imprese;
- Presidio Commerciale Tesoreria Enti che cura la gestione e lo sviluppo di questo segmento di mercato;
- Prodotti di Investimento con il compito di supportare la rete sui prodotti relativi alla Finanza, bancassurance, monetica, convenzioni ecc.

Dal Mercato P&R dipende anche l'attuale unica Filiale Private, che opera a Udine con la mission di gestire le relazioni con la clientela di elevato standing del segmento privati avvalendosi eventualmente dell'appoggio logistico di altre dipendenze site sul territorio.

Rete operativa ed immobili

Nel corso del 2004 l'attività inerente lo sviluppo della rete operativa si è incentrata essenzialmente solo sugli aspetti dello stato di necessità temporale connesso all'adozione della nuova struttura organizzativa Sanpaolo.

Dal punto di vista logistico sono state create una Filiale Private, localizzata a Udine, e le Filiali Imprese di Udine, Pordenone e Trieste-Gorizia, che si sono affiancate alla rete delle dipendenze esistenti, ora denominate Filiali Retail, distribuite nei tre Mercati: Udine, Pordenone e Trieste-Gorizia.

Nell'esercizio in esame è avventura l'apertura della nuova Filiale Privati di Pordenone Agenzia n. 5 – Borgo Meduna; la rete degli sportelli della Società, al 31/12/2004, è pertanto costituita da 135 filiali Retail, unitamente alle tre filiali Imprese ed alla Filiale Private, così distribuite in ambito regionale ed extra regionale:

Provincia	filiali Retail	filiali Imprese	filiali Private
Gorizia	23	1	-
Udine	67	1	1
Pordenone	31	1	-
Trieste	11	-	-
Reg. Friuli V.G.	132	3	1
Venezia	1	-	-
Treviso	2	-	-
Reg. Veneto	3	-	-
Totale	135	3	1

Particolarmente significativa è stata l'attività svolta nell'ambito della razionalizzazione del patrimonio immobiliare con l'operazione di "spin-off" degli immobili non strumentali della Banca.

Di notevole rilevanza, inoltre, si è configurata la cessione, avvenuta nel mese di dicembre 2004, alle Fondazioni Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e Cassa di Risparmio di Gorizia degli immobili di rilevanza storica di via Manin-via Prefettura a Udine e di via Carducci a Gorizia, immobili che le Fondazioni intendono valorizzare anche a favore delle Comunità di riferimento.

Risorse Umane

Le eccezionalità dell'esercizio in esame hanno impegnato ovviamente in modo molto pregnante le strutture che si occupano delle Risorse Umane.

Come si è detto, nel corso di quest'anno è stato siglato un nuovo Contratto Integrativo Aziendale, omogeneo per la quasi totalità con il contratto in essere presso la Capogruppo, valido sia come contratto d'ingresso per Friulcassa che sostitutivo delle precedenti normative vigenti preso le due Aziende (ad eccezione della normativa previdenziale) che con la fusione avvenuta il 1° dicembre 2003 hanno dato vita alla stessa. L'accordo è stato raggiunto in due momenti differenti: il primo il 28 aprile per quelle tematiche di più elevato rilievo sia per l'impatto economico che rivestivano sia per la popolazione di riferimento (inquadramenti, mobilità ordinaria, assistenza sanitaria e polizza infortuni extra professionali, premio aziendale, previdenza complementare, indennità di rischio); il secondo in data 15 dicembre per tutta la parte rimanente della normativa che completa la stesura del contratto (quale ad esempio provvidenze per motivi di studio, part time, buono pasto e contributo pasto, permessi, rimborso chilometrico per missioni, ecc...).

Inoltre, nel corso del primo semestre con la regia della Capogruppo, è stata realizzata la complessa attività organizzativa preliminare all'adozione del modello organizzativo/informatico della stessa avvenuta il 7 giugno.

A seguire, nel secondo semestre, si è provveduto da un lato a completare la formazione sulle procedure appena introdotte e dall'altro a consolidare i nuovi meccanismi operativi cercando di evitare qualsiasi ripercussione sulla clientela oltre a ricercare una razionalizzazione degli organici delle strutture centrali con il recupero di risorse necessario per finanziarie le strutture a più diretto rapporto con la clientela.

Sempre nel secondo semestre è stata realizzata l'analisi relativa all'implementazione nella Rete Commerciale del modello organizzativo SanPaolo di Filiale. A tal proposito sono stati realizzati specifici incontri con tutti i Direttori di Filiale ed i Capi Mercato P&R con la finalità di abbinare le risorse in organico a ciascun punto operativo alle figure professionali previste dal modello in ciascuna realtà.

Per quello che riguarda gli organici dell'Azienda, il 2004 è stato un anno di relativa stabilità quantitativa, poiché le necessità temporanee emerse in occasione della migrazione sono state superate con il ricorso a personale interinale. Nella tabella sotto riportata riepiloghiamo la ripartizione per categoria contrattuale del personale di ruolo:

Categorie dipendenti	31/12/2003		31/12/2004	
	Unità	Comp.%	Unità	Comp.%
Dirigenti	10	0,9	10	0,9
Quadri Direttivi	284	25,5	316	28,3
Aree Professionali	759	68,3	745	66,7
Totale personale a tempo indeterminato	1.053	94,7	1.071	95,9
Dipendenti a tempo determinato	59	5,3	46	4,1
Totale personale impiegato	1.112	100,0	1.117	100,0

La formazione nel corso del 2004 è stata caratterizzata da tre momenti profondamente diversi e differenziati dalla migrazione del sistema informatico.

I primi mesi del 2004 sono stati dedicati alla realizzazione di un importante programma formativo volto ad agevolare ed accelerare il processo di integrazione culturale e professionale tra il personale delle ex CRUP e CARIGO, attraverso la condivisione di un sistema di valori comuni per tutto il personale. L'iniziativa ha coinvolto circa 160 dipendenti, tra Responsabili e Quadri Direttivi, in attività d'aula e "fuori orario" caratterizzate da un notevole coinvolgimento dei partecipanti e sfociante in una Convention nella quale i valori identificativi del Gruppo SanPaoloIMI sono stati fortemente evidenziati (totale ore formazione 4.059).

A seguire, nel corso del 1° semestre la formazione ha riguardato prevalentemente l'addestramento del personale all'utilizzo delle procedure del Sistema Informativo del SanPaolo (la data di migrazione è stata il 7 giugno 2004) e l'apprendimento delle logiche sottostanti ai processi, in particolare nel settore del credito.

La formazione è iniziata il 9 febbraio ed è stata preceduta da alcuni incontri a carattere illustrativo tra i Responsabili di progetto della Capogruppo ed i Responsabili di tutte le

Unità, tesi al coinvolgimento di tutto il personale sul progetto ed è stata realizzata attraverso corsi d'aula tradizionali tenuti presso la Scuola Aziendale di S.Daniele (per un totale di 27.013 ore) integrati però da un significativo numero di corsi on-line fruiti dalla propria postazione di lavoro (per un totale di 18.240 ore), che hanno consentito il conseguimento di più ampie conoscenze del nuovo Sistema Informativo e il contemporaneo conseguimento di economie nei costi per la formazione.

Inoltre tutti i Responsabili delle funzioni di coordinamento commerciale, i Responsabili delle Dipendenze e gli addetti a funzioni specialistiche hanno partecipato a stage formativi presso le corrispondenti funzioni SanPaolo per un totale di 4.791 ore.

Nelle attività formative sono stati coinvolti 960 dipendenti per un totale complessivo di 50.044 ore di formazione e una media di 52 ore di formazione pro-capite.

Già nel primo semestre, ma ancor più nel secondo semestre è stata poi erogata tramite FAD l'attività formativa a supporto del progetto "Patti Chiari" finalizzata a supportare le diverse iniziative ricomprese nel progetto. Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio del 2005 l'Azienda sarà poi sottoposta alla certificazione a cura di una società specializzata cosicché, qualora risultasse meritevole, potrà esporre in tutta la rete di vendita il "bollino" caratteristico dell'adesione al progetto e della sua corretta applicazione.

Nel corso del 2° semestre, poi, è iniziata la formazione per i Direttori di Filiale prevista dall'accordo 28 aprile sopra citato. In particolare gli interventi che per ora sono stati realizzati riguardano un approfondimento delle tematiche inerenti la concessione di credito, il ruolo del Direttore nel nuovo modello organizzativo e la gestione delle risorse umane.

Di rilievo inoltre la formazione svolta a supporto dell'attività di classificazione del credito realizzata secondo i principi guida della Capogruppo. L'iniziativa ha riguardato circa 370 dipendenti per 5.100 ore di formazione.

Sempre nel 2° semestre è iniziata una specifica formazione sui prodotti SanPaolo.

Complessivamente nel corso del 2004 sono state effettuate circa 86.000 ore di formazione per una media procapite di circa 77 ore, di queste circa 12.000 hanno riguardato la formazione effettuata fuori orario. La ripartizione per tipologia è evidenziata nella tabella sottostante:

Argomento/Area tematica	Numero ore	Percentuale
Finanziamenti	26.310	31
Servizi	19.350	23
Attività Trasversali	17.340	20
Investimenti	8.588	10
Marketing	4.305	5
Gestione Risorse	2.828	3
Esteri	1.537	2
Legale	1.373	2
Conosce l'Azienda	1.192	1
Altro	3.150	3
TOTALE	85.973	100

Dettaglio composizione dipendenti al 31/12/2004

	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Dirigenti	10	1,7	0	0,0	10	0,9
Quadri Direttivi	227	38,6	89	18,4	316	29,5
Aree Professionali	351	59,7	394	81,6	745	69,6
Tot. dipendenti a tempo indeterminato	588	100,0	483	100,0	1.071	100,0
Dipendenti a tempo determinato	16		30		46	
Totale Istituto	604	54,1	513	45,9	1.117	

Distribuzione del personale impiegato nella struttura organizzativa

Struttura organizzativa	31/12/2003		31/12/2004	
	Unità	Comp.%	Unità	Comp.%
Struttura centrale	202	18,2	76	6,8
Rete periferica	872	78,4	991	88,7
<i>di cui: mercato imprese</i>			20	1,8
<i>filiale imprese</i>			84	7,5
<i>mercato P & R</i>			91	8,1
<i>filiali P & R</i>			796	71,3
Distaccati	14	1,3	22	2,0
Totale personale in servizio	1.088	97,9	1.089	97,5
Indisponibili (lungo assenti)	24	2,1	28	2,5
Totale personale impiegato	1.112	100,0	1.117	100,0

Distribuzione del personale per provincia di residenza

UDINE	530
GORIZIA	291
PORDENONE	183
TRIESTE	62
SUBTOTALE	1.066
TREVISO	25
VENEZIA	22
ALTRO	4
TOTALE	1.117

Le grandezze operative

Le attività finanziarie della clientela

A fine anno 2004 le attività finanziarie della clientela si sono attestate globalmente a 5.724 milioni di euro rispetto ai 5.714 di dicembre 2003, e manifestano un andamento differenziato, nei diversi comparti. In termini di peso sul totale delle attività finanziarie della clientela alla crescita dell'incidenza della raccolta diretta, che è passata dal 52,2% di fine dicembre 2003 al 53,8%, si contrappone il minor peso del risparmio gestito (24,8% rispetto al 25,9% di dicembre 2003) e del risparmio amministrato (21,3% rispetto al 22,0%).

In particolare, a fine dicembre 2004 la raccolta diretta da clientela è risultata pari a 3.082 milioni di euro, in crescita del 3,4% rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Tale andamento, legato ancora alla propensione della clientela a mantenere un certo grado di liquidità, è attribuibile prevalentemente all'aumento dei conti correnti e depositi (+4,6%). Positiva è risultata anche la crescita delle operazioni pronti contro termine (+6,8%) e del comparto obbligazionario (+1%). Tali risultati hanno ampiamente compensato la riduzione dell'aggregato certificati di deposito.

L'andamento della voce "altra raccolta" evidenzia l'operatività legata ai fondi di terzi in amministrazione e all'emissione di assegni circolari propri.

La raccolta indiretta in capo alla clientela ordinaria si è attestata a 2.642 milioni di euro rispetto ai 2.734 milioni di fine anno precedente.

I volumi complessivi del risparmio gestito dalla banca, pari a 1.422 milioni di euro, hanno rilevato un andamento riflessivo del 3,8%. L'analisi disaggregata dei vari comparti evidenzia in particolare una performance positiva del flusso dei fondi comuni(+20,3%), un significativo tasso di sviluppo (+24,6%) nel comparto delle riserve tecniche vita, legato in particolare all'offerta di prodotti assicurativi proposti dalle Società Prodotto del Gruppo. L'aggregato "gestioni patrimoniali" è stato oggetto di una particolare attività di smobilizzo dei prodotti gestiti direttamente da Friulcassa, che hanno alimentato l'analogo prodotto gestito dalla Società allo scopo costituita dalla Capogruppo, in grado di assicurare alla clientela performance e qualità maggiori, in relazione alla sua dimensione (la Capogruppo è in testa alle classifiche nazionali del risparmio gestito).

La consistenza dei titoli a custodia e in amministrazione della clientela, pari a 1.220 milioni di euro, riscontra una contra-

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio gestito	1.422.116	24,8	1.477.914	25,9	-3,8
Risparmio amministrato	1.220.368	21,3	1.255.846	22,0	-2,8
Raccolta diretta	3.081.630	53,8	2.980.741	52,2	3,4
Attività finanziarie della clientela	5.724.114	100,0	5.714.501	100,0	0,2

Raccolta diretta da clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti e depositi	1.991.458	64,6	1.903.287	63,9	4,6
Certificati di deposito	47.296	1,5	57.039	1,9	-17,1
Obbligazioni	868.480	28,2	859.885	28,8	1,0
Pronti contro termine	101.384	3,3	94.902	3,2	6,8
Altra raccolta	73.012	2,4	65.628	2,2	11,3
Raccolta diretta da clientela	3.081.630	100,0	2.980.741	100,0	3,4

zione del 2,8% derivante prevalentemente dal comparto obbligazionario, che è stato responsabilmente interessato da una pressante campagna informativa rivolta ai singoli clienti al fine di renderli pienamente consapevoli della natura degli investimenti effettuati: in questa ottica la maggior parte della clientela si è orientata sulle obbligazioni Friulcassa e in particolare modo sulle strutturate a tassi crescenti (step up).

L'evoluzione positiva della raccolta amministrata in capo alle Fondazioni è legata in particolare alla performance delle Azioni della Capogruppo depositate negli appositi dossier.

Gli impieghi creditizi a clientela

Nell'anno 2004 anche nella nostra Regione l'economia ha avuto un tasso di crescita piuttosto modesto, anche se comunque migliore di quello registrato nel resto del Paese,

Le attività produttive, a fronte di un limitato recupero della domanda, non hanno mostrato decisi segnali di risveglio e

la debolezza del ciclo economico ha contenuto, conseguentemente, la dinamica della domanda di credito, in particolare nel comparto imprese.

Il settore delle famiglie, invece, ha continuato a svolgere un ruolo trainante.

In una fase congiunturale caratterizzata dalle incertezze ora descritte, Friulcassa ha cercato di consolidare e migliorare le relazioni con il tessuto socio-economico di riferimento, anche se su tale sforzo hanno inciso in modo significativo le attività connesse al passaggio al sistema informatico di Sanpaolo, che hanno indotto un certo rallentamento operativo sulle attività di istruttoria ed esame delle pratiche di affidamento.

Il profilo evolutivo degli impieghi ha evidenziato una divaricazione andata accentuandosi nel corso dell'anno fra la componente a breve termine - che è risultata costantemente in flessione rispetto alle consistenze in essere nel

Raccolta Indiretta

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio amministrato	1.220.368	46,2	1.255.846	45,9	-2,8
- Fondi comuni d'investimento	788.235	29,8	655.434	24,0	20,3
- Gestioni patrimoniali in fondi	228.767	8,7	374.030	13,7	-38,8
- Gestioni patrimoniali mobiliari	185.235	7,0	271.949	9,9	-31,9
- Riserve tecniche vita	219.880	8,3	176.501	6,5	24,6
Risparmio gestito	1.422.116	53,8	1.477.914	54,1	-3,8
Raccolta Indiretta	2.642.484	100,0	2.733.760	100,0	-3,3
Fondazioni -raccolta amministrata	432.580		390.319		
Fondazioni -raccolta gestita	35.577		118.084		
Totale Raccolta Indiretta incluse le Fondazioni	3.110.642		3.242.163		

Impieghi a clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Impieghi a breve termine	749.601	30,8	956.477	36,8	-21,6
Impieghi a medio e lungo termine	1.656.479	68,2	1.623.152	62,4	2,1
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	2.406.080	99,0	2.579.629	99,2	-6,7
Impieghi in sofferenza	24.551	1,0	21.430	0,8	14,6
Impieghi a clientela	2.430.631	100,0	2.601.059	100,0	-6,6

medesimo periodo dell'anno precedente - e quella a medio e lungo termine, che si è invece sempre mantenuta su livelli superiori.

I volumi di fine anno degli impieghi a clientela, esclusi i crediti in sofferenza, si sono attestati a 2.406 milioni di euro registrando una riduzione del 6,7% rispetto ai volumi di fine anno 2003. Tale trend è dovuto in particolare al calo delle consistenze gli impieghi a breve termine (-21,6%), solo in parte compensato dalla crescita degli impieghi a medio lungo termine (+2,1%).

L'andamento positivo degli impieghi complessivi a medio lungo termine è derivato in parte anche dallo spostamento in questo comparto dei finanziamenti con durata residua tra i 12 e i 18 mesi, classificati tra gli impieghi a breve al 31/12/2003. Pur presentando un trend positivo, le consistenze a fine anno degli impieghi a medio lungo termine hanno comunque risentito della vendita a società del Gruppo delle operazioni di cessione stipendio e del rientro

progressivo delle operazioni verso enti pubblici, operazioni ora canalizzate su banca OPI.

Nel comparto del breve termine si è rilevato in particolare un rallentamento negli utilizzi dei finanziamenti in valuta e negli utilizzi delle aperture di credito semplice, non regolate in c/c (altri finanziamenti) largamente usate dalla Cassa di risparmio di Udine e Pordenone fino alla fusione in Friulcassa e che nel 2004, con la creazione del Mercato Imprese, hanno segnato una significativa battuta d'arresto in relazione al più ridotto dinamismo commerciale derivante dalla necessità di far decollare relazionalmente i rapporti con la clientela del segmento, per la quale l'individuazione e la nomina dei "gestori imprese" ha rappresentato un momento di discontinuità di peso non indifferente rispetto al consolidato rapporto prima esistente con i Direttori di Filiale.

Impieghi con fondi di terzi

Gli impieghi con fondi di terzi sono riferibili per la quasi tota-

Impieghi a clientela

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti	591.735	24,3	612.978	23,6	-3,5
Anticipo salvo buon fine	32.598	1,3	27.058	1,0	20,5
Cessione di crediti	23.468	1,0	-	0,0	n.s.
Rischio di portafoglio	15.126	0,6	27.757	1,1	-45,5
Finanziamenti import-export	49.973	2,1	69.040	2,7	-27,6
Mutui	1.520.197	62,5	1.444.932	55,6	5,2
Prestiti personali	41.526	1,7	31.494	1,2	31,9
Altri finanziamenti	123.003	5,1	354.062	13,6	-65,3
Altri rapporti	8.454	0,3	12.308	0,5	-31,3
Sofferenze	24.551	1,0	21.430	0,8	14,6
Impieghi a clientela	2.430.631	100,0	2.601.059	100,0	-6,6
<i>di cui:</i>					
<i>Impieghi a breve termine</i>	<i>749.601</i>		<i>956.477</i>		<i>-21,6</i>
<i>Impieghi a medio e lungo termine</i>	<i>1.656.479</i>		<i>1.623.152</i>		<i>2,1</i>

Impieghi con fondi di terzi

Descrizione	31/12/2004 Importo (€/migliaia)	31/12/2003 Importo (€/migliaia)	Variazione (%)
Componenti ricomprese nello Stato patrimoniale	57.182	56.917	+0,5
Componenti fuori bilancio:			
- Quota mutui FRIE assistita da garanzia convenzionale	229.756	221.316	+3,8

lità ai finanziamenti del "Fondo di Rotazione Iniziative Economiche" (FRIE). A fine anno complessivamente i prestiti con fondi FRIE sono ammontati a circa 277 milioni di euro.

Nel corso dell'anno l'attività nel comparto Frie è stata caratterizzata da buoni livelli per quanto riguarda l'erogazione dei mutui, mentre è stato registrato un rallentamento nell'attività di concessione, legato anche alla generale situazione recessiva dell'economia regionale ed all'attesa, da parte degli operatori, dei nuovi bandi regionali di OB 2.

Complessivamente nel 2004 sono state effettuate erogazioni per un ammontare di 55 milioni di euro e sono state deliberate dal Comitato FRIE 23 pratiche per un importo complessivo di oltre 17 milioni di euro.

Crediti di firma

Il settore nel suo complesso si è attestato a 222 milioni di euro, con una crescita al suo interno diversificata per tipologia e natura di intervento. In particolare le operazioni di natura commerciale hanno presentato una crescita pari al 7,7% mentre i crediti di firma di natura finanziaria hanno rilevato un trend in flessione del 12,5%.

La qualità del portafoglio crediti

Il valore complessivo dei crediti problematici ha raggiunto un ammontare pari a circa 54 milioni di euro rispetto ai 55 milioni di euro di fine anno 2003, con un decremento di oltre 1 milione, pari al -2,4%.

In particolare, nell'ambito delle singole categorie di crediti problematici verso la clientela ordinaria:

- le sofferenze nette pari a 24,5 milioni di euro, sono risultate in crescita rispetto a fine dicembre 2003 di 3

milioni di euro. Il comparto presenta a fine anno un indice di copertura pari al 62%;

- i crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione al netto dei dubbi esiti si sono attestati a fine anno a 29 milioni di euro, in calo di 4 milioni di euro rispetto a fine anno 2003. La percentuale di copertura in tale comparto è risultata a fine anno 2004 pari al 26%.

Le rettifiche di valore effettuate sui crediti problematici tengono conto anche delle stime di recupero e dell'infruttuosità e del ritardato rimborso degli stessi.

La riserva generica, complessivamente pari a oltre 21 milioni di euro, presidia adeguatamente il rischio di deterioramento del merito creditizio insito nel portafoglio dei crediti in bonis della Banca. A fine anno 2004 l'aggregato dei crediti in bonis per cassa presenta un rapporto di "riserva generica / perdita attesa" pari all'1,42.

Per quanto riguarda invece la concentrazione dei crediti, a fine dicembre 2004 Friulcassa ha presentato due posizioni che rientravano nella categoria dei "grandi rischi" per un ammontare lordo complessivo di 51 milioni di euro, pari a circa il 2% del totale dei crediti.

Le politiche gestionali, volte al contenimento della rischiosità globale del comparto anche attraverso un elevato frazionamento del "portafoglio crediti", hanno consentito di mantenere gli utilizzi globali sulle linee di credito per cassa e di firma in capo ai primi 50 clienti su livelli prossimi al 12% del totale crediti.

La situazione, in termini di incidenza percentuale degli utilizzi sul totale crediti per cassa e di firma, relativa ai primi 20, 30 e 50 clienti, determinata sui valori netti, si è attestata rispettivamente al 7,4%, 9% e 11,6%.

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2004		31/12/2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Crediti in sofferenza	24.551	1,0	21.430	0,8	14,6
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	29.036	1,2	33.336	1,3	-12,9
Crediti verso paesi a rischio - clientela	1	0,0	133	0,0	-99,2
Crediti "in bonis"	2.377.043	97,8	2.546.160	97,9	-6,6
Totale crediti a clientela	2.430.631	100,0	2.601.059	100,0	-6,6
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	0		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	0		0		n.s.

L'esame dei dati evidenzia il mantenimento di un livello di concentrazione del rischio contenuto e rispecchiante la composizione del tessuto economico di riferimento, prevalentemente costituito da piccole realtà economiche e famiglie.

Per quanto attiene alla concentrazione dei rischi, ulteriori informazioni sono riportate in Nota Integrativa.

L'attività sui mercati finanziari

In linea con l'assetto organizzativo di Banca Rete l'attività di intermediazione ha riguardato in maniera pressoché esclusiva la negoziazione titoli in contropartita con la clientela, sia con controparte interna (titoli a listino) che esterna.

Complessivamente il portafoglio titoli della Banca, indicato alla voce 50 dell'attivo patrimoniale, è risultato pari a 24 milioni di euro ed è rappresentato da titoli acquisiti a fronte degli investimenti relativi al fondo pensioni aziendale nonché da titoli depositati presso terzi a garanzia dell'emissioni di assegni circolari propri.

Nel comparto interbancario, l'attività, che si è svolta esclusivamente con la Capogruppo, si è limitata al posizionamento della liquidità aziendale nel breve termine. La posizione netta della tesoreria aziendale in euro durante l'intero esercizio ha mantenuto una posizione creditoria che, in media, si è attestata ad oltre 600 milioni di euro.

Le consistenze a fine dicembre 2004 dei depositi in conto corrente liberi e vincolati con banche si sono attestate all'attivo per 779 milioni di euro ed al passivo per 47 milioni di euro, comprensivi di 27 milioni di euro relativi alla nostra quota di fondi rivenienti dalla Tesoreria della Regione Friuli Venezia-Giulia.

Con riferimento all'attività in strumenti derivati, al 31 dicembre 2004, sussistevano sia operazioni di IRS (Interest Rate Swaps) a copertura di nostre emissioni obbligazionarie, sia operazioni di IRS, Cap e Floor, a negoziazione pareggiata, correlati all'operatività con clientela. Per quanto riguarda le opzioni, oltre a quelle implicite in contratti derivati di copertura; a fine anno sono state acquisite opzioni "warrant azioni Piaggio" per 112 migliaia di euro.

In merito all'attività di immunizzazione dal rischio finanziario, si ricorda che il Regolamento di Gruppo, recepito dalla nostra Banca, prevede l'immunizzazione dal rischio finanziario dei bilanci delle Reti Bancarie domestiche, affinché le

stesse si possano focalizzare sulle attività di natura commerciale.

Le eventuali variazioni nell'esposizione ai rischi sono costantemente monitorate dalle strutture di Gruppo al fine di intraprendere le opportune azioni correttive anche mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

Per quanto riguarda le operazioni in derivati va ricordato che nel corso dell'anno 2004 sono state avviate nuove operazioni swap a copertura di tutte le obbligazioni emesse, per un ammontare complessivo di 203 milioni di euro di capitale nozionale, di cui un'operazione, per un valore nozionale di 9 milioni di euro, risulta a fine anno di negoziazione in quanto si riferiva a un'emissione obbligazionaria non ancora interamente collocata. Contenuta è stata invece l'operatività in derivati a negoziazione pareggiata con clientela.

Complessivamente le operazioni di immunizzazione dal rischio finanziario in essere a fine anno ammontavano a 32,6 milioni di euro, di cui 5,6 milioni per coperture dell'attivo patrimoniale e 27 milioni delle poste a vista passive.

Nella prima parte dell'anno sono stati accesi 8 nuovi contratti di copertura a massa per un nozionale complessivo di 423 milioni di euro per l'immunizzazione del rischio di tasso.

Nel secondo semestre si è provveduto ad intraprendere le attività specifiche di allineamento ai principi IAS IFRS ed alla nuova modellizzazione della raccolta a vista ripartita su un arco temporale di dieci anni, ampliata rispetto ai tre precedenti.

In questo ambito Friulcassa, di concerto con le Funzioni della Capogruppo, ha provveduto alla ricognizione di tutti i derivati in essere.

Sulla base dei dati emersi sono stati:

- pareggiati o chiusi i derivati non allineati con i nuovi principi;
- poste le basi per l'impostazione dei legami puntuali fra derivato e sottostante;
- impostata l'operatività su nuovi prodotti di credito strutturati (DOMUS BLOCK).

In questo ambito sono state:

- chiuse 4 operazioni di coperture a "massa" per 212 milioni di Euro e pareggiata un'operazione di 92 milioni di Euro scadenti entro diciotto mesi;

- chiuse 2 operazioni per un nozionale complessivo di 24 milioni di euro e pareggiate 8 operazioni per un nozionale complessivo di 22,1 milioni di euro sulle scadenze oltre diciotto mesi;

Sempre nell'ambito dell'allineamento ai principi contabili internazionali, sono stati individuati puntualmente i legami esistenti fra le nostre emissioni obbligazionarie e le relative operazioni di copertura, complessivamente 75 contratti.

Le partecipazioni

Le partecipazioni di Friulcassa derivano per lo più dal particolare ruolo che hanno avuto le Casse nell'attività di sostegno allo sviluppo, anche non economico, regionale.

Complessivamente Friulcassa detiene al 31.12.2004 n. 25 partecipazioni, esposte in dettaglio nella voce 70 dell'attivo patrimoniale della Nota Integrativa, il cui valore di bilancio si è attestato a 5.357 mila Euro rispetto agli 8.055 mila Euro riferiti alle 28 partecipazioni detenute al 31 dicembre 2003.

Alla formazione del risultato hanno contribuito la cessione di tre partecipazioni non più funzionali all'attività della Banca. In particolare la cessione del 33,3% nella Società Friulana Esazione Tributi S.p.A. (SFET) è avvenuta a favore della GEST Line S.p.A., con sede in Napoli ed anch'essa interamente partecipata da Sanpaolo IMI S.p.A., nell'ambito di un programma di razionalizzazione dell'operatività del Gruppo nel comparto della riscossione tributi.

Le tre partecipazioni, la cui cessione perfezionata nel 2004 ha generato complessivamente plusvalenze per 2,2 milioni di euro, sono: A.CE.GA.S.- APS S.p.A., Società Sistema Sosta e Mobilità S.p.A. e Società Friulana Esazione Tributi S.p.A. (SFET).

Inoltre si è provveduto a rettificare il valore delle partecipazioni in Agemont S.p.A. per Euro 535,78, in AMGA-Azienda Multiservizi S.p.A. per Euro 290.765,79, in Consorzio CA.RI.CE.SE. per Euro 4.123,60, in Evoluzione '94 S.p.A. per Euro 11,382,46 e in Kiwi.Com Servicos de Consultoria s.a. per Euro 103.964,62.

Si è altresì provveduto a svalutare completamente il valore di carico di:

- Alpifin S.r.l. in quanto la società ha presentato domanda di concordato preventivo con cessione dei beni al Tribunale di Pordenone. Nel corso del 2004 la società, avendo perso integralmente il capitale sociale, è stata

trasformata da S.p.A. ad S.r.l. e la Cassa ha partecipato alla ricostituzione con una quota pari ad Euro 1.044,34 del capitale al minimo di legge;

- Isontina Sviluppo S.p.A, in quanto il bilancio preventivo 2005 della società, in corso di approvazione, prevede un abbattimento del capitale.

I conti di capitale

Il patrimonio netto della banca al 31 dicembre 2004 risulta pari a 236 milioni di Euro presentando nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio</i>		<i>(€/migliaia)</i>
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2003		240.552
Decrementi		22.070
- Dividendi		21.920
- Assegnaz. f.do erogazioni opere sociali e culturali		150
Incrementi		17.838
- Utile netto del periodo		17.838
Patrimonio netto al 31 Dicembre 2004		236.320

I dati di patrimonio netto riportati a fine dicembre 2003 e a fine anno 2004 evidenziano il patrimonio netto complessivo dell'utile netto dell'esercizio prima della destinazione dello stesso.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

Dal 7 giugno, contestualmente alla migrazione nel sistema informativo di Sanpaolo Imi si è provveduto ad adottare il "Sistema dei Controlli Interni" elaborato dalla Capogruppo.

L'azione di *internal audit*, svolta nella prima parte dell'anno dall'Unità Operativa Revisione Interna, successivamente è stata svolta dalla Direzione Audit di Sanpaolo IMI su due versanti:

- attraverso verifiche dirette sulle strutture della Cassa, con controlli a distanza e mediante visite in loco;
- con interventi sugli Enti Centrali della Capogruppo operanti in qualità di provider di servizi per la Cassa.

Ciò ha consentito di effettuare attività di controllo e monitoraggio sull'intera operatività della Società al fine di presidiarne i "rischi tipici" (quali quelli creditizi, finanziari ed

assicurativi), nonché quelli “operativi” (specificamente organizzativi e procedurali, legali e contrattuali, contabili e del *business* aziendale, di *compliance* e informatici).

Particolare attenzione è stata riservata alle verifiche nel settore amministrativo –contabile, al rispetto delle norme in tema di trasparenza nei rapporti con la clientela secondo le istruzioni della Vigilanza e al corretto funzionamento delle procedure e delle attività disciplinate dalla legge 197/91 (c.d. antiriciclaggio).

Rilevante è stata anche l'attività di verifica e monitoraggio indotta dai reclami della clientela, in particolare da quelli inerenti i servizi di investimento.

Con riferimento a questi ultimi, per meglio corrispondere alle richieste della clientela, Friulcassa - in sintonia con quanto avviene presso le altre banche del Gruppo – si è dotata di specifici iter procedurali e criteri per la gestione dei reclami in materia di servizi di investimento.

La soluzione adottata ha consentito di mettere a frutto l'esperienza acquisita e di estendere a Friulcassa i sistemi procedurali elaborati dal Gruppo in tema di controllo; conseguentemente si è garantita l'uniformità di metodi e strumenti di presidio del rischio, oltre a rafforzare i principi di contrapposizione e separatezza delle funzioni e realizzare standard ottimali di efficienza e di efficacia.

Friulcassa ha inoltre istituito, sempre su direttiva della Capogruppo e in analogia a quanto già realizzato presso la stessa, un Comitato Tecnico Audit a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione. Ai lavori del Comitato Tecnico Audit partecipano quattro Amministratori e assistono il Direttore Generale, il Presidente del Collegio Sindacale ed il Responsabile della Direzione Audit della Capogruppo: nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni il Comitato Tecnico Audit ha il compito di analizzare le problematiche e le pratiche rilevanti dal punto di vista dei rischi per la Banca, con la facoltà di richiedere analisi specifiche sui temi giudicati meritevoli di approfondimenti, aventi a riferimento la valutazione del sistema di controllo interno, e di valutare l'adozione delle più idonee misure correttive proposte a sistemazione delle carenze ed anomalie riscontrate nei processi di audit, sia interni sia ad opera della società di revisione.

Al Comitato Tecnico Audit sono state inoltre conferite le attribuzioni proprie dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001, con

contestuale attribuzione allo stesso Comitato degli autonomi poteri di iniziativa e controllo e delle prerogative necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ed all'aggiornamento degli stessi in conformità con le previsioni del citato Decreto Legislativo.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

Sulla base del contratto di outsourcing stipulato con la Capogruppo, le attività di gestione e controllo dei rischi vengono svolte dalle funzioni di controllo rischi della Capogruppo, che accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità.

In particolare il Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo, con l'ausilio di specifiche strutture, ha monitorato costantemente l'esposizione complessiva ai rischi finanziari della Banca, proponendo, se necessario, le opportune misure atte a ridurre il livello del rischio per adeguarlo allo standard obiettivo del Gruppo.

Per quanto riguarda il monitoraggio del rischio di tasso, il controllo avviene attraverso un sistema di Asset & Liability Management omogeneo a livello di Gruppo. Eventuali variazioni nell'esposizione al rischio sono controllate costantemente al fine di intraprendere le opportune azioni correttive mediante l'utilizzo di strumenti derivati.

La gestione e il controllo dei rischi creditizi

Il sistema dei controlli è stato allineato, già nel corso dell'anno 2003, ai principi di governance di Sanpaolo IMI attraverso il formale recepimento dei contenuti dello specifico Regolamento emanato a livello di Gruppo.

A partire dal 7 giugno 2004, con la migrazione informatica di Friulcassa S.p.A. nel Gruppo SanPaolo Imi ed a seguito dell'emissione di un nuovo Regolamento di Banca Rete, i compiti affidati alla Banca Rete sono stati rivisti alla luce del nuovo sistema di controlli interni attivato nell'Istituto.

Le altre informazioni

Le azioni proprie e i rapporti verso imprese del Gruppo

Nel corso dell'intero esercizio 2004 Friulcassa non ha detenuto né azioni proprie né partecipazioni nella Capogruppo.

Nella tabella di seguito illustrata vengono riportate le posizioni con la Capogruppo e le varie società da questa controllate.

Le operazioni poste in essere con la Capogruppo e con le Società da essa controllate sono state regolate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza.

Nel corso del 2004, sono stati sviluppati ulteriori rapporti di collaborazione con la Capogruppo sia di tipo economico che di "servizio". Con le altre società bancarie del Gruppo

sono state intrattenute generalmente relazioni tramite conti correnti di servizio.

Tra le voci più rilevanti si ricorda che nelle apposite voci della nota integrativa trovano inoltre descrizione l'importo di 15 milioni di euro relativo ai costi per i servizi in outsourcing prestati dalla Capogruppo, e l'importo di 0,4 milioni di euro relativo all'onere sostenuto per il personale di società del Gruppo in distacco presso Friulcassa; mentre tra i ricavi si ricorda l'importo di 11 milioni di euro relativo alle commissioni attive corrisposte da società del Gruppo.

	(€/migliaia)					
	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllanti						
1 Rapporti con banche						
Sanpaolo IMI SpA	881.387	15.203		112.193	15.545	14.751
Totale imprese controllanti	881.387	15.203	-	112.193	15.545	14.751
Imprese controllate						
2 Rapporti con enti finanziari						
Totale imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate dalle controllanti						
1 Rapporti con banche						
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	6	73			69	6
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	63	55	20		55	63
Banca IMI SpA	6	7			45	1.267
Banco di Napoli SpA	52					
Banca OPI SpA	1					3
2 Rapporti con enti finanziari						
SanPaolo Leasint SpA	142					230
SanPaolo IMI Private Equity SpA						
Gest Line SpA	1.778				6	18
SanPaolo Fiduciaria SpA					27	2
SanPaolo IMI Internazionale SpA					2	
SanPaolo IMI Asset Management SGR SpA	2.275	6			33	9.029
SanPaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	29					94
SanPaolo IMI WM Luxembourg S.A.	173					420
3 Rapporti con altra clientela						
Assicurazioni Internazionali di Previdenza SpA	1				4	
SEP - Servizi e Progetti SpA		57			243	
Totale imprese controllate dalle controllanti	4.526	198	20	-	484	11.132

I rapporti patrimoniali ed economici tra la Banca e le altre società del Gruppo Sanpaololmi sono in dettaglio riportati anche in nota integrativa.

In questa sede si ricorda, inoltre, la cessione avvenuta nel mese di dicembre della partecipazione nella società SFET – Società Friulana Esazione Tributi S.p.A. di Udine, società soggetta ad influenza notevole (partecipazione pari al 33,3 %) ai sensi dell'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 87/92, non più detenuta al 31/12/2004.

Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

• Il contesto normativo

Il Regolamento CE n. 1606/2002 (Regolamento IAS) prevede l'obbligo per le società quotate soggette al diritto di un Paese membro di redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Regolamento IAS, inoltre, concede agli Stati membri dell'UE la facoltà di estendere l'applicazione degli IAS/IFRS ai bilanci individuali delle società quotate e ai bilanci individuali e consolidati delle società non quotate. La Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306), approvata dal Parlamento italiano il 31 ottobre 2003, ha previsto una delega al Governo per l'estensione dell'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle banche e degli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia. Il Governo ha esercitato tale delega approvando, in data 25 febbraio 2005, uno schema di Decreto Legislativo che prevede, tra l'altro, la possibilità per le banche di utilizzare i principi contabili internazionali anche nei bilanci individuali sin dall'esercizio 2005.

• L'impatto degli IAS/IFRS

I principi contabili internazionali si caratterizzano, rispetto alle regole contabili domestiche attualmente utilizzate, per un più frequente ricorso a criteri valutativi orientati al valore corrente (*fair value*). In particolare questo aspetto si esplicita nelle principali previsioni, che fanno riferimento all'operatività della banca, di seguito riportate:

- obbligo di utilizzo della valutazione al *fair value* per una vasta categoria di strumenti finanziari, in particolare:
 - tutti i valori mobiliari non immobilizzati del *trading book* o disponibili per la vendita. Attualmente, secon-

do i principi contabili applicati dal Gruppo, sono valutati "al mercato" solo i "titoli non immobilizzati" quotati, mentre i "titoli non immobilizzati" non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il mercato;

- tutti i contratti derivati (di copertura e non). Al momento, i contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di operazioni del *banking book* sono valutati al costo con rilevazione della competenza economica pro-rata temporis;
- tutti gli strumenti finanziari (essenzialmente i contratti di impiego e provvista) coperti contro il rischio di un deprezzamento di valore (*fair value hedge*). Secondo gli attuali principi, invece, gli strumenti coperti del *banking book* sono rilevati secondo la metodologia contabile del presunto realizzo (impieghi) o del valore di rimborso (provvista), con iscrizione della competenza economica pro-rata temporis;
- tutte le partecipazioni inferiori alla soglia dell'influenza notevole. Attualmente esse sono valorizzate al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore;
- facoltà di valutare al *fair value* tutte le immobilizzazioni materiali, con eventuale ammortamento del valore su base pluriennale, in alternativa all'attuale criterio del costo ammortizzato.

In merito alle poste del passivo riferite al personale (es: fondi previdenziali a prestazione definita, TFR, altri impegni a lungo termine), gli IAS/IFRS prevedono la loro valutazione su base attuariale, tenendo conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. Al momento, tali poste sono iscritte in bilancio per l'importo pari alla passività maturata, prescindendo dalle stime sulle variabili finanziarie e demografiche.

Per quanto concerne la rilevazione del profilo d'interesse degli strumenti finanziari del *banking book*, gli IAS/IFRS prevedono il ricorso al criterio dell'amortising cost, determinato tenendo conto dell'ammontare dell'esborso originario rettificato per gli oneri e/o i ricavi accessori e del tasso effettivo di rendimento. Quest'ultimo è rappresentato dal tasso che rende uguali la sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa contrattualmente attesi e il valore di prima iscrizione dello strumento finanziario.

Infine, un'ulteriore regola caratterizzante i nuovi principi è quella dell'attualizzazione finanziaria al tasso contrattuale del valore di presunto realizzo dei crediti problematici. Il criterio dell'attualizzazione, peraltro non diffuso nella prassi contabile italiana, trova già applicazione nel bilancio della società e nel bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI.

Altre informazioni ai sensi di Legge

• Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

• Direzione e coordinamento di società (art. 2497-bis, 2497-ter Cod. Civ.)

Il Gruppo Sanpaolo IMI è una realtà integrata "che si caratterizza per il comune disegno imprenditoriale, per la forte coesione al proprio interno e per la direzione unitaria, in coerenza con le indicazioni della Banca d'Italia e con le esigenze di sana e prudente gestione del Gruppo stesso" (così si esprime il Regolamento del Gruppo Sanpaolo IMI).

In base poi a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, dello Statuto sociale di Friulcassa, "gli Amministratori della Società (...) si attengono alle direttive strategiche e gestionali emanate dalla Capogruppo".

In coerenza a tale impianto normativo Friulcassa ha operato in stretta sintonia con la Capogruppo, nel rispetto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa con continuità e con riferimento ai comparti della vita aziendale attinenti - in particolare - all'assetto istituzionale, all'organizzazione della struttura e dell'operatività, all'assetto finanziario.

Tra le più significative deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, adottate nell'esercizio 2004 sotto l'influenza dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, possono annoverarsi le seguenti:

- Accentramento in Capogruppo dell'attività di audit – costituzione del Comitato Tecnico Audit;
- Assetto delle funzioni con il nuovo modello organizzativo e loro localizzazione sul territorio al 7.6.2004 ed a tendere;
- Nuovo Modello Organizzativo;
- Iter procedurale e criteri per la gestione dei reclami in materia di servizi di investimento ed inerenti determinazioni;
- Esame ed approvazione delle modifiche statutarie correlate alla Riforma del diritto societario (modifiche approvate dall'Assemblea Straordinaria);
- Progetto di valorizzazione del portafoglio immobiliare non strumentale del Gruppo;
- Procedura d' impianto in materia di rischi finanziari di Gruppo;
- Contratti di outsourcing con la Capogruppo;
- Consolidato Fiscale Nazionale;
- Trasferimento alla Cassa di Punti Operativi della Rete Sanpaolo mediante conferimento e correlata proposta di delibera di aumento del capitale (operazione approvata dall'Assemblea Straordinaria).

Si può quindi affermare che tutta l'attività di Friulcassa, che sta alla base dei risultati per l'esercizio 2004 qui consuntivati, sia il frutto di stretti rapporti con le diverse strutture della Capogruppo e di altre Società del Gruppo, i cui effetti peraltro sono sempre stati valutati nell'ottica dell'interesse di questa Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio, va ricordata senz’altro l’operazione conclusasi a fine gennaio 2005 che, nell’ambito di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo Sanpaolo IMI al fine di rafforzare la posizione competitiva sul mercato di riferimento delle Banche Rete, ha determinato il trasferimento a Friulcassa della rete Sanpaolo presente in regione. Complessivamente sono confluiti in Friulcassa 10 punti operativi (8 succursali, 1 filiale Imprese ed 1 team distaccato Imprese), per un totale complessivo di 61 dipendenti.

L’operazione, deliberata dall’Assemblea Straordinaria dei Soci di Friulcassa di data 11/01/2005, ha portato all’aumento del capitale sociale da euro 160.000.000 ad euro 171.000.000, mediante emissione di n. 1.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10 al prezzo di euro 13,6364, di cui euro 3.6364 a titolo di sovrapprezzo, che ha portato alla costituzione di una riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 4.000.040.

Per quanto riguarda la rete degli sportelli va ricordato il completamento dei lavori di allestimento della nuova sede dell’Agenzia 1 di Gorizia, trasferitasi nel mese di gennaio dalla sede storica di via Carducci, ceduta nel corso del 2004 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, ai nuovi locali della centrale piazza della Vittoria.

Infine, sono in fase avanzata le attività per l’apertura della nuova filiale di Morsano al Tagliamento, mentre sono in fase di definizione l’apertura di una filiale Private a Trieste e di un nuovo punto operativo retail a Pordenone.

Proposta di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone alla approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'Esercizio 2004 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

Relativamente al riparto utili, si ricorda preliminarmente l'operazione di conferimento avente efficacia dal 31/1/2005, già illustrata nel capitolo "Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio" con la quale la società ha acquisito il ramo d'azienda costituito dagli sportelli detenuti dalla Capogruppo nella Regione Friuli Venezia Giulia, con contestuale aumento del Capitale sociale di 11.000.000 euro e della Riserva sovrapprezzo azioni di 4.000.040 euro. Si segnala altresì la proposta, già formulata alla medesima Assemblea, finalizzata alla razionalizzazione della struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve, che prevede il giro dalla Riserva sovrapprezzo azioni alla Riserva legale dell'importo di 2.200.000 portando tale ultima riserva ad un importo pari al 20% del nuovo Capitale sociale.

Premesso quanto sopra, con riferimento all'utile netto di esercizio, quantificato in euro 17.837.795,98, in base alle norme di legge e di statuto si propongono le seguenti assegnazioni:

- alle n. 17.100.000 azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di euro 1,03	euro	17.613.000,00
- alla Riserva straordinaria	"	74.795,98
- al Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	"	150.000,00
Totale	euro	17.837.795,98

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- nessuna assegnazione viene effettuata alla Riserva legale in quanto la stessa soddisferebbe già, in base alla citata proposta di riclassificazione delle riserve, gli obblighi di accantonamento disposti dall'art. 2430, primo comma, del Codice Civile;
- per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, il dividendo di cui è proposta la distribuzione non è accompagnato da alcun credito di imposta;
- l'ipotesi di attribuzione ad un fondo per erogazioni a favore di iniziative di carattere sociale e culturale è motivata dall'opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società;
- in relazione al vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 in base al quale, fino a che l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo di tali costi non ammortizzati, si precisa che l'ammontare delle riserve, per la parte disponibile, è superiore alle attività immateriali non ammortizzate e, pertanto, i dividendi sarebbero liberamente distribuibili.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 21 aprile 2005.

Patrimonio della Società

Ove venissero approvati, così come precedentemente esposto, il bilancio di esercizio ed il connesso riparto dell'utile netto, previa approvazione della richiamata proposta di riclassifica delle riserve e tenuta presente l'operazione di conferimento avente efficacia dal 31/1/2005, il patrimonio netto della società assumerebbe la seguente configurazione:

Capitale sociale	euro	171.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	"	18.820.040
Riserva legale	"	34.200.000
Riserva straordinaria	"	3.413.873
Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21.11.2000, n. 342)	"	6.123.333
Totale	euro	233.557.246

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra richiamate si precisa che la "Riserva legale" nonché la "Riserva sovrapprezzo azioni" sono interamente qualificabili quali riserve di capitale, la "Riserva straordinaria" è interamente qualificabile quale riserva di utili e la "Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21.11.2000, n. 342)" risulta in sospensione d'imposta.

Considerazioni finali

Signor Azionista,

a conclusione della Relazione sulla Gestione si ritiene di rilevare come la Società sia riuscita nel 2004 a realizzare un profondo riassetto organizzativo ed operativo dotandosi, anche grazie al supporto della Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A., di procedure, prodotti e servizi con i quali si prefigge di assumere una posizione di primo piano nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

Tale obiettivo risulta ancor più positivo se si tiene presente che è stato raggiunto limitando significativamente la limatura dei risultati economici dell'esercizio 2004, come attesta soprattutto il Risultato Lordo di Gestione, e nonostante una congiuntura economica difficile e particolarmente negativa in taluni comparti del mercato in cui opera la Banca. Tutti i proventi straordinari e una parte anche delle risultanze della gestione ordinaria sono stati destinati a sostenere costi straordinari che dovrebbero significativamente contribuire a migliorare i risultati futuri della gestione.

Si desidera quindi esprimere innanzitutto un sincero apprezzamento e sentito ringraziamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi ed ai Dipendenti tutti che con la loro professionalità, dedizione e spirito di appartenenza hanno consentito la realizzazione degli impegnativi programmi che la Società si era posta per l'anno 2004. La stipula del Contratto Integrativo Aziendale, quasi completamente omogeneo con il contratto della Capogruppo ha segnato concretamente l'unione tra il Personale dopo la fusione tra le due banche CRUP e CARI-GO e si vogliono ringraziare le rappresentanze sindacali per la fattiva collaborazione offerta, nel reciproco rispetto dei ruoli, nell'interesse dell'Azienda e dei suoi collaboratori.

Espressioni di gratitudine si vogliono anche rivolgere alla Capogruppo ed in particolare alla Direzione Coordinamento di Gruppo per il Triveneto (già Coordinamento Nord Est) le quali con grande professionalità e disponibilità hanno supportato la Società nell'evoluzione a Banca Rete del Gruppo Sanpaolo e nell'avvio dell'operatività che la nuova configurazione oggi le consente.

Un sentito ringraziamento va altresì rivolto al Collegio Sindacale per il rigore, la competenza e l'impegno profusi nello svolgimento dei delicati compiti attribuitigli ed alla Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per la professionalità dedicata allo svolgimento degli importanti incarichi di revisione e di controllo.

Si desidera anche rivolgere un ringraziamento alla Banca d'Italia, nelle sue articolazioni centrali e periferiche: espressioni di gratitudine per la preziosa disponibilità ed assistenza offerta vanno al Direttore della Sede di Trieste dell'Organo di Vigilanza dott. Tantazzi, a cui compete il coordinamento regionale, al dott. Palmese di Udine, ora sostituito dal dott. Crescentini, al rag. Pelillo di Gorizia ed al dott. Magrini di Pordenone, Direttori delle rispettive Succursali, nonché ai loro collaboratori.

Alla Clientela, vecchia e nuova, ed a tutti coloro che vorranno in futuro utilizzare i prodotti e servizi offerti dalla Cassa e dal Gruppo a cui la stessa appartiene, si esprime la più viva riconoscenza, unitamente alla conferma che il soddisfacimento delle loro esigenze costituirà, ancor più che in passato, l'obiettivo primario dell'attività di questa Azienda, che spera di concorrere in tal modo anche alla crescita economica e sociale delle comunità e dei territori di cui è espressione.

Udine, marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio dell'esercizio 2004

Stato patrimoniale

(€)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	33.371.516	36.570.068
30.	Crediti verso banche:	887.883.792	822.173.439
	a) a vista	311.676.059	302.495.886
	b) altri crediti	576.207.733	519.677.553
40.	Crediti verso clientela	2.430.631.118	2.601.058.825
	<i>di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	<i>57.181.647</i>	<i>56.917.184</i>
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	24.436.931	28.105.067
	a) di emittenti pubblici	6.831.315	10.614.242
	b) di banche	15.096.948	14.983.041
	<i>di cui: - titoli propri</i>	<i>886</i>	<i>5.102</i>
	c) di enti finanziari	2.508.668	2.507.784
70.	Partecipazioni	5.356.666	8.055.273
90.	Immobilizzazioni immateriali	1.536.750	3.092.997
100.	Immobilizzazioni materiali	35.578.829	54.781.805
130.	Altre attività	305.614.617	134.588.163
140.	Ratei e risconti attivi:	20.103.972	14.547.457
	a) ratei attivi	19.693.440	14.098.234
	b) risconti attivi	410.532	449.223
	<i>di cui: disaggio di emissione titoli</i>	<i>174.645</i>	<i>278.263</i>
Totale dell'Attivo		3.744.514.191	3.702.973.094

		(€)	
VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	46.839.924	210.216.889
	a) a vista	31.000.808	84.941.533
	b) a termine o con preavviso	15.839.116	125.275.356
20.	Debiti verso clientela:	2.093.007.026	2.002.664.815
	a) a vista	1.989.728.277	1.900.817.822
	b) a termine o con preavviso	103.278.749	101.846.993
30.	Debiti rappresentati da titoli:	930.870.601	920.382.944
	a) obbligazioni	868.480.387	859.884.576
	b) certificati di deposito	47.295.669	57.039.029
	c) altri titoli	15.094.545	3.459.339
40.	Fondi terzi in amministrazione	57.752.346	57.692.201
50.	Altre passività	265.834.626	159.052.594
60.	Ratei e risconti passivi:	19.181.504	15.961.341
	a) ratei passivi	18.025.307	14.860.477
	b) risconti passivi	1.156.197	1.100.864
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.014.823	17.202.871
80.	Fondi per rischi ed oneri:	77.693.134	79.247.029
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	37.310.553	32.180.022
	b) fondi imposte e tasse	17.709.494	22.079.709
	c) altri fondi	22.673.087	24.987.298
120.	Capitale	160.000.000	160.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	17.020.000	17.020.000
140.	Riserve:	35.339.077	35.316.967
	a) riserva legale	32.000.000	32.000.000
	d) altre riserve	3.339.077	3.316.967
150.	Riserve di rivalutazione	6.123.333	6.123.333
170.	Utile d'esercizio	17.837.796	22.092.110
Totale del Passivo		3.744.514.191	3.702.973.094
		(€)	
GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate	222.366.276	239.781.882
	<i>di cui:</i>		
	- accettazioni	5.956.155	1.968.376
	- altre garanzie	216.410.121	237.813.506
20.	Impegni	177.488.498	76.212.347

Conto economico

(€)

VOCI		Esercizio 2004	Esercizio 2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	151.843.565	158.432.593
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti verso clientela	122.699.724	131.709.517
	- su titoli di debito	1.189.944	1.117.517
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-49.712.852	-54.868.655
	<i>di cui:</i>		
	- su debiti verso clientela	-20.912.015	-21.913.418
	- su debiti rappresentati da titoli	-26.213.533	-29.421.336
30.	Dividendi e altri proventi:	805.580	1.350.935
	b) su partecipazioni	805.580	1.350.935
40.	Commissioni attive	61.781.470	61.359.620
50.	Commissioni passive	-3.113.132	-2.910.146
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.492.135	1.880.167
70.	Altri proventi di gestione	8.961.322	12.968.000
80.	Spese amministrative:	-113.855.522	-112.008.953
	a) spese per il personale	-66.177.490	-66.176.119
	<i>di cui:</i>		
	- salari e stipendi	-44.461.326	-42.991.407
	- oneri sociali	-12.282.498	-12.631.308
	- trattamento di fine rapporto	-1.741.334	-1.874.333
	- trattamento di quiescenza e simili	-4.992.332	-4.896.027
	b) altre spese amministrative	-47.678.032	-45.832.834
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-5.587.681	-7.198.984
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-1.072.490	-2.811.398
110.	Altri oneri di gestione	-272.424	-3.226.200
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-22.831.054	-17.969.852
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.917.147	6.095.666
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-423.640	-380.495
170.	Utile delle attività ordinarie	34.932.425	40.712.298
180.	Proventi straordinari	6.123.085	10.933.876
190.	Oneri straordinari	-8.487.714	-11.919.064
200.	Utile (Perdita) straordinario	-2.364.629	-985.188
210.	Variazioni del fondo per rischi bancari generali	0	1.285.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.730.000	-18.920.000
230.	Utile d'esercizio	17.837.796	22.092.110

Nota Integrativa

Struttura e contenuto di bilancio

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n.14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità). Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in euro procedendo agli opportuni arrotondamenti, come disposto dalla normativa.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Elenco degli immobili di proprietà;
- Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi.

Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

Nella presente nota integrativa si è ritenuto di esporre, ove possibile ed opportuno per le varie tabelle di ciascuna sezione, accanto ai dati riferiti all'esercizio 2004 anche quelli dell'esercizio precedente e la relativa percentuale di variazione annua al fine da rendere più immediato il confronto tra i due esercizi.

In generale, salvo quando non diversamente indicato, i commenti a corredo delle varie tabelle sono riferiti specificamente ai dati relativi al 2004.

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

In via generale, le attività e le passività in bilancio e “fuori bilancio” sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalla società in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso la clientela, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione.

Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

- Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate “a sofferenza” le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

- Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono “incagliate” le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico.

- Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

- Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a "rischio", secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

- Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora maturati su rate arretrate relative a posizioni incagliate e/o in bonis vengono svalutati per l'intero importo.

- Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è stata applicata una svalutazione forfettaria.

In conformità agli indirizzi di gruppo, al metodo "statistico", basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull'incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, è affiancato un ulteriore metodo, definito "di portafoglio"; in base a tale metodo la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in coerenza con la perdita stimata, ottenuta attraverso l'utilizzo di modelli di "risk management" che misurano il rischio creditizio sulla base dei seguenti principali elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

A tali elementi si aggiungono poi ulteriori fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazione circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l'applicazione del metodo "di portafoglio" risulti più prudentiale rispetto a quella derivante dall'applicazione del metodo "statistico" e, pertanto, la svalutazione forfettaria è stata calcolata in base alle risultanze del predetto metodo di "portafoglio".

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, adottata in recepimento degli indirizzi di gruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso medio degli impieghi. Tale tasso è stato ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla banca sui finanziamenti.

I **crediti verso le banche**, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti, rispettivamente, al valore dell'esposizione o dell'ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti "per cassa".

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfettariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1. Titoli immobilizzati

Alla data di riferimento la Società non deteneva titoli immobilizzati.

2.2. Titoli non immobilizzati

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del "costo medio ponderato" e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l'attribuzione allo stesso degli "scarti di emissione", cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell'eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante:

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;
- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di "pronti contro termine" gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni "fuori bilancio" relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di "coerenza valutativa" tra attività e passività tra loro collegate.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo utilizzando le metodologie previste dalla Banca d'Italia ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, mentre i futures sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A. e I.R.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto "costo di sostituzione" quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di regolamento dei contratti mediante l'attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (futures, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.) la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni "esotiche" su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate o connesse a titoli non immobilizzati detenuti in portafoglio, la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di "coerenza valutativa" e pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a titoli o a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui titoli o sui contratti collegati, ovvero, non vengono rilevate minusvalenze nei limiti delle plusvalenze insite nei titoli stessi;
- per le operazioni di "copertura" di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni "fuori bilancio" già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente

esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O..

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l'analisi porti a rilevare l'esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell'ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di "coerenza valutativa" per attività e passività in bilancio e "fuori bilancio" tra loro correlate; l'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre utilizzando la formula di "Black e Scholes".

Le partecipazioni in valuta comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle

spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d'arte non vengono operati ammortamenti.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che, a seguito dell'introduzione del sistema informativo in uso presso la Capogruppo, l'intero sistema informativo preesistente è stato dismesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro il medesimo anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Attività per imposte anticipate

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni "zero coupon", iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2004. In applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 124/93, quota parte del trattamento di fine rapporto è stata destinata a forme di previdenza complementare.

Fondi per rischi e oneri

Il **Fondo per il trattamento pensionistico integrativo** risulta strutturato in diverse tipologie in quanto la nuova Cassa ha deciso di conservare inalterati quelli già in essere nelle Banche oggetto dell'operazione societaria:

- per i dipendenti ed il personale in quiescenza della cessata Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone il fondo rappresenta il diritto, alla data del 31 dicembre 2004, al godimento del trattamento pensionistico integrativo a prestazione definita ed aggiuntivo a contribuzione definita; esso è determinato sulla base della normativa vigente e dei regolamenti preesistenti, in conformità alle risultanze della perizia annuale resa da attuario indipendente. Si precisa che al fondo è stato attribuito, a suo tempo, un patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Cod. civ., costituito per la quasi totalità da titoli obbligazionari. Le componenti positive e negative di reddito maturate dal suddetto patrimonio di destinazione sono imputate alle pertinenti voci di conto economico del bilancio della società e per il loro sbilancio netto vengono attribuite al fondo stesso, mediante accantonamento imputato alla voce di conto economico 80 a) "spese per il personale", di cui "trattamento di quiescenza e simili";
- la stessa imputazione viene effettuata a fronte dell'onere per il mantenimento della riserva matematica ad un livello adeguato per le prestazioni da erogare per il fondo a "prestazione definita" cui risulta iscritto solo personale in quiescenza della cessata Cassa di Risparmio di Gorizia. Anche in questo caso la valutazione delle riserve matematiche viene effettuata sulla base di una perizia attuariale indipendente.

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di gruppo.

In particolare, per l'iscrizione in bilancio della **fiscaltà differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;
- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le diffe-

renze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";

- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Gli "altri fondi", oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali tuttavia, alla data di chiusura del periodo, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione "per maturazione" come previsto dai principi di gruppo.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

La sezione non viene più compilata in quanto, a seguito delle novità introdotte con la riforma del diritto societario (D. Lgs. 6/2/2004, n. 37), rettifiche ed accantonamenti effettuati per motivi solo fiscali non sono più ammessi.

Si precisa inoltre che la società, nei passati esercizi, non si è avvalsa della facoltà in parola e pertanto non vi è necessità di procedere ad operazioni di "disinquinamento fiscale".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 10, 30 e 40.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	33.372	36.570	-8,74%
30. Crediti verso banche:	887.884	822.174	7,99%
a) a vista	311.676	302.496	3,03%
b) altri crediti	576.208	519.678	10,88%
40. Crediti verso clientela	2.430.631	2.601.059	-6,55%
Totale	3.351.887	3.459.803	-3,12%

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- Banconote, monete area UEM	32.566	35.594	-8,51%
- Valute non UEM	805	562	43,24%
- Conti correnti postali	1	414	-99,76%
Totale	33.372	36.570	-8,74%

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	0	7.481	-100,00%
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	109.024	103.947	4,88%
- conti correnti	311.598	17.454	1.685,25%
- depositi	466.885	670.348	-30,35%
- finanziamenti	299	0	==
- altri rapporti	78	22.944	-99,66%
Totale	887.884	822.174	7,99%

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi ad eccezione di un credito, non garantito, vantato nei confronti di una banca residente in paesi a rischio, per la quale è prevista una rettifica di valore per € 14 migliaia.

I saldi dei c/c per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi a rimesse di effetti. I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da erogare.

I crediti verso società del gruppo ammontano a € 880.556 migliaia.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	0	7.481	-100,00%
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	==
c) Operazioni pronti contro termine	109.024	103.947	4,88%
d) Prestito di titoli	0	0	==

La consistenza delle operazioni di pronti contro termine evidenzia le operazioni effettuate con la Capogruppo a fronte delle operazioni di "pronti contro termine passivi" con clientela.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso banche, per grado di rischio, nonché le relative dinamiche dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/migliaia)			31/12/2003 (€/migliaia)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	68	14	54	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	68	14	54	0	0	0
B. Crediti in bonis	887.830	0	887.830	822.174	0	822.174
Totale crediti per cassa	887.898	14	887.884	822.174	0	822.174

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Mutui	1.520.197	1.444.932	5,21%
Conti correnti	591.735	612.978	-3,47%
Altre sovvenzioni non in conto corrente	123.003	354.062	-65,26%
Finanziamenti import-export	49.973	69.040	-27,62%
Anticipi salvo buon fine	32.598	27.058	20,47%
Rischio di portafoglio	15.126	27.757	-45,51%
Crediti in sofferenza	24.551	21.430	14,56%
Prestiti personali	41.526	31.494	31,85%
Cessioni di credito	23.468	0	==
Altri crediti a clientela	8.454	12.308	-31,31%
Totale	2.430.631	2.601.059	-6,55%

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di € 69.020 migliaia (di cui € 4.562 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2004.

I crediti verso società del gruppo, non soggetti a svalutazione, ammontano a € 143 migliaia.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) da ipoteche	1.202.412	1.177.811	2,09%
b) da pegni su:	21.628	22.104	-2,15%
1. depositi di contante	1.200	14.200	-91,55%
2. titoli	20.146	7.697	161,74%
3. altri valori	282	207	36,23%
c) da garanzie di:	405.710	414.734	-2,18%
1. Stati	2.016	0	==
2. altri enti pubblici	1.203	4.672	-74,25%
3. banche	2.320	5.199	-55,38%
4. altri operatori	400.171	404.863	-1,16%
Totale	1.629.750	1.614.649	0,94%

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie viene indicato solo l'ammontare garantito.

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso clientela, per grado di rischio, nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso dell'esercizio 2004.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/migliaia)			31/12/2003 (€/migliaia)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	103.284	49.696	53.588	98.728	43.829	54.899
A.1. Sofferenze	63.847	39.296	24.551	56.002	34.572	21.430
A.2. Incagli	39.420	10.395	29.025	42.532	9.196	33.336
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	16	5	11	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	1	0	1	194	61	133
B. Crediti in bonis	2.396.367	19.324	2.377.043	2.566.369	20.209	2.546.160
Totale crediti per cassa	2.499.651	69.020	2.430.631	2.665.097	64.038	2.601.059

I crediti non garantiti verso paesi a rischio sono svalutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando le percentuali di svalutazione definite in sede di associazione di categoria.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	(€/migliaia)					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totali
A. Esposizione lorda iniziale	56.002	42.532	0	0	194	98.728
A.1. di cui: per interessi di mora	7.327	311	0	0	0	7.638
B. Variazioni in aumento	24.996	23.335	0	16	0	48.347
B.1. ingressi da crediti in bonis	17.082	22.519	0	16	0	39.617
B.2. interessi di mora	784	211	0	0	0	995
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	6.331	0	0	0	0	6.331
B.4. altre variazioni in aumento	799	605	0	0	0	1.404
C. Variazioni in diminuzione	17.151	26.447	0	0	193	43.791
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	108	0	0	0	108
C.2. Cancellazioni	9.262	1.319	0	0	0	10.581
C.3. Incassi	6.199	17.970	0	0	193	24.362
C.4. realizzi per cessioni	1.690	719	0	0	0	2.409
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	6.331	0	0	0	6.331
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	63.847	39.420	0	16	1	103.284
D.1. di cui: per interessi di mora	5.303	305	0	0	0	5.608

Nel corso dell'esercizio la Società ha perfezionato dei contratti di cessione "pro soluto" dei crediti sia in sofferenza, sia ad incaglio per un ammontare rispettivamente di € 11.931 migliaia (svalutati per € 7.948 migliaia) e di € 2.054 migliaia (senza svalutazione). Quest'ultimo importo si riferisce alla transazione del credito nei confronti di un importante Gruppo Aziendale avvenuta nel mese di dicembre.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	(€/migliaia)
							Totali
A. Rettifiche complessive iniziali	34.572	9.196	0	0	61	20.209	64.038
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>7.327</i>	<i>311</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>222</i>	<i>7.860</i>
B. Variazioni in aumento	16.049	7.582	0	5	0	1.865	25.501
B.1. rettifiche di valore	14.302	7.575	0	5	0	1.865	23.747
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>784</i>	<i>211</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>126</i>	<i>1.121</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	1.716	7	0	0	0	0	1.723
B.4. altre variazioni in aumento	31	0	0	0	0	0	31
C. Variazioni in diminuzione	11.325	6.383	0	0	61	2.750	20.519
C.1. riprese di valore da valutazione	539	1.504	0	0	61	0	2.104
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	1.524	1.869	0	0	0	59	3.452
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>363</i>	<i>168</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>59</i>	<i>590</i>
C.3. cancellazioni	9.262	1.319	0	0	0	2.504	13.085
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	1.691	0	0	0	32	1.723
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	155	155
D. Rettifiche complessive finali	39.296	10.395	0	5	0	19.324	69.020
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>5.303</i>	<i>305</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>124</i>	<i>5.732</i>

Come si evince dalla tabella successiva, i crediti verso controparti residenti in paesi a rischio si sono notevolmente ridotti rispetto all'esercizio precedente. Come previsto dai criteri di valutazione, esposti nella Parte A della presente nota integrativa, in assenza di garanzie specifiche sono state utilizzate le percentuali di svalutazione, definite in sede di Associazione di Categoria, che hanno determinato rettifiche di valore forfetarie per € 14 migliaia.

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Paese	Esposizione Lorda (€/migliaia)			di cui non garantita (€/migliaia)		
	31/12/2004	31/12/2003	Var. %	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Argentina	0	21	-100,00%	0	21	-100,00%
Serbia e Montenegro	1	0	==	1	0	==
Yugoslavia	0	503	-100,00%	0	0	==
Brasile	68	19	257,89%	68	19	257,89%
Colombia	0	2	-100,00%	0	2	-100,00%
Perù	0	10	-100,00%	0	10	-100,00%
Venezuela	0	2	-100,00%	0	2	-100,00%
Malawi	0	140	-100,00%	0	140	-100,00%
Totale esposizione lorda	69	697	-90,10%	69	194	-64,43%
Rettifiche di valore complessive				14	61	
Esposizione netta				55	133	

SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente sezione viene illustrata la voce 50 dello Stato Patrimoniale attivo.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	24.437	28.105	-13,05%
a) di emittenti pubblici	6.831	10.614	-35,64%
b) di banche	15.097	14.983	0,76%
<i>di cui titoli propri</i>	1	5	-80,00%
c) di enti finanziari	2.509	2.508	0,04%
d) di altri emittenti	0	0	==

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
B.T.P.	1.109	1.125	-1,42%
C.C.T. e altri titoli di Stato	5.624	9.489	-40,73%
Altri titoli obbligazionari e certificati di deposito	17.704	17.491	1,22%
Totale	24.437	28.105	-13,05%

Si tratta di titoli obbligazionari non compresi nella voce 20 per la loro natura o perché impegnati.

In particolare, titoli per € 20.815 migliaia, costituiscono il patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale, mentre i rimanenti, per la quasi totalità, si riferiscono a titoli costituiti in garanzia delle emissioni di assegni circolari.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per € 36 migliaia e plusvalenze per € 122 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nella successiva tabella 2.4. Nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

2.1 Titoli immobilizzati

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nell'esercizio non sono stati detenuti in portafoglio titoli classificati come "immobilizzati". Non vengono pertanto avvalorate le sottosezioni 2.1 e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	31/12/2004 (€/migliaia)		31/12/2003 (€/migliaia)		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	24.437	24.481	28.105	28.122	-13,05%	-12,95%
1.1 Titoli di Stato	6.733	6.733	10.614	10.614	-36,56%	-36,56%
- quotati	6.733	6.733	10.614	10.614	-36,56%	-36,56%
- non quotati						
1.2 Altri titoli	17.704	17.748	17.491	17.508	1,22%	1,37%
- quotati	10.441	10.441	10.224	10.224	2,12%	2,12%
- non quotati	7.263	7.307	7.267	7.284	-0,06%	0,32%
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	==	==
- quotati	0	0	0	0	==	==
- non quotati	0	0	0	0	==	==
Totali	24.437	24.481	28.105	28.122	-13,05%	-12,95%

Come risulta dal prospetto sopra esposto, sussistono plusvalenze non contabilizzate in bilancio al 31.12.2004 per € 44 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito di illustrazione dei criteri di valutazione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
A. Esistenze iniziali	28.105	32.630	-13,87%
B. Aumenti	345.907	350.053	-1,18%
B.1. Acquisti	345.068	349.097	-1,15%
- Titoli di debito	345.066	349.082	-1,15%
+ titoli di Stato	288.530	281.772	2,40%
+ altri titoli	56.536	67.310	-16,01%
- Titoli di capitale	2	15	-86,67%
B.2. Riprese di valore e rivalutazioni	122	292	-58,22%
B.3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0	==
B.4. Altre variazioni	717	664	7,98%
C. Diminuzioni	349.575	354.578	-1,41%
C.1. Vendite e rimborsi	349.460	354.480	-1,42%
- Titoli di debito	349.458	354.466	-1,41%
+ titoli di Stato	292.785	284.686	2,84%
+ altri titoli	56.673	69.780	-18,78%
- Titoli di capitale	2	14	-85,71%
C.2. Rettifiche di valore	36	72	-47,22%
C.3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0	==
C.4. Altre variazioni	79	26	196,15%
D. Rimanenze finali	24.437	28.105	-13,05%

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativi agli "scarti di emissione".

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione, mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione realizzato (€ 704 migliaia);
- alle differenze positive di cambio (€ 7 migliaia);
- alla componente positiva per "scarti di emissione" (€ 6 migliaia).

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono principalmente alla componente negativa per scarti di emissione (€ 77 migliaia).

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

Nella presente sezione viene illustrata la voce dello Stato Patrimoniale attivo 70.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
70. Partecipazioni	5.357	8.055	-33,49%
Totale	5.357	8.055	-33,49%

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute in portafoglio dalla società al 31/12/2004 sono così composte:

Società	Capitale sociale	% di partecipaz.	Valore nominale	Valore di bilancio
SOCIETA' ED ENTI NON CONTROLLATI NE' COLLEGATI				
AGEMONT S.p.A. – Ag. Sviluppo Econ. Montagna – Amaro (UD)	17.055.015	0,669%	114.044	114.044
Alpifin S.r.l. (in liquidazione) – Pordenone	10.001	10,440%	1.044	0
AMGA – Azienda Multiservizi S.p.A. – Udine	61.434.500	1,300%	798.500	908.614
Banca d'Italia – Roma	156.000	0,623%	972	1.039
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. – Pordenone	1.601.150	2,248%	36.000	41.807
Cons. Agrario Province Friuli-Venezia Giulia S.c.r.l. – Basilano (UD)	77.899	4,972%	3.873	4.228
Cons. Sviluppo Industriale della zona dell'Aussa Corno – Udine	291.800	7,522%	21.950	14.672
Cons. Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia – Gorizia	448.305	18,348%	82.256	2.582
Consorzio CA.RI.CE.SE. – Bologna	1.499.349	0,068%	1.020	1.105
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari – Roma	935.000	0,535%	5.000	5.000
Evoluzione '94 S.p.A. – Milano	8.414.826	1,965%	165.344	304.122
Finest S.p.A. – Pordenone	137.176.770	0,607%	833.476	807.119
Finporto S.p.A. – Trieste (in liquidazione)	5.165.000	0,600%	30.990	0
FINRECO – Consorzio Regionale Garanzia Fidi S.c.r.l. – Udine	1.525.895 (*)	6,769%	103.290	103.291
Friulia LIS S.p.A. – Udine	20.000.000	2,641%	528.246	347.577
Friulia S.p.A. – Trieste	100.000.000	2,093%	2.093.198	1.984.250
Grado Promogest S.r.l. – Grado (in liquidazione)	50.896	5,372%	2.734	0
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	774.000	0,133%	1.032	1.548
Isontina Sviluppo S.c.p.A. – Monfalcone	129.800	9,091%	11.800	0
KIWI.Com Servicos de Consultoria S.A. – Madeira	80.278.041	0,128%	102.809	0
Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. - Udine	16.897.452	1,625%	274.512	715.152
Open Leader S.c.a.r.l. – Udine	24.274	2,128%	516	516
Seleco S.p.A. – Pordenone (in fallimento)	21.302.838.000 lire	0,051%	10.881.000 lire	0
Udine Fiere S.p.A. – Martignacco (UD)	5.785.698	7,820%	452.500	0
Pordenone Fiere S.p.A. – Pordenone (PN)	1.033.000	8,690%	89.798	0
Totale voce 70 – Altre partecipazioni				5.356.666

(*) Il capitale sociale è variabile ed è formato dai conferimenti effettuati dai soci ordinari, rappresentati da un numero illimitato di quote, ciascuna del valore nominale di € 258,22 e dai conferimenti effettuati dai soci sovventori (pari a € 1.377.411), rappresentati da azioni nominative ciascuna del valore di € 516,45.

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di euro, salvo dove diversamente indicato.

3.1 Partecipazioni rilevanti

La società non detiene in portafoglio partecipazioni rilevanti al 31/12/2004.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Attività	880.699	776.383	13,44%
1. crediti verso banche	880.556	776.050	13,47%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
2. crediti verso enti finanziari	142	333	-57,36%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
3. crediti verso altra clientela	1	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
b) Passività	10.686	126.555	-91,56%
1. debiti verso banche	10.686	125.848	-91,51%
2. debiti verso enti finanziari	0	524	-100,00%
3. debiti verso altra clientela	0	183	-100,00%
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	==
5. passività subordinate	0	0	==
c) Garanzie e impegni	112.213	22.927	389,44%
1. garanzie rilasciate	20	20	==
2. impegni	112.193	22.907	389,78%

Fra i crediti verso banche esposti nella tabella si annoverano principalmente i rapporti intrattenuti con la capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A. relativi a depositi e conti correnti attivi per € 771.480 migliaia (di cui € 26.760 migliaia in valuta) e pronti contro termine attivi per € 109.024 migliaia.

I crediti verso enti finanziari si riferiscono al conto corrente con Sanpaolo Leasint S.p.A.

I debiti verso banche sono costituiti per € 10.675 migliaia da depositi e conti correnti in divisa con San Paolo IMI S.p.A.. La voce comprende inoltre i saldi dei conti reciproci intestati alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. per € 4 migliaia ed a Banca IMI S.p.A. per € 7 migliaia.

Gli impegni si riferiscono ad operazioni aventi come controparte Sanpaolo IMI S.p.A. e sono relativi a titoli da ricevere per operazioni da regolare per € 12.193 migliaia e a margini disponibili su linee di credito irrevocabili per € 100.000 migliaia.

3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Attività	37.906	60.814	-37,67%
1. crediti verso banche	0	7.536	-100,00%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
2. crediti verso enti finanziari	27.693	36.776	-24,70%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
3. crediti verso altra clientela	10.213	16.502	-38,11%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
4. obbligazioni e altri titoli	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
b) Passività	46.748	49.282	-5,14%
1. debiti verso banche	2.461	619	297,58%
2. debiti verso enti finanziari	32.413	37.033	-12,48%
3. debiti verso altra clientela	8.964	9.130	-1,82%
4. debiti rappresentati da titoli	2.910	2.500	16,40%
5. passività subordinate	0	0	==
c) Garanzie e impegni	4.831	12.833	-62,35%
1. garanzie rilasciate	4.831	12.833	-62,35%
2. impegni	0	0	==

I crediti verso enti finanziari comprendono principalmente i seguenti rapporti attivi in essere con Friulia Lis S.p.A.: c/c (€ 21.897 migliaia), altre sovvenzioni non in c/c (€ 5.796 migliaia).

I crediti verso altra clientela sono composti principalmente dai seguenti rapporti attivi in essere con:

- Consorzio Agrario Prov. Friuli Venezia Giulia S.c.r.l.: mutui ipotecari non agevolati a tasso variabile (€ 2.640 migliaia), effetti commerciali allo sconto ceduti pro solvendo (€ 1.032 migliaia), altre sovvenzioni non in c/c (€ 2 migliaia);
- Pordenone Fiere S.p.A.: mutui non ipotecari non agevolati a tasso variabile (€ 489 migliaia);
- Udine Fiere S.p.A.: saldi attivi dei c/c (€ 1.510 migliaia);
- AMGA – Azienda Multiservizi S.p.A.: saldi attivi dei c/c (€ 4.540 migliaia).

I debiti verso banche sono relativi ai saldi passivi dei c/c (€ 2.461 migliaia) con il Mediocredito Friuli Venezia Giulia.

I debiti verso enti finanziari sono composti principalmente dai saldi passivi dei c/c con Friulia Lis S.p.A. (€ 1.300 migliaia), Friulia S.p.A. (€ 31.052 migliaia), Finreco S.p.A. (€ 42 migliaia), Finest S.p.A. (€ 18 migliaia).

I debiti verso altra clientela sono relativi ai seguenti rapporti passivi in essere:

- saldi passivi dei c/c con: Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. (€ 41 migliaia), Cons.Agrario Prov. Friuli Venezia Giulia S.c.r.l. (€ 341 migliaia), Pordenone Fiere S.p.A. (€ 564 migliaia), Udine Fiere S.p.A. (€ 444 migliaia), Agemont S.p.A. (€ 922 migliaia), Open Leader S.c.r.l. (€ 80 migliaia), Consorzio Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia (€ 773 migliaia), Isontina Sviluppo S.c.p.a. (€ 1.482 migliaia);
- pronti contro termini passivi con Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. (€ 4.317 migliaia).

I debiti rappresentati da titoli sono costituiti da obbligazioni sottoscritte dal Consorzio Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia (€ 1.000 migliaia), Friulia S.p.A. (€ 1.500 migliaia) e Pordenone Fiere S.p.A. (€ 410 migliaia).

Le garanzie rilasciate si riferiscono principalmente a crediti di firma verso: Udine Fiere S.p.A. (€ 283 migliaia), Friulia Lis S.p.A. (€ 14 migliaia), Agemont S.p.A. (€ 1.413 migliaia), Amga S.p.A. (€ 744 migliaia) e Open Leader S.c.r.l. (€ 2.376 migliaia).

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) in banche	716	716	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	716	716	==
b) in enti finanziari	3.546	4.074	-12,96%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	3.546	4.074	-12,96%
c) altre	1.095	3.265	-66,46%
1. quotate	0	1.734	-100,00%
2. non quotate	1.095	1.531	-28,48%
Totale	5.357	8.055	-33,49%

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

La società non detiene in portafoglio partecipazioni rilevanti al 31/12/2004, pertanto non viene compilata la tabella 3.5.

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

Si segnala soltanto che nel corso dell'esercizio è avvenuta la cancellazione dal Registro delle Imprese dell'ente finanziario Cariparo Ireland (in liquidazione), il cui patrimonio e valore di bilancio risultavano pari a 0; pertanto non è stata compilata la tabella 3.6.1.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
A. Esistenze iniziali	8.055	9.954	-19,08%
B. Aumenti	2.246	5.479	-59,01%
B1. Acquisti	1	7	-85,71%
B2. Riprese di valore	0	0	==
B3. Rivalutazioni	0	0	==
B4. Altre variazioni	2.245	5.472	-58,97%
C. Diminuzioni	4.944	7.378	-32,99%
C1. Vendite	4.520	6.830	-33,82%
C2. Rettifiche di valore	424	381	11,29%
<i>di cui:</i>			
- svalutazioni durature	320	306	4,58%
C3. Altre variazioni	0	167	-100,00%
D. Rimanenze finali	5.357	8.055	-33,49%
E. Rivalutazioni totali	0	0	==
F. Rettifiche totali	1.572	3.126	-49,71%

L'importo indicato al punto B1 (acquisti) si riferisce alle sottoscrizioni di quote della società Alpifin S.r.l. (in liquidazione), a seguito della ricostituzione del capitale sociale e della trasformazione della società da S.p.A. a S.r.l., e all'acquisizione di una nuova partecipazione in Pordenone Fiere S.p.A. a seguito della trasformazione dell' "Ente Autonomo Fiera di Pordenone" in società per azioni.

L'importo indicato al punto C1 (vendite) è relativo alla cessione di SFET – Società Friulana Esazione Tributi S.p.A. a Gest Line S.p.A. (€ 1.778 migliaia), alla cessione di Acegas-Aps Spa (società quotata - € 2.660 migliaia); alla cessione di Sistema Sosta e Mobilità (€ 82 migliaia).

Le altre variazioni in aumento (riga B4) si riferiscono agli utili derivanti dalla cessione delle partecipazioni e più precisamente alle cessioni di SFET – Società Friulana Esazione Tributi S.p.A. a Gest Line S.p.A. per € 1.262 migliaia, di Acegas-Aps Spa (società quotata) per € 927 migliaia, di Sistema Sosta e Mobilità per € 56 migliaia.

Le rettifiche di valore (riga C2) sono relative alla svalutazione delle partecipazioni in:

- Agemont S.p.A.	€ 1 migliaia
- Alpifin S.r.l. (in liquidazione)	€ 1 migliaia
- AMGA S.p.A.	€ 291 migliaia
- Consorzio Caricese	€ 4 migliaia
- Evoluzione '94 S.p.A.	€ 11 migliaia
- Isontina Sviluppo S.c.p.A.	€ 12 migliaia
- Kiwi.Com Servicos de Consultoria Sa	€ 104 migliaia

La svalutazione di AMGA S.p.A. è stata determinata prendendo quale valore di valutazione non la quota di patrimonio netto derivante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, ma il valore assegnato alle azioni in occasione dell'operazione societaria del mese di marzo 2004 che ha visto confluire in AMGA i rami d'azienda per la distribuzione del gas in Friuli da parte delle società Co.gas S.p.A. e Delta gas S.p.A..

La svalutazione di Kiwi.Com ha carattere prudenziale; tutte le altre svalutazioni vanno invece considerate durature; di conseguenza anche l'adeguamento prudenziale eseguito al 31/12/2003 per Evoluzione '94 (€ 25 migliaia) deve ora essere considerato duraturo.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: Agemont S.p.A. (€ 15 migliaia), Alpifin S.r.l.-in liquidazione (€ 61 migliaia), AMGA S.p.A. (€ 291 migliaia), Consorzio Caricese (€ 4 migliaia), Evoluzione '94 S.p.A. (€ 949 migliaia), Finporto S.p.A.-in liquidazione (€ 6 migliaia), Grado Promogest S.r.l.-in liquidazione (€ 9 migliaia), Isontina Sviluppo S.c.p.A. (€ 9 migliaia), Kiwi.Com Servicos Sa (€ 207 migliaia).

A fronte di tali rettifiche sono state effettuate nel tempo riprese di valore per complessivi € 179 migliaia, relativamente a Alpifin S.r.l. (€ 10 migliaia) e Evoluzione '94 S.p.A. (€ 169 migliaia).

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
90. Immobilizzazioni immateriali	1.537	3.093	-50,31%
100. Immobilizzazioni materiali	35.579	54.782	-35,05%
Totale	37.116	57.875	-35,87%

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Software relativo a sistemi in esercizio	374	1.021	-63,37%
Software non ancora in esercizio	0	561	-100,00%
Altri costi pluriennali – spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative	1.163	1.511	-23,03%
Totale	1.537	3.093	-50,31%

Non risultano versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo è stato dismesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto adibiti ad unità operative.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio in tale voce di bilancio.

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Immobili			
- strumentali ad uso aziendale	26.274	28.058	-6,36%
- strumentali per natura	4.863	21.216	-77,08%
Mobili ed impianti			
- mobili e macchine d'ufficio	3.191	3.511	-9,11%
- macchine elettroniche	900	1.048	-14,12%
- impianti generici e specifici	351	376	-6,65%
- in attesa di imputazione	0	573	-100,00%
Totale	35.579	54.782	-35,05%

Non risultano pagati acconti per acquisti o ristrutturazione in corso di immobilizzazioni materiali.

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili.

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà con indicazione dei valori di carico.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate, per ammortamenti, che ammontano a € 34.454 migliaia per gli immobili ed a € 39.410 migliaia per i mobili e macchine; mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a € 1.882 migliaia ed a € 1.717 migliaia.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	= =
- Mezzi di trasporto	25%	= =
- Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%	20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	= =
- Mezzi corazzati e di sicurezza	20%	= =
- Impianti di allarme e di ripresa televisiva	30%	30%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	= =
- Arredamenti ed allestimenti	15%	= =

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2004			31/12/2003			(€/migliaia)
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Var. % su totali
A. Esistenze iniziali	49.274	5.508	54.782	45.452	7.001	52.453	4,44%
B. Aumenti	1.927	708	2.635	9.264	1.520	10.784	-75,57%
B1. Acquisti	0	673	673	321	1.504	1.825	-63,12%
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3. Rivalutazioni	0	0	0	7.420	0	7.420	-100,00%
B4. Altre variazioni	1.927	35	1.962	1.523	16	1.539	27,49%
C. Diminuzioni	20.064	1.774	21.838	5.442	3.013	8.455	158,29%
C1. Vendite	18.085	48	18.133	3.125	16	3.141	477,30%
C2. Rettifiche di valore	1.882	1.717	3.599	2.303	2.997	5.300	-32,09%
<i>a) ammortamenti</i>	<i>1.882</i>	<i>1.717</i>	<i>3.599</i>	<i>2.303</i>	<i>2.997</i>	<i>5.300</i>	<i>-32,09%</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>==</i>
C3. Altre variazioni	97	9	106	14	0	14	657,14%
D. Rimanenze finali	31.137	4.442	35.579	49.274	5.508	54.782	-35,05%
E. Rivalutazioni totali	46.099	0	46.099	65.089	0	65.089	-29,18%
F. Rettifiche totali	34.454	39.410	73.864	38.790	38.088	38.088	93,93%
<i>a) ammortamenti</i>	<i>34.454</i>	<i>39.410</i>	<i>73.864</i>	<i>38.790</i>	<i>38.088</i>	<i>38.088</i>	<i>93,93%</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>==</i>

Nel corso del 2004 è stata perfezionata un'operazione di spin off immobiliare che ha comportato la cessione di numerose unità catastali, iscritte in bilancio ad un valore netto di € 6.680 migliaia, con il realizzo complessivamente di una plusvalenza pari a € 971 migliaia.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 21.11.2000, n. 342 (integrata dalla Legge 24.12.2003, n. 350) e precedenti.

Nel dettaglio:

L. 02/12/1975	n. 576	1.220
L. 19/03/1983	n. 72	14.640
L. 30/07/1990	n. 218	16.876
L. 30/12/1991	n. 413	11.306
L. 21/11/2000	n. 342	2.057

46.099

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2004			31/12/2003			(€/migliaia)
	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Var. % su totali
A. Esistenze iniziali	1.582	1.511	3.093	2.181	1.239	3.420	-9,56%
B. Aumenti	0	433	433	565	1.007	1.572	-72,46%
B1 Acquisti	0	433	433	565	1.007	1.572	-72,46%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	==
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	==
B4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	==
C. Diminuzioni	1.208	781	1.989	1.164	735	1.899	4,74%
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0	==
C2 Rettifiche di valore	1.208	781	1.989	1.164	735	1.899	4,74%
a) ammortamenti	1.208	781	1.989	1.039	735	1.774	12,12%
b) svalutazioni durature	0	0	0	125	0	125	-100,00%
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	==
D. Rimanenze finali	374	1.163	1.537	1.582	1.511	3.093	-50,31%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0	0	==
F. Rettifiche totali	3.464	2.640	6.104	2.482	2.723	5.205	17,27%
a) ammortamenti	3.464	2.640	6.104	2.357	2.723	5.080	20,16%
b) svalutazioni durature	0	0	0	125	0	125	-100,00%

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti relativamente a immobilizzazioni che risultano ancora iscritte nella situazione al 31/12/2004.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
130. Altre attività	305.615	134.588	127,07%
140. Ratei e risconti attivi:	20.104	14.547	38,20%
a) ratei attivi	19.693	14.098	39,69%
b) risconti attivi	411	449	-8,46%
Totale	325.719	149.135	118,41%

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Partite in corso di lavorazione	33.679	34.022	-1,01%
Partite viaggianti	16.875	409	4025,92%
Crediti verso l'erario:	45.666	34.593	32,01%
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	19.371	17.065	13,51%
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	90	538	-83,27%
- acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	5.586	7.360	-24,10%
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	627	2.224	-71,81%
- anticipo di imposta su TFR – L. 662/96	471	634	-25,71%
- altre partite di natura fiscale	19.521	6.772	188,26%
Attività per imposte prepagate	14.708	11.996	22,62%
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	4.059	6.716	-39,56%
- partite relative alle operazioni a termine in cambi	487	614	-20,68%
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	3.381	6.001	-43,66%
- premi pagati su opzioni acquistate	191	101	89,11%
Partite relative ad operazioni in titoli	16.212	195	8213,85%
Partite debitorie per valuta di regolamento	47	0	==
Altre partite	174.369	46.657	273,72%
Totale	305.615	134.588	127,07%

Fra le "altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- € 13.652 migliaia relativi al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod.F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n.341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n.31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 – Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di € 13.549 migliaia, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004;
- € 4.235 migliaia versati quale anticipo dell'acconto sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale, come previsto dal D.L. 282/04.

La maggiore componente delle "altre partite" è rappresentata da somme anticipate alla Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia a fronte delle quali si è avuta copertura nella prima parte del 2005 da parte di UNICREDIT BANCA S.p.A., quale capogruppo delle banche partecipanti alla gestione della tesoreria regionale.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	14.859	11.408	30,25%
- interessi su crediti verso clientela	1.924	1.742	10,45%
- interessi su titoli	375	396	-5,30%
- interessi su crediti verso banche	553	552	0,18%
- altri ricavi	1.982	0	==
	19.693	14.098	39,69%
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	221	1	22000,00%
- disaggio di emissione obbligazioni	175	278	-37,05%
- altre spese	15	170	-91,18%
	411	449	-8,46%
Totale	20.104	14.547	38,20%

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella prevista dalla Banca d'Italia.

SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
10. Debiti verso banche:	46.840	210.217	-77,72%
a) a vista	31.001	84.942	-63,50%
b) a termine o con preavviso	15.839	125.275	-87,36%
20. Debiti verso clientela:	2.093.007	2.002.665	4,51%
a) a vista	1.989.728	1.900.818	4,68%
b) a termine o con preavviso	103.279	101.847	1,41%
30. Debiti rappresentati da titoli:	930.871	920.383	1,14%
a) obbligazioni	868.480	859.885	1,00%
b) certificati di deposito	47.296	57.039	-17,08%
c) altri titoli	15.095	3.459	336,40%
40. Fondi di terzi in amministrazione	57.752	57.692	0,10%
Totale	3.128.470	3.190.957	-1,96%

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Debiti verso banche			
- depositi	40.156	53.813	-25,38%
- conti correnti	1.137	10.557	-89,23%
- altri rapporti	41	32.460	-99,87%
- altri finanziamenti	5.506	113.387	-95,14%
Totale	46.840	210.217	-77,72%

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, € 10.686 migliaia sono relativi a rapporti con società del gruppo così suddivisi:

- depositi a termine in valuta per un controvalore, al cambio del 31.12.2004, pari a € 383 migliaia;
- conti correnti in euro per € 11 migliaia;
- conti correnti in valuta per un controvalore, al cambio del 31.12.2004, pari a € 10.292 migliaia.

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella in oggetto.

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	1.796.310	1.703.636	5,44%
- operazioni di pronti contro termine	101.384	94.902	6,83%
- depositi	195.150	199.651	-2,25%
- altri rapporti	163	4.476	-96,36%
Totale	2.093.007	2.002.665	4,51%

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative ad accreditati a fronte di presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma di depositi e conti correnti ammonta in controvalore, a € 19.724 migliaia.

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	101.384	94.902	6,83%
b) Prestito di titoli	0	0	==

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	868.480	859.885	1,00%
- certificati di deposito	47.296	57.039	-17,08%
- assegni in circolazione	15.095	3.459	336,40%
Totale	930.871	920.383	1,14%

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per € 47 migliaia.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

La voce fa riferimento a fondi ricevuti dallo Stato e dalla regione Friuli – Venezia Giulia per la gestione del F.R.I.E. – Fondo Rotazione per Iniziative Economiche nella regione Friuli Venezia Giulia e del F.R.A. – Fondo Rotazione Agrario, come dettagliato nella tabella che segue:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- Fondi ricevuti dallo Stato	21.037	21.188	-0,71%
- Fondi ricevuti dalla Regione	36.715	36.504	0,58%
Totale	57.752	57.692	0,10%

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Debiti rappresentati da titoli" e 40 "Fondi di terzi in amministrazione" ammonta a complessivi € 3.081.630 migliaia (€ 2.980.740 migliaia al 31/12/2003) con un incremento percentuale del 3,38%.

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.015	17.203	-1,09%
80. Fondi per rischi ed oneri:	77.693	79.248	-1,96%
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	37.311	32.180	15,94%
b) fondi imposte e tasse	17.709	22.080	-19,80%
c) altri fondi	22.673	24.988	-9,26%
Totale	94.708	96.451	-1,81%

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	17.203	19.134	-10,09%
Utilizzi:			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-299	-424	-29,48%
- indennità a personale cessato dal servizio	-1.301	-3.014	-56,83%
Altre variazioni in diminuzione:			
- trasferimento rapporti di lavoro	0	-349	-100,00%
- altre variazioni	-235	-188	25,00%
	-1.835	-3.975	-53,84%
Accantonamenti:			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	1.647	1.950	-15,54%
Altre variazioni in aumento:			
- acquisizione rapporti di lavoro	0	5	-100,00%
- altre variazioni	0	89	-100,00%
	1.647	2.044	-19,42%
Rimanenze finali	17.015	17.203	-1,09%

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 "Spese amministrative", sotto voce a) "spese per il personale".

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate non esistendo la voce 90 "Fondi rischi su crediti" né al 31.12.2003 né al 31.12.2004.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi"

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2004, la seguente:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Fondo per oneri futuri	19.410	21.930	-11,49%
Fondo per rischi su garanzie e impegni	3.225	3.052	5,67%
Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	38	6	533,33%
Totale	22.673	24.988	-9,26%

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nei fondi in oggetto viene esposta successivamente.

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

- Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	32.180	33.570	-4,14%
Utilizzi:			
- prestazioni erogate	-3.926	-4.263	-7,91%
Altre variazioni in diminuzione:			
- trasferimenti ad altri fondi ed altre variazioni	-167	-59	183,05%
	-4.093	-4.322	-5,30%
Accantonamenti:			
- contributi a carico della società	1.515	1.455	4,12%
- attribuzione al F.I.P. del risultato economico di pertinenza	783	1.017	-23,01%
- adeguamento del fondo di previdenza - sezione a prestazione definita	6.500	0	==
Altre variazioni in aumento:			
- contributi a carico degli iscritti e di altre società	240	299	-19,73%
- giro di quote del Trattamento di Fine Rapporto	128	150	-14,67%
- altre variazioni	58	11	427,27%
	9.224	2.932	214,60%
Rimanenze finali	37.311	32.180	15,94%

Gli accantonamenti al fondo per contributi a carico della società nonché i rendimenti netti riconosciuti al Fondo stesso e derivanti dalle attività investite sono compresi nella voce di Conto Economico 80 "Spese Amministrative", sottovoce a) spese per il personale.

L'adeguamento straordinario del fondo di previdenza - sezione a prestazione definita, conseguente ad un diverso criterio di calcolo con il quale viene quantificato l'ammontare che la banca deve riconoscere al Fondo a copertura della riserva matematica, è confluito tra gli oneri straordinari. Tale accantonamento è stato effettuato in prospettiva di dare attuazione al disegno, perseguito dalla capogruppo, di eliminazione delle forme di previdenza complementare a bilancio delle Banche Rete, nell'ambito di un generale progetto di razionalizzazione della materia perseguita dal gruppo stesso.

- Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	22.080	17.832	23,82%
Utilizzi:			
- Utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-21.437	-17.174	24,82%
- Utilizzi per altre imposte correnti e per condono fiscale	-82	-110	-25,45%
Altre variazioni in diminuzione:			
- Compensazione anticipate/differite	-2.018	-2.030	-0,59%
- Imposte differite annullate nell'esercizio e variazioni aliquota	-533	-73	630,14%
- Eccedenza fondo imposte correnti	-286	-380	-24,74%
	-24.356	-19.767	23,22%
Accantonamenti:			
- IRES e IRAP correnti	17.434	20.567	-15,23%
- Imposte differite sorte nell'esercizio e variazioni aliquota	521	1.874	-72,20%
- altre imposte correnti	0	48	-100,00%
Altre variazioni in aumento:			
- Storno compensazione anticipate/differite esercizio precedente	2.030	229	786,46%
- Imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	0	1.297	-100,00%
	19.985	24.015	-16,78%
Rimanenze finali	17.709	22.080	-19,80%

L'accantonamento per IRES e IRAP è stato appostato alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Informazioni di dettaglio sulle imposte differite sono riportate nelle tabelle successivamente esposte.

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano acconti ed eccedenze per € 14.839 migliaia relative all'IRES e per € 4.531 migliaia relative all'IRAP.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito dell'art.2, comma 44, della L. 24/12/2003, n.350, che prevede la proroga dei termini per avvalersi del condono fiscale di cui agli articoli 8 e 9 della Legge 289/02 onde beneficiare dei connessi termini di accertamento e dell'ottenimento delle franchigie previste. In tal senso, ha esteso la sanatoria fiscale anche all'esercizio 2002.

In particolare l'importo complessivamente pagato (aprile 2004) è stato pari a € 44 migliaia di cui € 34 migliaia con utilizzo del "Fondo imposte e tasse" relativamente all'integrazione dei redditi ai fini dell'Irpeg e dell'Irap e € 10 migliaia riguardanti l'Iva, già portata a carico del conto economico nel 2003.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;

- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell'esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2002-2004 e del reddito prospettico derivante dal budget 2005. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero **integrale di tutte le imposte anticipate esistenti** che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";
- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRAP, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce la presente situazione e corrispondente al 33%.
Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. Importo iniziale	11.996	10.292	16,56%
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	6.150	5.674	8,39%
2.2 Altri aumenti	2.030	228	790,35%
	8.180	5.902	38,60%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-3.450	-1.923	79,41%
3.2 Altre diminuzioni	-2.018	-2.275	-11,30%
	-5.468	-4.198	30,25%
4. Importo finale	14.708	11.996	22,61%

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono ai costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.2 è confluito lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite (€ 2.018 migliaia).

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 2.700 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione.

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Nella tabella che segue vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenziazione delle principali tipologie delle stesse.

Principali differenze temporanee

	31/12/2004 (€/migliaia)		31/12/2003 (€/migliaia)		Var. %	
	IRES	IRAP	IRPEG	IRAP	IRES-IRPEG	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	3.537	421	2.357	303	50,06%	38,94%
Accantonamenti per esodi del personale	3.647	0	3.731	0	-2,25%	==
Accantonamenti per altri oneri del personale	4.652	0	2.805	0	65,85%	==
Accantonamenti per rischi e oneri futuri – altri	2.726	92	2.832	298	-3,74%	-69,13%
Ammortamenti	1.206	156	1.316	169	-8,36%	-7,69%
Altre	268	22	205	10	30,73%	120,00%
B. Differenze temporanee tassabili compensate						
Plusvalenze rateizzate	-1.942	-77	-1.975	-55	-1,67%	40,00%
Totale	14.094	614	11.271	725	25,05%	-15,31%

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. Importo iniziale	0	0	==
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	521	1.874	-72,20%
2.2 Altri aumenti	2.030	229	786,46%
	2.551	2.103	21,30%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-533	-68	683,82%
3.2 Altre diminuzioni	-2.018	-2.035	-0,84%
	-2.551	-2.103	21,30%
4. Importo finale	0	0	==

La fattispecie che compone l'aggregato fa riferimento principalmente alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono alla quota sorta nel periodo delle citate plusvalenze nonché alle imposte differite stanziate nell'esercizio a fronte dell'accantonamento extracontabile che sarà effettuato in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art. 105 del T.U.I.R., pari al 3% delle quote di TFR destinate alla previdenza complementare.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Gli "Altri aumenti", di cui al punto 2.2, si riferiscono allo storno della compensazione riferita all'anno precedente mentre gli effetti derivanti dalla compensazione con le imposte anticipate dell'esercizio di riferimento sono stati rilevati al punto 3.2.

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ 12 migliaia), ad esclusione della compensazione con le imposte anticipate.

Passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. Importo iniziale	1.152	0	==
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0	1.152	-100,00%
2.2 Altri aumenti	0	0	==
	0	1.152	-100,00%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	==
3.2 Altre diminuzioni	0	0	==
	0	0	==
4. Importo finale	1.152	1.152	0,00%

L'importo fa riferimento alla riserva di rivalutazione (art. 13 Legge 342/2000 integrata dalla legge 350/2003).

Per la suddetta riserva non è prevista, allo stato attuale, alcuna distribuzione.

La società non rileva, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

- Sottovoce c) "Altri fondi"

La sottovoce è costituita dal **fondo per rischi su garanzie e impegni**, dal **fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale** e da **fondi per oneri futuri**, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

Fondo per rischi su garanzie e impegni

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti della clientela.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	3.052	2.654	+5,00%
Utilizzi	-18	-72	-75,00%
Accantonamenti	191	470	-59,36%
Rimanenze finali	3.225	3.052	5,67%

Gli accantonamenti per garanzie e impegni e le riprese di valore sono confluiti, in conto economico, rispettivamente alle voci 120 e 130.

Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale

Fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione, che viene alimentato in sede di attribuzione dell'utile d'esercizio.

Il saldo rappresenta il residuo non ancora impegnato.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	6	39	-84,62%
Incrementi			
- quota utile netto dell'esercizio precedente	150	109	37,61%
- altre variazioni	0	56	-100,00%
	150	165	-9,09%
Decrementi			
- a fronte degli importi per i quali è stata deliberata l'assegnazione	-118	-198	-40,40%
	-118	-198	-40,40%
Rimanenze finali	38	6	533,33%

Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del bilancio.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	21.930	11.227	95,33%
Accantonamenti	4.772	14.571	-67,25%
Altre variazioni in aumento	0	0	==
	4.772	14.571	-67,25%
Utilizzi	-6.255	-3.044	105,49%
Altre variazioni in diminuzione	-1.037	-824	25,85%
	-7.292	-3.868	88,52%
Rimanenze finali	19.410	21.930	-11,49%

Gli accantonamenti per esodi incentivati al fondo di solidarietà (€ 1.000 migliaia) sono stati imputati alla voce 190 "Oneri straordinari" mentre quelli per oneri futuri relativi al personale (€ 2.700 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri".

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2004 risultava la seguente:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- Fondo oneri per il personale	14.376	16.400	-12,34%
- Fondo rischi per azioni legali	1.766	1.263	39,83%
- Fondo rischi per azioni revocatorie	787	307	156,35%
- Fondo per rinegoziazione mutui agevolati	1.261	1.931	-34,70%
- Fondo rischi per gestione FRIE	0	417	-100,00%
- Fondo per interessi su mutui fondiari non agevolati a tasso fisso	8	8	0,00%
- Fondo per altri rischi ed oneri	1.212	1.604	-24,44%
Totale	19.410	21.930	-11,49%

In relazione alle dinamiche intervenute sulle singole voci, si precisa quanto segue:

Fondo oneri per il personale

Il fondo esistente al 31/12/2003, pari a € 16.400 migliaia, è stato utilizzato nell'esercizio di riferimento per € 1.248 migliaia per esodi incentivati del personale e per € 4.005 migliaia per altri oneri ad erogazione differita, nonché ripreso a conto economico per € 5 migliaia. Al 31/12/2004 si è provveduto ad accantonare € 1.000 migliaia per incentivi all'esodo nonché € 2.700 migliaia a fronte principalmente del premio aziendale e di oneri legati al rinnovo del contratto nazionale del lavoro.

Il Fondo oneri per il personale, fino alla fine dell'esercizio precedente, comprendeva anche gli accantonamenti a fronte di eventuali oneri per cause di lavoro, che nell'anno 2004, per una più precisa appostazione contabile, sono stati imputati all'apposito Fondo rischi per azioni legali.

Tenuto conto di tale giro contabile, dell'importo di oltre € 450 migliaia, il fondo oneri per il personale al 31/12/2004 si attesta ad € 14.376 migliaia.

Fondo rischi per azioni legali

Nell'ambito di questa voce contabile sono incluse le coperture analitiche relative a cause passive intentate da terzi verso la Banca e le coperture dei potenziali oneri derivanti dalla soccombenza della Banca in cause di lavoro ancora in essere.

Il fondo, che al 31/12/2003 presentava un saldo pari a € 1.263 migliaia, è stato utilizzato a fronte di perdite per cause civili per € 47 migliaia e adeguato a fronte delle controversie in essere a fine esercizio per un importo pari a € 84 migliaia. Tenuto conto del già citato giro contabile di oltre € 450 migliaia dal fondo del personale al fondo per cause di lavoro, il fondo al 31/12/2004 si attesta ad € 1.766 migliaia.

Fondo rischi per azioni revocatorie

Il fondo presentava un saldo al 31/12/2003 di € 307 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti della stessa banca. Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2004 ammontano a € 108 migliaia mentre gli accantonamenti risultano pari a € 588 migliaia. La consistenza del fondo dopo le movimentazioni commentate si attesta ad € 787 migliaia.

Fondo per rinegoziazione mutui agevolati

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 avverso la quale pende ricorso innanzi al TAR del Lazio oltre che ai TAR delle singole regioni interessate, e dall'art. 145 comma 62 della legge 23/12/00, n. 388 (Finanziaria 2001), si ricorda che è stato posto a carico delle Banche l'obbligo di procedere, su richiesta dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Il fondo esistente al 31/12/2003, pari a € 1.931 migliaia, è stato utilizzato nell'esercizio di riferimento per € 55 migliaia.

La valutazione dei profili di rischio a fine esercizio ha comportato una ripresa a conto economico pari a € 615 migliaia, portando il fondo ad attestarsi a € 1.261 migliaia.

Si precisa, infine, che tale fattispecie di rischio è altresì coperta dalla garanzia della capogruppo per complessivi € 1.802 migliaia in relazione alle garanzie derivanti dalle pregresse operazioni di integrazione societaria.

Fondo rischi per gestione Frie

Il Fondo, costituito presso la ex Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A., con saldo al 31/12/2003 pari a € 417 migliaia, è stato interamente ripreso a conto economico a fine esercizio.

Fondo per altri rischi ed oneri

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 792 migliaia a fronte di contenziosi con la clientela ed ha subito un ulteriore accantonamento a fine periodo per € 400 migliaia a fronte di analoghi rischi.

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17/10/2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342 del 4/08/1999.

Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c.c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

A fronte di tale sentenza, nonché della più recente n. 21095/04 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca ha ricevuto un numero esiguo di richieste di ricalcolo e di rimborso di interessi da parte della clientela. Entrambi i suddetti motivi hanno indotto la Banca a non appostare accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 120, 130, 140, 150 e 170.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
120. Capitale	160.000	160.000	= =
130. Sovraprezzi di emissione	17.020	17.020	= =
140. Riserve:	35.339	35.317	6,22%
a) riserva legale	32.000	32.000	= =
d) altre riserve	3.339	3.317	6,63%
150. Riserve di rivalutazione	6.123	6.123	= =
170. Utile d'esercizio	17.838	22.092	-19,26%
Patrimonio netto contabile	236.320	240.552	-1,76%

Il "Capitale sociale" è costituito da n.16.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

L'importo iscritto alla sottovoce d) Altre riserve è costituito interamente dalla Riserva Straordinaria che si è incrementata nel corso dell'esercizio, per effetto della destinazione dell'utile 2003, di euro 22 migliaia.

Alla voce 150 "Riserve di rivalutazione" è iscritto l'ammontare delle rivalutazioni degli immobili strumentali per natura e di quelli non strumentali, effettuate ai sensi della L. 21/11/2000, n. 342, integrata dalla L. 24/12/2003, n. 350.

In allegato è riportato il prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2004, confrontata con la somma degli omologhi dati delle banche oggetto dell'operazione societaria al 31/12/2003:

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	210.897	209.266	0,78%
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	6.123	6.123	0%
A.3 Elementi da dedurre	0	516	-100,00%
A.4 Patrimonio di vigilanza	217.020	214.873	1,00%
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	183.499	186.773	-1,76%
B.2 Rischi di mercato	949	1.223	-22,41%
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	949	1.223	-22,41%
- rischi di cambio	0	0	0%
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0	0	0%
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	0	0%
B.5 Totale requisiti prudenziali	184.448	187.996	-1,89%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	2.634.972	2.685.657	-1,89%
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	8,00%	7,79%	0,21%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	8,24%	8,00%	0,24%

In ossequio alle nuove disposizioni legislative introdotte dal D. Lgs. n.6 del 17/1/2003 riguardante la Riforma del diritto societario, si espone di seguito il prospetto riportante le informazioni relative alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole componenti del patrimonio netto. In allegato alla presente Nota Integrativa viene esposto il riepilogo dei movimenti del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi.

Distribuibilità e disponibilità delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per cop.perdite	per altre ragioni
Capitale	160.000	-----	-----		
Riserve di capitale:					
- riserva sovrapprezzo azioni	17.020	A,B,C	17.020		
- riserva legale	32.000	B	-----		
Riserve di utili:					
- riserva straordinaria	3.339	A,B,C	3.339		
- riserva di rivalutazione (art.13 L.342/2000)	6.123	A,B,C	6.123		
Totale			26.482		
Quota non distribuibile			1.537 (*)		
Residua quota distribuibile			24.945		

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(*) vincolo previsto dall'art. 16 c.1 del D.Lgs. 87/92 a fronte della quota non ancora ammortizzata di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
50. Altre passività	265.835	159.053	65,69%
60. Ratei e Risconti passivi:	19.181	15.961	20,17%
a) ratei passivi	18.025	14.860	21,30%
b) risconti passivi	1.156	1.101	5,00%
Totale	285.016	175.014	62,85%

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Somme a disposizione di terzi	54.368	35.536	52,99%
Partite in corso di lavorazione	30.939	35.678	-13,28%
Partite viaggianti	107.971	20	539755,00%
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	3.456	6.222	-44,46%
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	0	84	-100,00%
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	3.352	6.009	-44,22%
- premi incassati su opzioni vendute	104	129	-19,38%
Somme da erogare al personale	10.832	2.174	398,25%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	27.380	42.308	-35,28%
Debiti verso l'erario	8.229	9.385	-12,32%
Partite creditorie per valuta di regolamento	0	0	==
Partite relative ad operazioni in titoli	0	0	==
Altre partite	22.660	27.730	-18,28%
Totale	265.835	159.053	67,14%

Fra le "Somme a disposizione di terzi" sono compresi:

- € 21.701 migliaia per disposizioni di bonifici pervenuti negli ultimi giorni del 2004 e pagati agli aventi diritto nei primi giorni dell'esercizio 2005;
- € 9.076 migliaia per costi maturati da liquidare.

La maggiore componente delle "Partite viaggianti" è rappresentata da lavorazioni di somme relative a conti di tesoreria completate nei primi giorni del 2005.

Le "Partite illiquide per operazioni di portafoglio" (€ 27.380 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

Nelle "Altre partite" sono iscritti € 4.198 migliaia che saranno corrisposti all'I.N.P.S. quale rimborso delle somme che l'Istituto stesso andrà ad erogare a titolo di assegno di accompagnamento ai dipendenti che hanno aderito al "Fondo di solidarietà" come previsto dal D.M. 28 aprile 2000, n. 158.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	5.166	3.757	37,50%
- interessi su debiti rappresentati da titoli	11.332	10.653	6,37%
- interessi su debiti verso banche	20	234	-91,45%
- interessi su debiti verso clientela	1.507	200	653,50%
- altre spese	0	16	-100,00%
	18.025	14.860	21,30%
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	295	402	-26,62%
- proventi su contratti derivati	0	122	-100,00%
- altri ricavi	861	577	49,22%
	1.156	1.101	5,00%
Totale	19.181	15.961	20,17%

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 10 e 20 delle Garanzie ed Impegni.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
10. Garanzie rilasciate	222.366	239.781	-7,26%
<i>di cui:</i>			
- accettazioni	5.956	1.969	202,49%
- altre garanzie	216.410	237.812	-9,00%
20. Impegni	177.489	76.213	132,88%

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	67.839	62.989	7,70%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	154.526	176.791	-12,59%
c) Attività costituite in garanzia	1	1	==
Totale	222.366	239.781	-7,26%

La voce si compone di:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Avalli e fidejussioni	210.363	231.324	-9,06%
Crediti documentari	6.046	6.487	-6,81%
Accettazioni	5.956	1.969	202,54%
Attività costituite in garanzia:			
- titoli	1	1	==
Totale	222.366	239.781	-7,26%

I crediti di firma, come indicato nella parte A – sezione 1 della presente nota, sono stati valutati con gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa". A copertura dei rischi relativi alle garanzie rilasciate sono appostati nel fondo rischi su garanzie e impegni, in precedenza commentato, € 3.225 migliaia, così distribuiti:

Categorie	Saldi (€/migliaia)	Svalutazione		% di svalutazione
		Analitica (€/migliaia)	Forfettaria (€/migliaia)	
Garanzie rilasciate a clientela				
- Crediti di firma in sofferenza	3.339	1.309	0	39,20%
- Crediti di firma incagliati	1.819	16	0	0,88%
- Altre garanzie rilasciate a clientela	216.819	0	1.900	0,88%
Totale garanzie rilasciate a clientela	221.977	1.325	1.900	1,45%
Garanzie rilasciate a banche				
- Altri crediti di firma verso banche	389	0	0	==
Totale garanzie rilasciate a banche	389	0	0	==
Totale garanzie rilasciate	222.366	1.325	1.900	1,45%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	125.749	22.960	447,69
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	51.740	53.253	-2,84%
Totale	177.489	76.213	132,88%

Gli impegni nei confronti di società del Gruppo ammontano a € 112.193 migliaia.

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	46.978	48.104	-2,34%
Impegni per versamenti da effettuare al bilancio dello Stato pari all'1,50% delle somme riscosse con mod.F24 nel 2004 (ex D.L. 341/03)	13.549	0	100,00%
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	100.000	12.156	722,64%
Impegni per acquisti di titoli	12.193	10.804	12,86%
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	4.762	4.134	15,19%
Altri impegni ad utilizzo certo	7	0	==
Altri impegni ad utilizzo incerto	0	1.015	-100,00%
Totale	177.489	76.213	132,88%

Gli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito sono stati valutati secondo le modalità espone nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela si riferiscono, in particolare, ad operazioni di mutuo e prestito a stato di avanzamento dei lavori, già stipulate, aventi carattere vincolante sia per il concedente che per il richiedente, per la quota non ancora erogata.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- a fronte di assegni circolari presso Banca d'Italia e banche	3.219	6.081	-47,06%
- a fronte di altre operazioni	301	501	-39,92%
Totale	3.520	6.582	-46,52%

Si segnala che i titoli attribuiti al patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale ammontavano a € 20.815 migliaia.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Banche centrali	0	7.481	-100,00%
b) Altre banche	0	0	==

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2004 (€/migliaia)			31/12/2003 (€/migliaia)		
	di copertura	di negoiazione	altre operazioni	di copertura	di negoiazione	altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	0	12.193	0	0	10.804	0
- vendite	0	0	0	0	7	0
1.2 Valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	31	596	0	92	686	0
- vendite contro euro	11.376	794	0	9.244	178	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	0	100.000	0	0	12.156	0
- da ricevere	0	0	0	0	19.219	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
b) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0	0	0	0
c) altri valori						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0	0	0	0
b) altri valori						
- acquisti	806.877	176.125	0	909.133	436.720	0
- vendite	298.108	176.125	118.072	140.230	406.720	116.750

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a euro 270.455 migliaia (€ 3.000 di negoziazione).

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

I contratti derivati su "altri valori" indicati al punto 3.2 b) nella colonna "copertura" riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per € 661.805 migliaia (di cui € 267.455 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo basis swap);
- contratti su tassi di interesse acquistati per ridurre la posizione di rischio tasso di altre passività del banking book della società, per € 27.000 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di obbligazioni emesse, per € 3.000 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di mutui concessi, per € 1.053 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti per ridurre la posizione di rischio tasso di altre attività del banking book della società, per € 26.600 migliaia;
- opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per € 118.072 migliaia.

L'importo di 118.072 migliaia di euro indicato nella colonna "altre operazioni" in corrispondenza della riga vendite, fa riferimento ad opzioni su indici di borsa vendute implicite in obbligazioni strutturate emesse. Complessivamente l'ammontare dei contratti derivati incorporati in strumenti finanziari che hanno formato oggetto di enucleazione del contratto "ospite" ammontano a 236.144 migliaia di euro.

La valutazione delle operazioni "fuori bilancio" sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus (€/migliaia)	plus (€/migliaia)	minus (€/migliaia)	plus (€/migliaia)
Compravendite di titoli	0	0	0	0
Compravendite di valute	2	0	0	0
Contratti derivati senza scambio di capitali – tassi e indici	1.193	1.231	1.525	9.158
Totali	1.195	1.231	1.525	9.158

Come riportato nella "Parte A – Criteri di valutazione" per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico, oltre che le minusvalenze, anche le plusvalenze (euro 1.231 migliaia). Le minusvalenze (euro 1.525 migliaia) e le plusvalenze (euro 9.158 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli standards definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'International Organization of Securities Commission (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento

	(€/migliaia)			
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Totale
Contratti di <i>trading</i> non quotati	349.250	154	0	349.404
- Forwards	0	154	0	154
- Swaps	331.250	0	0	331.250
- Opzioni comprate	9.000	0	0	9.000
- Opzioni vendute	9.000	0	0	9.000
Contratti di <i>trading</i> quotati	0	0	0	0
Totale contratti di <i>trading</i>	349.250	154	0	349.404
Totale contratti non di <i>trading</i>	719.458	11.407	236.144	967.009
Totale generale (a)	1.068.708	11.561	236.144	1.316.413
- di cui contratti non quotati	1.068.708	11.561	236.144	1.316.413

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a € 270.455 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano, complessivamente a € 1.236 migliaia, operazioni a termine su titoli per € 12.193 migliaia e depositi e finanziamenti per euro 100.000 migliaia.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (over the counter) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	(€/migliaia)			
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	416.588	493.559	158.561	1.068.708
Contratti sui tassi di cambio	11.561	0	0	11.561
Contratti sui corsi azionari	107.000	129.144	0	236.144
Altri contratti	0	0	0	0

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

(€/migliaia)

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	1.068.708	11.561	236.144	0	1.316.413
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato					
A.1 valore di mercato positivo	2.435	0	0	0	2.435
A.2 valore di mercato negativo	-2.435	0	0	0	-2.435
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	2.628	0	0	0	2.628
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato					
C.1 valore di mercato positivo	18.576	467	1.044	0	20.087
C.2 valore di mercato negativo	-1.259	-3	-1.044	0	-2.306
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	2.158	114	8.376	0	10.648
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	25.797	581	9.420	0	35.798

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

(€/migliaia)

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Governi e banche centrali			
Enti creditizi	20.207	12.749	32.956
Altri operatori	2.315	527	2.842
Totale	22.522	13.276	35.798

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

11.1 Grandi rischi

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Ammontare*	51.015	103.517	-50,72%
b) Numero	2	3	-33,33%

*importo ponderato

Per una più completa informazione sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa (voce 40 "Crediti verso clientela") e di firma (voce 10 "Garanzie rilasciate" per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse eventuali imprese del Gruppo.

	31/12/2004	Percentuale sul totale	31/12/2003	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	195.562	7,37%	223.849	7,91%
Primi 30 clienti	238.658	9,00%	272.721	9,63%
Primi 50 clienti	308.184	11,62%	349.907	12,36%
Totale crediti per cassa e di firma verso clientela	2.652.608	==	2.831.095	==

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Stati	663	3.346	-80,19%
b) Altri enti pubblici	24.212	26.882	-9,93%
c) Società non finanziarie	1.143.308	1.305.480	-12,42%
d) Società finanziarie	59.809	56.691	5,50%
e) Famiglie produttrici	238.378	248.756	-4,17%
f) Altri operatori	964.261	959.904	0,45%
Totale	2.430.631	2.601.059	-6,55%

I crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso "altri operatori" si riferisce alle "famiglie consumatrici".

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	247.023	280.413	-11,91%
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	233.875	255.854	-8,59%
c) Edilizia e opere pubbliche	157.032	167.056	-6,00%
d) Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	123.433	126.894	-2,73%
e) Altri prodotti industriali	104.699	133.849	-21,78%
f) Altre branche	500.204	567.493	-11,86%
Totale	1.366.266	1.531.559	-10,79%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Stati	8	0	==
b) Altri enti pubblici	2.815	4.378	-35,70%
c) Banche	389	9.696	-95,99%
d) Società non finanziarie	173.376	178.719	-2,99%
e) Società finanziarie	587	14	4.092,86%
f) Famiglie produttrici	7.463	7.868	-5,15%
g) Altri operatori	37.728	39.106	-3,52%
Totale	222.366	239.781	-7,26%

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2004 (€/migliaia)				31/12/2003 (€/migliaia)				Var. % sui totali
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	
1. Attivo	3.323.777	7.520	11.655	3.342.952	3.422.587	6.146	22.605	3.451.338	-3,14%
1.1 Crediti verso banche	884.993	1.617	1.274	887.884	817.786	1.183	3.205	822.174	7,99%
1.2 Crediti verso clientela	2.414.445	5.903	10.283	2.430.631	2.576.696	4.963	19.400	2.601.059	-6,55%
1.3 Titoli	24.339	0	98	24.437	28.105	0	0	28.105	-13,05%
2. Passivo	3.101.618	9.615	17.237	3.128.470	3.155.919	7.911	27.127	3.190.957	-1,96%
2.1 Debiti verso banche	46.723	76	41	46.840	209.979	21	217	210.217	-77,72%
2.2 Debiti verso clientela	2.066.547	9.264	17.196	2.093.007	1.973.977	6.170	22.518	2.002.665	4,51%
2.3 Debiti rappresentati da titoli	930.596	275	0	930.871	914.271	1.720	4.392	920.383	1,14%
2.4 Altri conti	57.752	0	0	57.752	57.692	0	0	57.692	0,10%
3. Garanzie e impegni	399.349	250	256	399.855	312.297	1.788	1.908	315.994	26,54%

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	(€/migliaia)								
	Durata determinata							Durata indeterminata	Totali
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
			Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili									
1.2 Crediti verso banche	311.676	564.165	12.043						887.884
1.3 Crediti verso clientela	577.065	164.832	226.289	121.916	608.305	96.815	588.936	46.473	2.430.631
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito			3.619	57	20.717		44		24.437
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	88.705	334.073	292.251	375.240		90.639			1.180.908
Totale Attivo	977.446	1.063.070	534.202	497.213	629.022	187.454	588.980	46.473	4.523.860
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	31.053	8.595	1.697				5.495		46.840
2.2 Debiti verso clientela	1.989.737	96.369	6.896		5				2.093.007
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	246	70.726	102.162	87.006	559.911	26.953	21.476		868.480
- certificati di deposito	2.527	19.157	23.681	1.513	412				47.296
- altri titoli	15.095								15.095
2.4 Passività subordinate									
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	187.746	407.493	399.429	118.318		67.922			1.180.908
Totale Passivo	2.226.404	602.340	533.865	206.837	560.334	94.875	26.971		4.251.626

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e "fuori bilancio" con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari.

Nello scaglione "a vista" sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista", nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate "a vista".

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a "tasso fisso" e operazioni a "tasso indicizzato", intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni "fuori bilancio" su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni "fuori bilancio" sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Attività	40.924	44.214	3,09%
1. Crediti verso banche	27.955	27.117	3,09%
2. Crediti verso clientela	12.164	16.535	-26,43%
3. Titoli	0	0	==
4. Partecipazioni	0	0	==
5. Altri conti	805	562	43,24%
b) Passività	30.517	33.691	-9,42%
1. Debiti verso banche	10.793	12.264	-11,99%
2. Debiti verso clientela	19.724	21.427	-7,95%
3. Debiti rappresentati da titoli	0	0	==
4. Altri conti	0	0	==

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 23 luglio 1996 n.415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) acquisti:	196.692	280.558	-29,89%
1. regolati	196.692	280.558	-29,89%
2. non regolati	0	0	==
b) vendite:	112.800	337.039	-66,53%
1. regolate	112.800	337.039	-66,53%
2. non regolate	0	0	==

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	==
2. altri titoli	270.319	657.055	-58,86%
Totale	270.319	657.055	-58,86%

Gli importi di cui sopra rappresentano il valore di mercato dei titoli. Complessivamente i patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano, a fine esercizio, a € 276.839 migliaia, di cui € 6.520 migliaia investiti in depositi e c/c.

Le gestioni patrimoniali date in delega a terzi ammontano a € 13.731 migliaia.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	2.504.506	2.396.764	4,50%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	830.371	823.574	0,83%
2. altri titoli	1.674.135	1.573.190	6,42%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	2.465.624	2.378.821	3,65%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	29.593	35.477	-16,59%

Figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i "titoli di terzi in deposito" non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine".

L'ammontare dei "titoli di terzi depositati presso terzi" esclude i titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di cui alla nota precedente.

L'importo dei "titoli di proprietà depositati presso terzi" comprende i titoli di proprietà nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) rettifiche "dare":	469.683	616.877	-23,86%
1. conti correnti	1.890	2.038	-7,26%
2. portafoglio centrale	270.384	349.228	-22,58%
3. cassa	1.825	131.044	-98,61%
4. altri conti	195.584	134.567	45,34%
b) rettifiche "avere":	497.063	659.185	-24,59%
1. conti correnti	68.680	9.483	624,24%
2. cedenti effetti e documenti	412.898	618.026	-33,19%
3. altri conti	15.485	31.676	-51,11%

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 27.380 migliaia, è confluito alla voce 50 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentato la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso clientela".

12.5 Altre operazioni

L'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a € 138.971 migliaia.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	151.844	158.433	-4,16%
<i>di cui:</i>			
- su crediti verso clientela	122.700	131.710	-6,84%
- su titoli di debito	1.190	1.118	6,48%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-49.713	-54.869	-9,40%
<i>di cui:</i>			
- su debiti verso clientela	-20.912	-21.913	-4,57%
- su debiti rappresentati da titoli	-26.214	-29.421	-10,90%

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) su crediti verso banche	19.115	19.090	0,13%
<i>di cui:</i>			
- su crediti verso banche centrali	357	863	-58,59%
b) su crediti verso clientela	122.700	131.710	-6,84%
<i>di cui:</i>			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	19	-100,00%
c) su titoli di debito	1.190	1.118	6,44%
d) altri interessi attivi	91	0	= =
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	8.748	6.515	34,28%
Totale	151.844	158.433	-4,16%

Nella tabella sono ricompresi interessi e proventi relativi ai rapporti intragruppo per € 13.724 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Gli interessi di mora maturati nel periodo, pari a € 1.120 migliaia, sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stornati dal conto economico.

Nell'ammontare degli interessi sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in € 2.687 migliaia tutti con banche.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) su debiti verso banche	2.587	3.515	-26,39%
b) su debiti verso clientela	20.912	21.913	-4,57%
c) su debiti rappresentati da titoli	26.214	29.421	-10,90%
<i>di cui:</i>			
- su certificati di deposito	823	1.258	-34,56%
d) su fondi di terzi in amministrazione	0	19	-100,00%
e) su passività subordinate	0	0	= =
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0	= =
Totale	49.713	54.869	-9,40%

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del gruppo ammontano a € 1.215 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di pronti contro termine di raccolta eseguita nei confronti di clientela, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati e sono quantificati in € 2.196 migliaia.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) su attività in valuta	741	698	6,16%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valuta verso clientela per € 234 migliaia.

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) su passività in valuta	256	259	-1,02%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valuta verso banche per € 96 migliaia.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
40. Commissioni attive	61.781	61.360	0,69%
50. Commissioni passive	-3.113	-2.910	6,98%

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Garanzie rilasciate	1.294	1.459	-11,34%
b) Derivati su crediti	0	0	= =
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	20.989	22.562	-6,97%
1. negoziazione di titoli	434	318	36,40%
2. negoziazione di valute	498	660	-24,57%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	1.891	2.881	-34,35%
3.2 collettive	0	0	= =
4. custodia e amministrazione di titoli	1.400	1.212	15,49%
5. banca depositaria	0	0	= =
6. collocamento di titoli	1.385	29	4674,59%
7. raccolta di ordini	2.247	4.708	-52,27%
8. attività di consulenza	0	0	= =
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	762	696	9,43%
9.1.2 collettive	10.611	9.918	6,99%
9.2 prodotti assicurativi	1.290	1.728	-25,35%
9.3 altri prodotti	471	412	14,37%
d) Servizi di incasso e pagamento	9.680	8.309	16,50%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	= =
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	2	-100,00%
g) Altri servizi	29.818	29.028	2,72%
Totale	61.781	61.360	0,69%

Le commissioni attive corrisposte da società del gruppo ammontano a € 11.187 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 18.273 migliaia, a commissioni su finanziamenti per € 11.214 migliaia e a provvigioni, diritti e rimborsi su operazioni di credito per € 471 migliaia.

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Presso propri sportelli:	16.410	15.664	4,76%
1. gestioni patrimoniali	1.891	2.881	-34,35%
2. collocamento di titoli	1.385	29	4674,59%
3. servizi e prodotti di terzi	13.134	12.754	2,98%
b) Offerta fuori sede:	0	0	= =
1. gestioni patrimoniali	0	0	= =
2. collocamento di titoli	0	0	= =
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	= =

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Garanzie ricevute	7	7	-0,34%
b) Derivati su crediti	0	0	= =
c) Servizi di gestione e intermediazione:	295	215	36,65%
1. negoziazione di titoli	147	30	388,78%
2. negoziazione di valute	4	9	-57,98%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio	0	0	= =
3.2 portafoglio di terzi	33	50	-34,76%
4. custodia e amministrazione di titoli	111	126	-12,09%
5. collocamento di titoli	0	0	= =
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	= =
d) Servizi di incasso e pagamento	2.427	2.222	9,25%
e) Altri servizi	384	466	-17,41%
Totale	3.113	2.910	6,98%

Nella tabella sono ricomprese commissioni passive riconosciute a società del gruppo per € 105 migliaia.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	1.491	1.880	-20,74%

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2004 a profitti complessivi per € 1.491 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/2004 (€/migliaia)			31/12/2003 (€/migliaia)		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	122	xxx	1.231	292	xxx	5.973
A.2 Svalutazioni	-36	xxx	-1.193	-72	xxx	-5.980
B. Altri profitti/perdite	702	551	114	658	429	580
Totali	788	551	152	878	429	573
1. Titoli di Stato	387			409		
2. Altri titoli di debito	401			470		
3. Titoli di capitale	0			-1		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli", di cui al punto A.1, si riferiscono a plusvalenze su titoli.

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli", indicate al punto A.2, si riferiscono a rettifiche di valore su titoli di proprietà, determinate con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano rispettivamente dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine", alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente, di titoli (inclusi i contratti derivati con titolo sottostante) e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
80. Spese amministrative:	-113.856	-112.009	1,65%
a) spese per il personale	-66.177	-66.176	0,00%
<i>di cui:</i>			
- salari e stipendi	-44.461	-42.991	3,41%
- oneri sociali	-12.283	-12.631	-2,76%
- trattamento di fine rapporto	-1.741	-1.874	-7,10%
- trattamento di quiescenza e simili	-4.992	-4.896	1,97%
b) altre spese amministrative	-47.679	-45.833	4,03%

Le componenti di reddito positive e negative derivanti dalle attività di pertinenza del Fondo per il trattamento pensionistico integrativo e distribuite nelle varie voci di conto economico sono state attribuite al Fondo medesimo (come già indicato nella Parte B – Sezione 7 della presente nota) e hanno trovato contropartita, per sbilancio, in una componente della spesa allocata nell'ambito del "Trattamento di quiescenza e simili" (€ 826 migliaia).

Gli elementi reddituali in questione possono essere così dettagliati:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
interessi e scarti di emissione su titoli	736	792	-7,07%
minusvalenze su titoli	-20	-13	53,85%
utili da negoziazione, plusvalenze e riprese di valore su titoli	118	295	-60,00%
ritenute e imposte sostitutive su interessi e scarti di emissione su titoli	-8	-57	-85,96%
Totale	826	1.017	-18,78%

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Numero medio dei dipendenti	1.114	1.136	-1,94%
a) Dirigenti	10	12	-16,67%
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	104	103	0,97%
c) Restante personale	1.000	1.021	-2,06%

Il numero medio è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (1.112) e il numero dei dipendenti al 31/12/2004 (1.117).

Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- Salari e stipendi	44.461	42.991	3,41%
- Oneri sociali	12.283	12.631	-2,76%
- Trattamento di fine rapporto	1.741	1.874	-7,10%
- Trattamento di quiescenza e simili	4.992	4.896	1,97%
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	2.700	3.784	-28,64%
Totale	66.177	66.176	0,00%

La sottovoce comprende le quote di TFR girate a fondi di previdenza complementare pari ad € 1.270 migliaia.

Dettaglio della voce 80, sottovoce b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a € 47.679 migliaia, si compone di spese generali per € 40.717 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per € 6.962 migliaia.

Le altre spese amministrative si riferiscono a:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Spese informatiche	4.093	4.195	-2,43%
Manutenzione e aggiornamento software	21	118	-82,24%
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	643	1.246	-48,38%
Canoni per elaborazioni presso terzi	1.457	0	= =
Canoni trasmissione dati	1.404	1.890	-25,71%
Canoni di accesso a banche dati	339	791	-57,17%
Canoni per locazione macchine	229	150	52,87%
Spese di gestione immobili	4.558	4.656	-2,10%
Immobili in locazione:			
- canoni per locazione immobili	2.422	2.416	0,26%
- manutenzione degli immobili in locazione	298	258	15,60%
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	629	748	-15,92%
Spese di vigilanza	517	541	-4,42%
Spese per la pulizia locali	692	693	-0,21%
Spese generali	7.400	5.253	40,87%
Spese postali e telegrafiche	1.320	1.283	2,90%
Spese materiali per ufficio	1.233	563	119,00%
Spese per il trasporto e conta valori	755	852	-11,41%
Corrieri e trasporti	467	609	-23,38%
Spese per il personale distaccato	475	410	15,81%
Altre spese	3.150	1.536	105,11%
Spese professionali ed assicurative	17.823	18.209	-2,13%
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	15.886	15.731	0,98%
Spese legali e giudiziarie	802	1.418	-43,45%
Spese visure ed informazioni commerciali	392	181	116,22%
Premi di assicurazione banche e clientela	743	879	-15,53%
Utenze	2.645	2.594	1,98%
Spese telefoniche	1.272	1.247	2,03%
Spese energetiche	1.373	1.347	1,93%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.335	2.540	-8,07%
Spese di pubblicità e rappresentanza	2.141	2.227	-3,84%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	194	313	-38,15%
Costi indiretti del personale	1.863	961	93,83%
Oneri per formazione del personale e altre spese	1.863	961	93,83%
Totale	40.717	38.408	6,01%
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	5.369	5.704	-5,87%
- tassa sui contratti di borsa	113	138	-17,82%
- imposta comunale sugli immobili	338	322	4,98%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	910	906	0,46%
- altre imposte indirette e tasse	232	355	-34,88%
Totale	6.962	7.425	-6,23%
Totale altre spese amministrative	47.679	45.833	4,03%

Nella tabella sono ricompresi costi per € 15.830 migliaia relativi a rapporti intragruppo, di cui € 15.040 migliaia relativi a servizi professionali ricevuti e € 475 migliaia relativi alle spese per il personale distaccato da altre società del gruppo.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130, 150 e 210.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-5.588	-7.199	-22,38%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-1.072	-2.811	-61,85%
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-22.831	-17.970	27,05%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.917	6.096	13,48%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-424	-381	11,29%

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4 "Le immobilizzazioni materiali e immateriali", sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	1.882	2.303	-18,28%
- ammortamento mobili e impianti	1.717	2.997	-42,71%
	3.599	5.300	-32,09%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	1.208	1.039	16,27%
- svalutazioni durature software		125	-100,00%
- ammortamento altri costi pluriennali	781	735	6,26%
	1.989	1.899	4,74%
Totale	5.588	7.199	-22,38%

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e previsioni di perdite per vertenze in corso	484	2.811	-82,78%
- accantonamenti a fronte di rischi per revocatorie fallimentari	588	0	= =
Totale	1.072	2.811	-61,85%

Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	22.640	17.500	29,37%
<i>di cui:</i>			
- rettifiche forfetarie per rischio paese	14	0	==
- altre rettifiche forfetarie	1.739	13.283	-86,91%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	191	470	-59,36%
<i>di cui:</i>			
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	==
- altri accantonamenti forfetari	140	433	-67,67%
Totale	22.831	17.970	27,05%

Nella Parte A - sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela:			
- in sofferenza	13.518	3.455	291,26%
- incagliati	7.364	657	1.020,85%
- ristrutturati	5	0	==
- interessi di mora su rate in arretrato	0	105	-100,00%
	20.887	4.217	395,30%
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	0	652	-100,00%
- in "bonis"	1.739	12.631	-86,23%
	1.739	13.283	-86,91%
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso banche:			
- crediti verso paesi a rischio	14	0	==
	14	0	==
- rettifiche di valore forfetarie su crediti verso banche residenti in paesi a rischio:			
- accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma clientela – posizioni a sofferenza	51	37	37,84%
	51	37	37,84%
- accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma rilasciati a clientela in "bonis"	140	433	-67,67%
	140	433	-67,67%
Totale	22.831	17.970	27,05%

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	2.104	1.095	92,15%
Rivalutazione di garanzie e impegni in precedenza accantonati	18	72	-75,00%
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	590	573	2,97%
Incassi di crediti in precedenza stralciati	1.343	884	51,92%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	2.862	3.472	-17,57%
Totale	6.917	6.096	13,47%

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"**Rettifiche di valore su partecipazioni**

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Acegas-Aps-S.p.A.	0	228	-100,00%
Agemont S.p.A.	1	8	-87,50%
Alpifin S.p.A.	1	50	-98,00%
AMGA S.p.A.	291	0	==
Consorzio Caricese	4	0	==
Evoluzione '94 S.p.A.	11	24	-54,17%
Finporto S.p.A.	0	4	-100,00%
Isontina Sviluppo S.c.p.A.	12	9	33,33%
Ki.Wi. Com Servicios De Consultoria S.A.	104	58	79,31%
Totale	424	381	11,29%

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci 30, 70, 110, 180, 190 e 220 di Conto Economico.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
30. Dividendi e altri proventi:	806	1.351	-40,37%
b) su partecipazioni	806	1.351	-40,37%
70. Altri proventi di gestione	8.961	12.968	-30,90%
110. Altri oneri di gestione	-272	-3.226	-91,56%
180. Proventi straordinari	6.123	10.934	-44,00%
190. Oneri straordinari	-8.488	-11.920	-28,79%
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-14.730	-18.920	-22,15%

Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo	806	1.351	-40,37%
Totale	806	1.351	-40,37%

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio dei dividendi incassati sulle partecipazioni in Imprese non del Gruppo:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo			
Banca d'Italia	282	268	5,22%
S.F.E.T. S.p.A.	234	0	==
Acegas-Aps-S.p.A.	135	53	154,71%
Mediocredito del Friuli Venezia Giulia	75	70	7,14%
Evoluzione '94 S.p.A.	50	0	==
Sistema Sosta e Mobilità S.p.A.	12	0	==
Amga S.p.A.	16	14	14,29%
Finreco – Consorzio Regionale di Garanzia	2	0	==
Friulia S.p.A.	0	53	-100,00%
Cedacri S.p.A.	0	408	-100,00%
Crediti d'imposta	0	485	-100,00%
Totale	806	1.351	-40,34%

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	5.006	5.301	-5,56%
- altre imposte	1.027	1.038	-1,06%
- altri recuperi	822	1.898	-56,69%
Recupero spese personale distaccato	952	1.332	-28,53%
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	236	272	-13,18%
Altri proventi	918	3.127	-74,64%
Totale	8.961	12.968	-30,90%

Complessivamente i proventi relativi ai rapporti intragruppo ammontano a € 972 migliaia.

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- rifusione interessi a banche su liquidazioni Stanza	0	554	-100,00%
- altri oneri	272	2.672	-71,13%
Totale	272	3.226	-91,57%

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Sopravvenienze attive	932	2.723	55,05%
Insussistenze del passivo	1.323	1.204	14,37%
Utili da realizzo di:			
- immobilizzazioni materiali	1.623	1.539	5,46%
- partecipazioni	2.245	5.468	-58,94%
Totale	6.123	10.934	44,00%

Gli utili da realizzo di immobilizzazioni materiali si riferiscono in prevalenza alla cessione di numerose unità catastali avvenute nel corso del 2004 con un'operazione di spin off immobiliare.

Le insussistenze del passivo si riferiscono prevalentemente a riprese a conto economico per eccedenze del fondo oneri futuri per € 1.037 migliaia e del fondo imposte e tasse per € 286 migliaia.

I proventi da cessioni di partecipazioni derivano dalla cessione delle partecipazioni in SFET S.p.A. (€ 1.262 migliaia), Acegas-Aps S.p.A. (€ 927 migliaia), Sistema Sosta e Mobilità (€ 56 migliaia) come già commentato nella precedente Parte B - Sezione 3.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.318	1.492	390,22
- oneri straordinari per esodi del personale	1.063	10.388	-89,77%
- perdite da cessione di immobilizzazioni materiali	106	14	657,14%
- imposte di esercizi precedenti	1	26	-96,15%
Totale	8.488	11.920	-28,79%

La voce sopravvenienze passive ricomprende, tra l'altro, oneri per € 1.000 migliaia relativi ad un accantonamento straordinario a fronte di esodi contrattuali legati alla maturazione dei requisiti alle prestazioni alla pensione INPS e € 6.500 migliaia relativi ad un accantonamento straordinario destinato ad adeguare le riserve matematiche relative al fondo pensioni a prestazione definita relativo ai dipendenti ex CRUP, in prospettiva di dare attuazione al disegno perseguito dalla Capogruppo di un progetto di razionalizzazione della materia, consistente nell'esternalizzazione del fondo dalla Banca Rete.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. Imposte correnti (-)	-17.442	-20.624	-11,69%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.700	3.506	-1,34%
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	12	-1.802	98,67%
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-14.730	-18.920	-24,05%

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- accantonamento per IRES	13.014	15.956	-13,60%
- accantonamento per IRAP	4.420	4.611	4,14%
- imposta sostitutiva e altre ritenute subite	8	57	-85,96%
Totale	17.442	20.624	-11,69%

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Amministratori	673	726	-7,27%
b) Sindaci	101	170	-40,50%

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Amministratori	444	444	==
b) Sindaci	0	0	==

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, ad obbligazioni derivanti da attività economiche svolte tramite soggetti economici collegati. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

2.1. Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede

Piazza San Carlo, 156 - Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 - Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Allegati alla Nota Integrativa

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTI DEI FONDI INTEGRATIVI PENSIONI DEL PERSONALE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON L'INDICAZIONE DI TUTTI I BENI ESISTENTI
NEL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ PER I QUALI SONO STATE ESEGUITE
DELLE RIVALUTAZIONI AI SENSI DELLA L. 72/83 O DI ALTRE LEGGI DI RIVALUTAZIONI
(ART. 10, L. 19/3/83, N. 72)

DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti sui conti del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi.

	(€/mil)								
Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Sovraprezzi emissione azioni	Riserva straordinaria	Fondo per rischi bancari generali	Riserve di rivalutazione L. 342/2000	Avanzo di fusione	Risultato di esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2002 (pro-forma)	160.000	0	49.020	2	970	0	0	18.546	228.538
Destinazione del risultato dell'esercizio 2001:									
- attribuzione di dividendi								-15.679	-15.679
- assegnazione a riserve		927		1.832				-2.759	0
- assegnazione al fondo beneficenza								-109	-109
Variazioni:									
- accantonamenti					315				315
Risultato dell'esercizio 2002								8.125	8.125
Alla chiusura dell'esercizio 2002 (pro-forma)	160.000	927	49.020	1.833	1.285	0	0	8.125	221.191
Destinazione del risultato dell'esercizio 2002:									
- attribuzione di dividendi				83				-7.460	-7.460
- assegnazione a riserve		406		150				-556	0
- assegnazione al fondo beneficenza								-109	-109
Altre variazioni:									
- utilizzo fondo rischi bancari generali ex Carigo					-1.285				-1.285
- iscrizione riserva di rivalutazione						6.123			6.123
Altre variazioni conseguenti alla fusione:									
- determinazione avanzo di fusione		-1.334	-49.020	-1.983			52.337		0
- attribuzione avanzo di fusione alle riserve		32.000	17.020	3.317			-52.337		0
Risultato dell'esercizio 2003								22.092	22.092
Alla chiusura dell'esercizio 2003	160.000	32.000	17.020	3.317	0	6.123	0	22.092	240.552
Destinazione del risultato dell'esercizio 2003:									
- attribuzione di dividendi (€ 1,37 per azione)								-21.920	-21.920
- assegnazione a riserve				22				-22	0
- assegnazione al fondo beneficenza								-150	-150
Risultato dell'esercizio corrente								17.838	17.838
Alla chiusura dell'esercizio corrente	160.000	32.000	17.020	3.339	0	6.123	0	17.838	236.320

RENDICONTO FINANZIARIO

(€/migliaia)

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi del passivo	59.632
Dividendi distribuiti	21.920
Decremento dei fondi TFR e quiescenza	5.928
Decremento dei fondi per rischi e oneri	31.784

Incremento dei fondi impiegati	242.292
Crediti verso banche	65.710
Altre attività	171.025
Ratei e risconti attivi	5.557

Decremento dei fondi raccolti	163.377
Debiti verso banche	163.377

TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	465.301
---	----------------

(€/migliaia)

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione	75.324
Utile d'esercizio	17.838
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.588
Rettifiche di valore su titoli e partecipazioni	338
Svalutazioni nette su crediti per cassa	15.741
Incrementi dei fondi TFR e quiescenza	10.871
Incremento dei fondi per rischi e oneri	24.948
Incremento dei fondi raccolti	210.892
Debiti verso clientela	90.342
Debiti rappresentati da titoli	10.488
Fondi di terzi in amministrazione	60
Altre passività	106.782
Ratei e risconti passivi	3.220
Decremento dei fondi impiegati	179.085
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	3.199
Titoli e partecipazioni	6.029
Crediti verso clientela	154.687
Immobilizzazioni materiali e immateriali	15.170
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	465.301

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI FINE QUIESCENZA DEL PERSONALE EX CRUP – SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2004

CONSISTENZA DEL FONDO ALL'1/1/2004	Euro	24.570.022
AUMENTI		
- per trattenute al personale	Euro	239.767
- per contributo ordinario della Cassa	Euro	1.521.070
- rendimento proprio del fondo	Euro	783.230
- accantonamento straordinario	Euro	6.500.000
	Euro	9.044.067
DIMINUZIONI		
- per trasferimento a fondo esterni	Euro	166.908
- per prestazioni del fondo nell'esercizio	Euro	3.296.430
	Euro	3.463.338
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2004	Euro	30.150.751
ATTIVITA'		
- parte del fondo non investita	Euro	9.335.903
- titoli obbligazionari	Euro	20.814.848
Patrimonio netto e Conto Riserva	Euro	30.150.751

Il Fondo Pensioni rappresenta l'impegno alla data di bilancio verso i dipendenti e i pensionati per il trattamento pensionistico integrativo, nelle forme a contribuzione definita (Euro 7.331.674) ed a prestazione definita (Euro 22.819.077), e risulta adeguato rispetto alle risultanze dei conteggi attuariali resi da un attuario indipendente e supportati da una analitica relazione annuale.

Con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 1998 è stata identificata la composizione del patrimonio del Fondo Pensioni, evidenziando distintamente la consistenza di quello a Contribuzione Definita e di quello a Prestazione Definita. Il patrimonio del Fondo, investito in prevalenza in titoli obbligazionari, ha generato, nel corso dell'esercizio un rendimento netto di Euro 783.230 pari al 3,99%.

In previsione della esternalizzazione dei Fondi Pensione, è stata effettuata una contribuzione straordinaria al fondo a prestazione definita ex Crup per garantire l'equilibrio patrimoniale al momento del conferimento.

La contribuzione ordinaria a carico della banca, nel corso del 2004, è risultata la seguente:

- 3,28% come aliquota media della retribuzione utile ai fini del TFR per i dipendenti in servizio al 28/04/93 iscritti al trattamento di contribuzione definita;
- 3,00% come aliquota media della retribuzione utile ai fini del TFR per i dipendenti assunti dal 28/04/93 iscritti al trattamento di contribuzione definita;
- 3,75% della retribuzione utile ai fini del FIP quale contributo per la solidarietà per i dipendenti in servizio al 28/04/93 iscritti al trattamento a contribuzione definita.

Inoltre per gli iscritti al trattamento a contribuzione definita, in servizio al 28/04/93, è stata riconosciuta nel 2004 una ulteriore contribuzione pari all'1% dell'imponibile FIP del 2004, quale conguaglio quota utili di Bilancio 2003.

Alla data del 31.12.2004 i dipendenti in servizio iscritti ai Fondi Pensione, tutti destinatari del trattamento a contribuzione definita, sono 734 di cui: 477 con qualifica di "vecchi iscritti" e 257 "nuovi iscritti".

Il personale cessato avente diritto ai trattamenti del fondo a prestazione definita ammonta a 221 unità.

FONDO INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI INPS PER IL TRATTAMENTO DI FINE QUIESCENZA DEL PERSONALE EX CARIGO – SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2004

Fondo Integrativo Pensioni INPS

Fondo Pensioni Ex Cassa di Risparmio di Gorizia

Il "Fondo di Previdenza" – fondo a "prestazione definita" a cui è iscritto solo il personale in quiescenza – esposto al passivo dello Stato Patrimoniale, evidenzia la consistenza delle riserve matematiche in essere al 31.12.2004 del "Fondo Integrativo Pensioni INPS" e del "Fondo Pensioni Cassa di Risparmio".

In seguito agli accordi con le organizzazioni sindacali, in sede di rinnovo del "Regolamento del Fondo Integrativo Pensioni INPS", la Cassa si è impegnata a garantire - nei limiti delle normative vigenti – il mantenimento della riserva matematica ad un livello adeguato per le prestazioni da erogare. La valutazione delle riserve matematiche viene effettuata annualmente sulla base di una perizia attuariale indipendente.

Consistenza del fondo al 01.01.2004	Euro	7.610.000
Uscite:		
- pensioni erogate	Euro	629.968
Entrate:		
- versamenti per adeguamento riserve matematiche	Euro	180.000
Consistenza del fondo al 31.12.2004	Euro	7.160.032

Il personale cessato avente diritto ai trattamenti del fondo a prestazione definita ammonta a 76 unità.

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON L'INDICAZIONE DI TUTTI I BENI ESISTENTI NEL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ PER I QUALI SONO STATE ESEGUITE DELLE RIVALUTAZIONI AI SENSI DELLA L. 72/83 O DI ALTRE LEGGI DI RIVALUTAZIONI (ART. 10, L. 19/3/83, N. 72)

Ubicazione	prov.	investimento	rivalutazioni	valore lordo di bilancio	Importi in €	
					rettifiche di valore	valore netto di bilancio
AQUILEIA Via Augusta	UD	775	142.373	143.148	75.567	67.581
BRUGNERA Via Fossadelle	PN	983.680	188.552	1.172.233	1.103.650	68.582
BUIA Via S. Stefano 178b	UD	362.334	0	362.334	179.870	182.464
CERVIGNANO DEL FRIULI - Via Udine	UD	530.779	0	530.779	102.734	428.045
CERVIGNANO P.zza Libertà	UD	11.331	553.148	564.479	314.049	250.430
CISTERNA P.zza Monumento	UD	8.124	71.144	79.268	50.354	28.914
CIVIDALE Largo Boiani	UD	789.941	428.370	1.218.311	1.057.601	160.710
CODROIPO P.zza Garibaldi	UD	19.971	375.654	395.625	196.804	198.821
CORMONS - Via Matteotti 4/6	GO	65.593	427.126	492.719	300.251	192.468
FORNI DI SOPRA Via Roma 19	UD	42.349	0	42.349	4.447	37.903
GORIZIA - Corso Verdi 104	GO	299.183	3.150.041	3.449.224	1.918.314	1.530.910
GORIZIA - Via Diaz 18	GO	16.439	25.363	41.801	19.752	22.049
GORIZIA - Via Diaz 6	GO	256.035	17.252	273.287	106.582	166.705
GORIZIA - Via Duca d'Aosta 132	GO	132.144	72.499	204.643	132.620	72.022
GORIZIA - Via Fatebenefratelli 26	GO	8.250	44.590	52.839	1.746	51.094
GORIZIA - Via Garzarolli 150/152	GO	150.592	0	150.592	54.213	96.380
GORIZIA - Via Pellis 3/5	GO	100.126	168.913	269.039	133.176	135.863
GRADISCA - Via S. Michele / V.le Trieste	GO	143.469	151.458	294.927	128.253	166.674
GRADO - V.le Europa Unita / V.le Dante	GO	542.857	369.893	912.750	518.827	393.923
LATISANA Calle Annunziata	UD	90.581	826.834	917.416	473.919	443.497
LIGNANO PINETA Piazza del Sole	UD	109.050	411.680	520.730	319.001	201.729
LIGNANO SABBIAADORO Via Ampezzo / Via Tolmezzo	UD	47.736	891.855	939.591	474.910	464.682
MANIAGO Via Roma	PN	149.262	662.791	812.053	544.842	267.212
MARTIGNACCO Via Cividina 68	UD	532.622	0	532.622	55.925	476.696
MONFALCONE - Via Cosulich 113/115	GO	190.888	0	190.888	42.888	147.999
MONFALCONE - Via IX Giugno 56	GO	1.532.364	0	1.532.364	482.695	1.049.669
MONFALCONE - Via Terenziana 51	GO	284.330	48.847	333.177	158.420	174.757
MORTEGLIANO P.zza Verdi	UD	85.781	179.889	265.670	136.905	128.765
NIMIS Via Matteotti 21	UD	320.844	0	320.844	33.689	287.155
PALMANOVA P.zza Grande	UD	127.707	264.427	392.133	202.146	189.987
PASIAN DI PRATO Via Orientale 49	UD	473.145	0	473.145	63.875	409.271
PASIANO DI PORDENONE Via Roma	PN	193.919	601.152	795.071	494.483	300.588
PIANCAVALLO Via M.Cavallo	PN	36.741	44.388	81.128	57.359	23.770
PIERIS - Via Marconi 44	GO	11.906	96.802	108.707	65.966	42.741
PORCIA Via Correr 14/a	PN	615.996	0	615.996	46.200	569.796
PORDENONE Via Grigoletti	PN	231.366	583.214	814.580	595.524	219.056
PORDENONE Via Mazzini	PN	185.066	3.618.383	3.803.449	1.812.922	1.990.527

Ubicazione	prov.	investimento	rivalutazioni	valore lordo di bilancio	rettifiche di valore	Importi in €
						valore netto di bilancio
PORTOGRUARO Via Vivaldi	VE	667.797	0	667.797	409.567	258.231
PRADAMANO Via Garibaldi 1	UD	451.900	0	451.900	33.893	418.008
ROMANS - Via Latina 42/43	GO	13.334	57.365	70.700	50.248	20.452
RONCHI - Androna Palmada 22	GO	441.159	0	441.159	138.965	302.194
S. DANIELE P.zza Vitt.Emanuele	UD	1.076.529	2.286.900	3.363.429	2.356.558	1.006.871
S. GIORGIO DI NOGARO P.zza XX Settembre	UD	320.122	131.198	451.320	107.671	343.649
S. GIOVANNI AL NATISONE P.zza Zorutti	UD	1.112.643	0	1.112.643	599.808	512.835
S. VITO AL TAGLIAMENTO Piazza del Popolo	PN	389.834	294.403	684.237	555.989	128.248
SACILE Campo Marzio	PN	198.751	1.093.255	1.292.007	770.269	521.738
SACILE Piazza Popolo	PN	47.251	0	47.251	19.845	27.406
SPLIMBERGO Via Barbacane	PN	565.092	663.480	1.228.572	868.641	359.931
TOLMEZZO P.zza XX Settembre / Via Ermacora	UD	1.254.045	300.291	1.554.335	1.289.078	265.257
TRICESIMO Via Roma 15	UD	312.281	0	312.281	149.895	162.386
UDINE Frazione Cussignacco	UD	399.597	203.804	603.400	502.421	100.980
UDINE Piazzale Osoppo	UD	145.983	932.507	1.078.490	622.581	455.909
UDINE Piazzetta del Pozzo	UD	573.826	483.626	1.057.452	783.628	273.825
UDINE Via Bertaldia 4-6	UD	0	81.292	81.292	31.704	49.588
UDINE Via del Monte 1	UD	582.815	18.247.410	18.830.226	8.699.125	10.131.101
UDINE Via Gorghi	UD	138.950	675.291	814.241	454.221	360.020
UDINE Via Micesio	UD	54.961	2.869.303	2.924.264	1.093.549	1.830.715
UDINE Via P. Sarpi	UD	228.560	117.263	345.823	177.716	168.107
UDINE Via Valvason	UD	104.236	2.154.874	2.259.110	1.391.557	867.553
UDINE Via Volturmo	UD	349.326	517.959	867.285	297.955	569.330
UDINE Villaggio del Sole - Via Martignacco	UD	229.031	558.850	787.881	510.860	277.022
VILLA SANTINA Via Battisti	UD	150.149	13.686	163.836	77.409	86.426
TOTALE		19.491.448	46.099.396	65.590.844	34.453.628	31.137.216

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO SANPAOLO IMI S.P.A.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO SANPAOLO IMI S.P.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
Risultato di gestione	2.717	2.334	+16,4	2.360
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
Utile ordinario	1.700	704	+141,5	722
Utile netto di Gruppo	972	901	+7,9	889
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	202.580	199.645	+1,5	203.773
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.415	121.676	+0,6	124.115
Titoli	25.292	21.406	+18,2	22.591
Partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di Gruppo	10.995	10.702	+2,7	10.537
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	368.042	352.411	+4,4	356.281
- Raccolta diretta	131.721	133.236	-1,1	137.049
- Raccolta indiretta	236.321	219.175	+7,8	219.232
- Risparmio gestito	143.711	132.931	+8,1	131.515
- Risparmio amministrato	92.610	86.244	+7,4	87.717
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE (2)	9,0	8,3		8,3
Cost / Income ratio (3)	61,9	65,1		65,1
Commissioni nette / Spese amministrative	65,9	61,1		60,4
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,1
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Core tier 1 ratio	6,6	6,6		6,6
Tier 1 ratio	7,4	7,3		7,3
Total ratio	10,5	10,7		10,7
TITOLO AZIONARIO (4)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	8,158	9,439	-13,6	9,439
- minima	5,796	5,231	+10,8	5,231
- massima	11,346	13,702	-17,2	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,53	0,48	+10,4	0,48
Dividendo unitario (€)	0,39	0,30	+30,0	0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)	4,78	3,18		3,18
Book value per azione (€) (5)	6,00	5,74	+4,5	5,74
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.465	45.217	-3,9	45.650
Filiali bancarie in Italia	3.168	3.115	+1,7	3.069
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	114	+7,0	153
Promotori finanziari	4.675	4.951	-5,6	4.955

(1) I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. In particolare sono stati ipotizzati, a far data dall'1/1/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors e Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione dall'area di consolidamento di Banque Sanpaolo, Finconsumo Banca e IW Bank; nei dati pro-forma queste ultime sono valutate ad equity.

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media aritmetica dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) I dati 2002 a confronto non sono pro-forma.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/03 - 31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.474	1.499	-1,7	1.406
Crediti	146.877	145.921	+0,7	148.701
- crediti verso banche	22.278	21.744	+2,5	22.000
- crediti verso clientela	124.599	124.177	+0,3	126.701
Titoli non immobilizzati	22.357	19.015	+17,6	19.694
Immobilizzazioni	9.822	9.103	+7,9	9.596
- titoli immobilizzati	2.935	2.391	+22,8	2.897
- partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8	406
- immobilizzazioni materiali	1.972	2.142	-7,9	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	959	1.080	-11,2	1.030
Altre voci dell'attivo	21.091	23.027	-8,4	23.346
Totale attivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
PASSIVO				
Debiti	160.255	157.369	+1,8	161.505
- debiti verso banche	28.534	24.133	+18,2	24.456
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.721	133.236	-1,1	137.049
Fondi	4.019	3.889	+3,3	3.813
- fondo imposte e tasse	732	742	-1,3	670
- fondo trattamento di fine rapporto	946	967	-2,2	961
- fondo rischi e oneri diversi	2.037	1.832	+11,2	1.839
- fondo di quiescenza	304	348	-12,6	343
Altre voci del passivo	20.626	20.738	-0,5	20.971
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	271	342	-20,8	334
Patrimonio netto	10.995	10.702	+2,7	10.537
Totale passivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	19.912	20.060	-0,7	20.483
Impegni	25.839	27.287	-5,3	27.574

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	447	304	+47,0	286
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	283	314	-9,9	292
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9	7.160
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0	-2.856
- altre spese amministrative	-1.512	-1.508	+0,3	-1.528
- imposte indirette e tasse	-257	-256	+0,4	-264
Altri proventi netti	329	354	-7,1	358
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7	-510
RISULTATO DI GESTIONE	2.717	2.334	+16,4	2.360
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-158	-218	-27,5	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
- accantonamenti per rischi ed oneri	-195	-261	-25,3	-261
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-724	-590	+22,7	-604
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	60	-561	n.s.	-561
UTILE ORDINARIO	1.700	704	+141,5	722
Proventi/oneri straordinari netti	-32	320	n.s.	296
UTILE LORDO	1.668	1.024	+62,9	1.018
Imposte sul reddito del periodo	-657	-443	+48,3	-450
Variazione fondo per rischi bancari generali	9	363	-97,5	364
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6	-43
UTILE NETTO	972	901	+7,9	889

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca sempre a decorrere da tale data.

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato

SANPAOLO IMI S.p.A

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	835	-11,3	986
Crediti	91.368	86.155	+6,1	97.110
- crediti verso banche	27.385	20.512	+33,5	20.951
- crediti verso clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159
Titoli non immobilizzati	8.816	11.950	-26,2	12.658
Immobilizzazioni	14.820	13.690	+8,3	13.381
- titoli immobilizzati	2.458	2.033	+20,9	2.039
- partecipazioni	10.291	9.344	+10,1	8.313
- immobilizzazioni immateriali	797	829	-3,9	1.613
- immobilizzazioni materiali	1.274	1.484	-14,2	1.416
Altre voci dell'attivo	9.235	8.921	+3,5	10.872
Totale attivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
PASSIVO				
Debiti	97.470	94.750	+2,9	106.233
- debiti verso banche	37.800	37.143	+1,8	31.020
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	57.607	+3,6	75.213
Fondi	2.490	2.512	-0,9	3.115
- fondo imposte e tasse	660	790	-16,5	1.038
- fondo trattamento di fine rapporto	529	512	+3,3	687
- fondo rischi e oneri diversi	1.301	1.169	+11,3	1.349
- fondo di quiescenza	-	41	n.s.	41
Altre voci del passivo	8.787	7.934	+10,8	9.613
Passività subordinate	5.887	6.090	-3,3	6.090
Patrimonio netto	10.346	10.265	+0,8	9.956
- capitale sociale	5.144	5.144	-	5.144
- riserve	4.378	4.164	+5,1	4.048
- utile netto	824	523	+57,6	764
- rettifica per allineamento utile	-	434	n.s.	-
Totale passivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	29.298	29.383	-0,3	30.142
Impegni	14.057	13.359	+5,2	14.181

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto economico d'Impresa riclassificato

SANPAOLO IMI S.p.A

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	1.829	+1,1	2.103
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	1.322	+11,0	1.512
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	55	+61,8	62
Dividendi su partecipazioni	832	628	+32,5	700
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	3.834	+10,5	4.377
Spese amministrative	-2.723	-2.713	+0,4	-2.866
- spese per il personale	-1.665	-1.655	+0,6	-1.823
- altre spese amministrative	-918	-914	+0,4	-885
- imposte indirette e tasse	-140	-144	-2,8	-158
Altri proventi netti	375	390	-3,8	252
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	-352	-3,7	-330
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	1.159	+33,7	1.433
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	-148	-22,3	-185
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-579	-710	-18,5	-748
- accantonamenti per rischi ed oneri	-117	-143	-18,2	-151
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-401	-229	+75,1	-260
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-338	-82,0	-337
UTILE ORDINARIO	856	301	+184,4	500
Proventi/oneri straordinari netti	233	425	-45,2	316
UTILE LORDO	1.089	726	+50,0	816
Imposte sul reddito del periodo	-265	-203	+30,5	-410
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	358
UTILE NETTO	824	523	+57,6	764

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2004 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla Consob e delle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia.

In particolare, nel periodo citato abbiamo partecipato alle 16 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, alle 12 riunioni del Comitato Esecutivo e presenziato alle Assemblee dei Soci: ordinaria e straordinaria. In tali occasioni abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ravvisandole conformi alla legge e allo statuto e non manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Nel medesimo periodo il Collegio Sindacale ha effettuato le prescritte verifiche e controlli, dandone conto nei verbali delle riunioni (12); ha incontrato la società incaricata della revisione *PricewaterhouseCoopers – S.p.A.* per uno scambio di dati e informazioni sulle rispettive attività di controllo, accertando che non sono emersi fatti significativi o informazioni di rilievo da segnalare.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre partecipato alle 8 riunioni tenute dal Comitato Tecnico Audit.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali compiute con parti correlate, con terzi o infragruppo. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli Amministratori forniscono una adeguata informativa sulle operazioni intrattenute con la Capogruppo e con le società da essa controllate. Ricordiamo, in particolare, l'operazione di affidamento in *outsourcing* alla Capogruppo di servizi e attività ausiliarie, posta in essere nel 2004 nell'ambito dell'integrazione informatica e organizzativa sulla base di valutazioni di reciproca convenienza.

Con riguardo ai profili dell'adeguatezza organizzativa ed ai principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale, sulla base delle

informazioni raccolte dai responsabili delle relative funzioni e dell'esame dei documenti aziendali, dà atto che non sono emersi rilievi particolari da segnalare. Evidenzia, in particolare, che nel decorso esercizio l'attività di controllo interno è stata assunta dalla Capogruppo Sanpaololmi, attraverso la propria Direzione Audit. Inoltre, in seguito a direttiva della Capogruppo, la banca si è dotata di un Comitato Tecnico Audit; dei due fatti gli Amministratori danno esauriente informazione nella loro relazione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408, né esposti da parte di terzi; non sono state, altresì, riscontrate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Si rileva che alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre all'incarico della revisione contabile legale per gli anni 2004, 2005 e 2006 segnalato lo scorso anno, sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi:

- revisione, verifiche e altre attività inerenti la compilazione del Form 20-F per gli esercizi 2004, 2005 e 2006 verso il corrispettivo di € 18.000 per singolo esercizio più IVA e spese vive.

Non risulta che siano stati conferiti incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi.

Il Collegio ha rilasciato i dovuti pareri a sensi di legge per quanto riguarda i compensi riconosciuti ad Amministratori investiti di particolari cariche.

* * *

Il bilancio al 31 dicembre 2004 è stato sottoposto a revisione contabile, in osservanza dell'art. 165 D. Lgs. N. 58/1998, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A.. La relazione della società di revisione non contiene rilievi e richiami d'informativa.

La relazione sulla gestione fornisce informazioni complete ed esaurienti sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione.

I principi contabili adottati rispettano le norme di legge e sono conformi alla prassi adottata in Italia secondo le previsioni dell'Organismo Italiano di Contabilità. Diamo atto che i costi pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il nostro consenso.

In conclusione, per quanto di nostra competenza, esprimiamo parere favo-

revole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relazione sulla gestione, concordando pure sulla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio.

Udine, 25 marzo 2005

Il Collegio Sindacale

Dott. Massimo Meroi

Dott. Maurizio Godoli

Dott. Paolo Spigariol

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti della
Friulcassa SpA – Cassa di Risparmio Regionale

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Friulcassa SpA – Cassa di Risparmio Regionale, chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Friulcassa SpA – Cassa di Risparmio Regionale. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Friulcassa SpA – Cassa di Risparmio Regionale al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio della Friulcassa SpA – Cassa di Risparmio Regionale non si estende a tali dati.

Padova, 25 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicola Piovan", is written over the printed name.

Nicola Piovan
(Revisore contabile)

